ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lu[illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti antic[illegible] L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solar[illegible] Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia po[illegible] Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratu[illegible] Numero singolo cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

[illegible]ione in abb. postale

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 9 Novembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5570

NELL'ANNIVERSARIO D'UN REGIME DI SANGUE E DI BARBARIE

Il mondo dinanzi al patto di Roma segnale della riscossa anticomunista

Accettazione senza riserve di tutti i partiti nipponici

TOKIO, 8

Gli Ambasciatori d'Italia e di Germania si sono recati successivamente dal Ministro degli Esteri, Hirota, al quale hanno rivolto calorose espressioni di compiacimento per la firma del patto tripartito anticomunista.

La Dieta ha pubblicato una dichiarazione collettiva con la quale tutti i partiti politici decidono di aderire senza riserve al patto italo-nipponico-tedesco. Si attribuisce molta importanza al fatto che il Comitato speciale per il provvedimenti di guerra, costituitosi in seno al partito Minseito, ha deciso di fare le seguenti proposte circa un accordo nippo-cinese: stabilire uno stretto accordo tra il Giappone, la Cina e il Manciukuo, eliminare l'atteggiamento filo-comunista della Cina ed ottenere la sua collaborazione alla lotta anticomunista; far considerare i vantaggi derivanti da uno stretto accordo economico tra i tre Paesi.

Relativamente alla politica delle Potenze, il Comitato Minseito ha deciso di proporre il rafforzamento dell'accordo con l'Italia, con la Germania e con altre Potenze, per fronteggiare la situazione internazionale; respingere l'intervento di terze Potenze nell'attuale conflitto, perfezionare gli organi di propaganda all'estero; rinnovare gli organi diplomatici; mettere in efficienza la diplomazia nazionale. Nell'opinione pubblica e nei circoli della stampa, come negli ambienti nazionalisti nipponici, si nota una crescente simpatia per la Spagna di Franco, della quale si riconosce il comune ideale anticomunista e si auspica, e da molte parti si ritiene prossimo, il riconoscimento del Governo di Salamanca da parte del Giappone.

Prossima adesione: La Spagna nazionale

SAN SEBASTIANO, 8

La *Voz de Espana* commentando le parole dette dal conte Ciano all'atto della firma del patto antisovietico, scrive che la Spagna ha firmato già con il sangue la sua adesione al patto antikomintern; non è quindi irragionevole la previsione che il prossimo Paese che formulerà protocollarmente la sua adesione allo stesso sarà appunto la Spagna nazionale.

Le ripercussioni che Londra prevede

LONDRA, 8

Si sta creando a Londra una nuova leggenda, quella che il patto anticomunista firmato sabato a Roma minacci gli interessi britannici in Cina. Già stamane il corrispondente da Tokio del *Times* si rammaricava che il Giappone si era completamente staccato dalla Granbretagna e che l'alleanza anglo-giapponese, che durava da trenta anni, fosse finita. Il corrispondente da Berlino dello stesso giornale avanzava l'ipotesi, come già altri corrispondenti da Roma e altrove di vari giornali, che il Giappone abbia assicurato all'Italia e alla Germania dei vantaggi economici e commerciali in Cina a guerra finita.

Gli isterismi del «Manchester»

Stasera l'*Evening News* sviluppa la stessa ipotesi in tono addirittura affermativo, segnalando che il Giappone ha fatto delle formali promesse in quel senso al Governo di Roma e a quello di Berlino. E' probabile che la questione sia prossimamente discussa al Parlamento inglese insieme a quella di ordine più generale dell'accordo Italia, Germania e Giappone contro il bolscevismo, poichè il documento firmato a Roma ha destato molta impressione e sollevato irritazione a Londra, come si rileva dai commenti ostili o tendenziosi di quasi tutta la stampa.

Il più violento è il *Manchester Guardian*, sul quale ogni discorso e anche solo qualunque gesto della diplomazia italiana provoca un travaso di bile. Per quel giornale, il patto di Roma è «sinistro e oscuro» e «Mussolini ha scoperto il pericolo comunista solo quando ha udito i discorsi di Hitler».

«Che c'entra l'Italia in Estremo Oriente? E perchè un patto anticomunista con il Giappone, mentre questo è in guerra con la Cina, il cui Governo è il più antico comunista che esista?» si chiede il giornale per concludere poi che il patto non è diretto contro Mosca, ma contro la Granbretagna e la Francia.

Il redattore diplomatico dello stesso giornale è indignato prevedendo che al patto metteranno le firme altri Stati, nella lontana speranza che l'Inghilterra alla fine si unisca al blocco delle Potenze antibolsceviche e teme che i legami tra la Francia e la Polonia si sciolgano al pari di quelli tra la Francia e la Romania.

Il corrispondente a Washingotn del *Times* dice che i giornali degli Stati Uniti si preoccupano delle ripercussioni che il patto può avere sugli Stati dell'America del Sud, tutti antibolscevichi e simpatizzanti per il Generale Franco, e sul Messico già inquinato dal comunismo e sostenitore dei rossi di Valencia. L'attrazione del patto italo-germano-giapponese potrebbe rompere l'intesa raggiunta alla Conferenza panamericana di Buenos Aires, alla quale partecipò il Presidente Roosevelt e l'*Evening News* scrive stasera che la Germania sta ora preparando altri passi nei quali von Ribbentrop avrà una parte preminente per persuadere altri Paesi a sottoscrivere il patto contro l'internazionale comunista. La Germania spera che durante il prossimo anno il fronte antirosso si allarghi considerevolmente in Europa ed anche in altre parti del mondo e specialmente nell'America meridionale. L'Ungheria sarà il primo Paese europeo sul quale il tentativo sarà concentrato.

Le adesioni probabili

Altri giornali scrivono che i Paesi d'Europa che potrebbero relativamente presto sottoscrivere il patto sono la Svizzera, la Jugoslavia e la Grecia, oltre all'Ungheria.

Il *Times* dice che una prima conseguenza della nuova triplice può essere una pressione italo-germanica sulla Cecoslovacchia, legata con un'alleanza alla Russia e nemica della Germania, mentre la Polonia può essere attratta nell'orbita del patto sebbene abbia dimostrato finora riluttanza e unirsi al preesistente patto germano-giapponese.

Intanto i giornali danno molto rilievo al viaggio, alquanto precipitoso, del Ministro degli Esteri francese a Varsavia, Praga, Bucarest e Belgrado e forse anche a Budapest, in un supremo tentativo di sbarrare la via alla diplomazia italo-germanica e di conservare alla Francia le sue alleanze nell'Europa orientale e balcanica.

La visita di Delbos a Belgrado sarebbe però subordinata ad assicurazioni preventive che il Primo Ministro Stojadinovic dovrebbe dare rinunciando al suo viaggio a Berlino.

I giornali socialdemocratici trovano un solo mezzo per controbattere il patto di Roma: quello di costituire un blocco di Potenze antifasciste con a capo la Granbretagna e la Francia. Ma tutte le dichiarazioni del Governo britannico hanno sempre concluso contro la divisione dell'Europa in due blocchi antagonistici e contro una politica estera basata sulle ideologie di regime. Attualmente, a quanto riferiscono i corrispondenti inglesi da Parigi, il calore del Fronte popolare francese per una vera e propria alleanza col Governo britannico è alquanto diminuito, in seguito alla condotta del Foreign Office negli affari di Spagna.

Nuovi consensi jugoslavi

BELGRADO, 8

La stampa jugoslava continua ad occuparsi del patto anticomunista tra l'Italia, la Germania e il Giappone. «Ieri — scrive la *Samouprava* — l'internazionale comunista ha subito un colpo tremendo. La Germania, il Giappone e l'Italia hanno dato una risposta aperta all'assalto frontale e laterale dei comunisti, i quali, negli ultimi tempi, avevano cambiato tattica e colore, per non farsi riconoscere, onde introdursi più facilmente tra i borghesi. Mentre col loro lavoro sotterraneo i comunisti partecipano senza eccezione a tutte le manifestazioni, come si è visto anche in Jugoslavia in occasione del concordato, il patto anticomunista si presenta con la formula di una lotta aperta e spietata. Questo patto si erge come sostenitore della pace e dell'ordine, dando la sensazione che è stato eretto un muro, a sinistra ed a destra di Mosca, il quale protegge l'odierna civiltà dalla distruzione. Se non ci fosse questo muro quale sarebbe il destino del mondo? Ma esso esiste, dal 6 novembre, con compiti precisi.»

Il giornale aggiunge che tutta la campagna condotta in Jugoslavia in occasione del concordato era ordinata da una centrale moscovita e che tutti i suoi fili erano guidati dal Comintern. E conclude: «Crediamo che il nuovo blocco anticomunista dovrà servire a togliere le maschere, affinchè si possa vedere il vero volto di ognuno.»

Verso un fronte mondiale contro il comunismo

RIO DE JANEIRO, 8

O Journal rileva l'importanza fondamentale del patto anticomunista, destinato ad avere grandi effetti e a costituire una barriera insormontabile contro il sovietismo dissolvitore. L'*Offensiva* scrive che Italia, Germania e Giappone parlano il linguaggio della verità, linguaggio che esprime la volontà dei loro popoli. Nel campo opposto — continua il giornale — si trovano le vecchie democrazie corrotte e distrutte dal liberalismo».

O Pais, parlando del patto, dice che è essenziale l'unione di tutte le forze anticomuniste del mondo per combattere il nemico comune e che tutto lascia prevedere che si avrà presto un fronte unico mondiale contro il comunismo.

Un passo sovietico a Roma

ROMA, 8

Il Ministro degli Esteri conte Ciano ha ricevuto l'Ambasciatore dell'Urss, signor Stein, il quale gli ha comunicato che il Governo di Mosca considerava la stipulazione del patto tripartito anticomunista come contraria all'accordo del 1933 e che giudicava il gesto italiano come non amichevole nei riguardi del Soviet. Il conte Ciano ha preso atto della comunicazione.

"Il giubileo degli assassini"

PRAGA, 8

Prendendo occasione dal ventesimo anniversario della rivoluzione bolscevica, l'organo dei popolari slovacchi *Slovak* scrive tra l'altro:

«Questo è il giubileo degli assassini, dei ladri e di tutti i loschi profittatori di una Nazione caduta nella più nera miseria.»

Il giornale, dopo aver rilevato che in Russia ormai è stata instaurata tutta una gerarchia di dominatori del proletariato, e che i bolscevichi di un tempo, come quelli di oggi, sono sempre feroci avversari di Dio ed il vero scopo della rivoluzione russa permane quello di porre in schiavitù il mondo, aggiunge:

«Ieri si tentava di farlo attraverso la rivoluzione mondiale, oggi viene scelta la tattica dei fronti popolari all'estero e della esecuzione degli avversari all'interno. Se volessimo parlare dei risultati della rivoluzione russa saremmo obbligati a celebrare anche le gesta dei trafficanti di schiavi di due secoli fa.»

La *Slovenska Pravda* per parte sua scrive: «L'anniversario della rivoluzione è stato celebrato in Russia in maniera appropriata, e cioè con otto esecuzioni nella Russia bianca ed a Mosca con l'arresto di sedici persone, tra le quali due bolscevichi di vecchia data.»

Segni di comprensione in alcune sfere francesi

PARIGI, 8

Il patto anticomunista tripartito continua ad essere l'argomento determinante delle conversazioni politiche parigine. L'ostilità al nuovo strumento diplomatico che unisce tre grandi popoli proletari sul piano della dottrina e della lotta anticomunista, che fino a ieri era rappresentata dalla quasi unanimità dei giornali parigini, è divenuta oggi meno nutrita e qualche spiraglio si viene ad aggiungere a quelli precedenti per lasciar apparire qualche considerazione obiettiva. Avvertiamo che non si tratta di consensi, ma soltanto di lente evoluzioni di persone e di gruppi politici per i quali il comunismo resta il pericolo n. 1. La campagna che da mesi va conducendo il partito popolare francese sotto la direzione di Doriot per denunciare all'opinione pubblica del suo Paese il «partito della guerra» ha conservato al buon senso un margine abbastanza largo di pubblico per resistere ad uno strumento di azione diplomatica e sovversiva al servizio del Comintern.

Un losco figuro

Il «partito della guerra» francese recluta i suoi agenti, tanto nelle sinistre, che nelle destre e nel centro; accanto ai rivoluzionari comunisti e marxisti figurano infatti i cosiddetti moderati e patriotti che lavorano per difendere l'idea doppiamente falsa secondo la quale il pericolo risiede nell'aggressività del Regime fascista.

A questa risma di individui al soldo di Potenze che non sono più occulte, tanto intelligente è la loro opera, appartiene quel signor Buré che dirige un quotidiano senza lettori e che, per un suo articolo «Il mondo», come scrive la *Liberté*, ha procurato alle autorità militari e diplomatiche francesi un passo ufficiale italiano giustificato e documentato.

Sono dunque questi i più scalmanati commentatori del patto anticomunista firmato sabato a Roma, mentre i comunisti, dopo aver sbraitato, si agitano per ottenere come risposta un viaggio clamoroso di Delbos a Mosca. Di questi si occupa in termini violenti la *Liberté* scrivendo:

«Quando Emilio Buré, in pieno accordo col comunista Peri e con Pertinax, si sforza ipocritamente di dipingere gli avversari della politica staliniana e moscovita come dei partigiani del patto germano-italo-nipponico, egli scrive dunque coscientemente il contrario della verità.

Ma, detto questo, non bisognerebbe tuttavia dimenticare che l'esistenza e l'azione del Comintern e dell'Internazionale sovietica hanno fornito e forniscono una base reale alla nuova triplice alleanza, vale a dire almeno un buon pretesto di cui essa potrà beninteso estendere l'uso ad altri dominii. E' veramente troppo comodo dimenticare le realtà del Comintern e dell'Internazionale comunista come fattori di politica estera che vanno oltre le frontiere dell'Unione dei Soviet. Troppo comodo anche e troppo cinico è dimenticare il male fatto dall'organizzazione di un Fronte popolare e da Governi francesi di Fronte popolare con partecipazione più o meno diretta del partito comunista «francese» ufficialmente agli ordini di Mosca e del Comintern. Ancora ieri Flandin al congresso dell'alleanza democratica denunciava tutte le provocazioni alla guerra organizzate dal Comintern.

Di errore in errore

Se Emilio Buré — continua la *Liberté* — si guarda bene dal riconoscere questa azione nefasta che ha contribuito alla formazione del patto germano-italo-nipponico, è perchè egli stesso ha partecipato largamente alla diffusione e alla propaganda delle false notizie. Quelli che non hanno cessato di spingere l'Italia — che fu nostra alleata nel 1915 e nel 1935 — tra le file di una coalizione pericolosa, vogliono veramente fare di questo increscioso rovesciamento una situazione definitiva? *L'Ordre*, giornale di Buré, venerdì 5 novembre pubblicava precisamente un immondo articolo firmato che proclamava che l'intervento dell'Italia al nostro fianco durante la guerra era stato inutile e che del resto i soldati tialiani nostri alleati non si erano mai realmente battuti... Questo è il contributo di Buré e dei suoi simili al risollevamento diplomatico della Francia! Ma stiamo attenti! Una minaccia precisa si prospetta. L'azione dei socialisti ha deciso di mettere a profitto la firma del patto Roma-Tokio-Berlino per esercitare una nuova pressione sulla Francia. Obbedendo agli ordini di Mosca, Peri chiede che Delbos si rechi a Mosca a guisa di risposta. Così il patto dei tre mirerebbe direttamente alla Francia in seguito alla manovra di Mosca».

L'Homme Libre sostiene che l'Internazionale anticomunista è una scusa per organizzare l'ingerenza negli affari esteri e che le democrazie domandano di difendersi con un «patto di libertà».

Il *Journal des Debats* ritiene che per giustificate che sieno le critiche degli uni e degli altri, una cosa deve fare la Francia: sottrarsi al dominio comunista e liberarsi dal male rosso.

L'Information condivide l'opinione dell'*Action Française* nella quale Maurras sostiene che «le idee sono sempre la maschera degli interessi».

Un viaggio di Delbos per rinfrescare le amicizie

PARIGI, 8

Si annuncia ufficialmente che nella prima quindicina del mese di dicembre il Ministro degli Esteri partirà in visita ufficiale per Varsavia, Praga, Bucarest e Belgrado.

Repliche tedesche

O contro Mosca o schiavi di Mosca

BERLINO, 8

Come era da prevedersi, e come si è anche preveduto, il patto antibolscevico ha suscitato in quella parte della stampa internazionale che ha per principio di fiutare odor di polvere in ogni atto e decisione politica delle Potenze autoritarie, tutta una ricca gamma di congetture, diffidenze, sospetti.

I giornali domenicali britannici si sono generalmente chiusi in un grande riserbo, lasciando la parola solo a quelli del lunedì. Nota qualcuno in Germania che, se i commentatori domenicali inglesi si fossero azzardati a scrivere di propria testa, non avrebbero probabilmente trovato ragioni per vedere le cose tanto nere; ma trattandosi di una faccenda evidentemente di grande portata e nell'impossibilità di consultare l'ufficio stampa del Ministero degli Esteri, chiuso per la giornata festiva, preferirono attendere.

Oggi, secondo un organo notoriamente ispirato da Eden, il patto tripartito dà più ragioni di preoccupazioni all'Inghilterra e alla Francia che non all'Unione sovietica; altri giornali gli attribuiscono addirittura un carattere nettamente antibritannico.

«Noi non possiamo ripetere che quello che abbiamo già detto — scrive l'autorevole direttore della *D. A. Z.* — se gli inglesi vogliono assolutamente mettersi in testa che tutto quello che fa la Germania è contro l'Impero britannico, si allontaneranno sempre più da una giusta comprensione della situazione mondiale. Noi non abbiamo nulla contro l'Inghilterra e osiamo confidare alla lunga nel buon senso storico degli inglesi».

A Parigi gli allarmi sono ancora maggiori: si invoca la stretta collaborazione, la solidarietà delle grandi democrazie. In realtà — si osserva a Berlino — i pericoli della Francia stanno esclusivamente nella sua alleanza con la Russia.

La *D.A.Z.* conclude: In Europa la maggioranza degli Stati misura appieno il pericolo moscovita, anche se per ragioni di opportunità e di tattica politica non si è apertamente schierata contro il Comintern; ma perdurando l'azione moscovita ai fini di provocare la rivoluzione mondiale, un'evoluzione in tale senso è fatale. Non si può ignorare Mosca: o si è contro di essa o ci si piega al suo volere e in questo caso ogni Nazione sa quale sorte l'attende. Ecco — si afferma a Berlino — ciò che a Londra, ma soprattutto a Parigi, non si vuole capire.

Marxismo = fallimento
Cifre istruttive sul raccolto in Russia

PARIGI, 8

In un lungo e interessante articolo intitolato «Venti anni di marxismo... venti anni di fallimento» *Je Suis Partout* fa un bilancio dell'esperienza marxista nell'Urss dall'avvento del bolscevismo al potere ad oggi.

Sotto il regime zarista e precisamente dal 1900 al 1913 la produzione di grano era aumentata del 116 per cento; quella dell'orzo, del 114 per cento e quella dell'avena del 60 per cento. Nel 1913 la Russia esportò 70.000.000 di tonnellate di grano ed in totale il 12 per cento del suo raccolto di cereali senza che la popolazione soffrisse lontanamente la fame. Oggi l'Urss non esporta più una sola tonnellata di grano. I bolscevichi medesimi ammettono che, malgrado il largo impiego delle macchine, la produzione globale del grano non è aumentata che del 9 per cento durante questi ultimi 20 anni (contro 116 per cento in 13 anni di zarismo). Durante lo stesso periodo la produzione del grano è aumentata in regime capitalistico o fascista del 49 per cento in Argentina del 52 per cento in Australia, del 55 per cento in Italia.

La via tracciata

GINEVRA, 8

Il *Journal de Genève* dedica questa sera un editoriale alla firma del patto tripartito contro il bolscevismo nel quale pone anzitutto in rilievo come vent'anni di regime bolscevico in Russia si risolvano in vent'anni di terrore in cui hanno dominato la Ceka e la Ghepeù.

Il giornale quindi continua:

«Resistere alla spinta comunista internazionale che tende ad annichilire le Nazioni, rifiutare di riconoscere ulteriormente un regime di terrore lottare contro l'azione nefasta dei Soviet: ecco un dovere chiaramente tracciato da uomini di Stato coscienti

Il giornale continua poi dicendo che da parte francese e in certa misura anche da parte inglese si è vissuti nell'illusione che il contatto con l'Occidente avrebbe potuto civilizzare il bolscevismo. Si è trattato di cecità: lo stesso Stalin si è incaricato di aprire gli occhi a costoro facendo fucilare i Generali che aveva inviato a Parigi come messaggeri del bolscevismo.

Il giornale conclude dicendo che, grazie a questo sistema di terrore, la Russia bolscevica si è isolata sempre più. Gli Stati che lottano a Ginevra nell'ambito della Lega contro il comunismo aumentano sempre più di numero. Fuori di Ginevra prendono ora posizione contro di esso tre grandi Nazioni che si stringono le mani per meglio resistergli.

L'apertura di relazioni dell'Inghilterra con Burgos

Eden giustifica ai Comuni la decisione - "Nessuno può negare che Franco controlla i due terzi della Spagna,,

LONDRA, 8

Rispondendo ad una interrogazione del capo dell'opposizione, il socialista Attlee, il Ministro degli Esteri signor Eden ha annunciato che il Governo ha iniziato trattative per la nomina di agenti in Spagna. Ciò è essenziale per proteggere gli interessi commerciali, industriali e finanziari britannici in quella parte della Spagna che è sotto il controllo del Generale Franco.

Gli attacchi di Aleksander

Vi sarà — ha continuato il signor Eden — uno scambio di agenti e conversazioni sono state iniziate per raggiungere questo scopo. Per di più gli agenti e subagenti saranno nominati in numero molto limitato di posti dalle due parti contraenti. Le nomine non costituiranno riconoscimento del Governo britannico del controllo del Generale Franco sul territorio che ora detiene.

Il signor Eden ha anche annunciato che le autorità nazionaliste spagnole hanno offerto di sottoporre l'incidente del piroscafo inglese «Jean Weems», che fu attaccato da apparecchi aerei, ad un tribunale di arbitrato dal quale si attende ora il responso.

L'opposizione voleva aprire subito dopo una discussione su questo argomento, ma il primo Ministro Neville Chamberlain l'ha rinviata alle 19. L'attacco al Governo è stato portato a nome dei socialisti dall'ex Ministro della Marina del Ministero laburista Aleksander, il quale sostanzialmente ha detto che lo scambio di rappresentanti nazionalisti equivale a un riconoscimento di fatto del Governo del Generale Franco e che ciò è contro la politica dell'accordo del non intervento.

Il deputato Aleksander ha poi lungamente cercato di dimostrare che la politica del Governo britannico non è in accordo con quella del Comitato di non intervento. Egli si è doluto principalmente che il Foreign Office non abbia sviluppato la politica di sicurezza collettiva negli affari di Spagna e che abbia lasciato completamente da parte la Società delle Nazioni.

Alla luce della situazione mondiale — egli ha detto — quello del graduale allargamento del patto anticomunista, la ricerca di un equilibrio fra le varie Nazioni in lotta vuol dire praticamente il riconoscimento della rivoluzione anticomunista.

Interessi commerciali in gioco

Aleksander ha concluso dicendo che il Ministro Eden, rispondendo oggi alle interrogazioni postegli dall'opposizione, ha accennato a un rallentamento nelle conversazioni con il Governo di Salamanca per il fatto che il Generale Franco non ha rilasciato tutte le navi mercantili britanniche sequestrate dalla flotta degli insorti. Se dunque il Generale Franco — ha concluso Aleksander — avesse solo sequestrato qualche nave di meno egli avrebbe già un Ambasciatore di Londra.

Il Ministro Eden risponde ai vari oratori i quali hanno vivacemente attaccato il Governo anche nella persona di Sir Tommaso Hodgson, un ex Console generale ora a riposo, che il signor Eden ha scelto come rappresentante della Granbretagna presso il Generale Franco. Sir Thomas Hodgson è stato dagli avversari — i quali però non ne hanno pronunciato il nome — accusato di filofascismo.

Il signor Eden ha parlato con un certo nervosismo e rispondendo vivacemente agli argomenti dell'opposizione ha ripetuto press'a poco quanto altre volte era stato detto sull'argomento. Egli ha negato che la nomina di agenti britannici presso il Governo di Salamanca sia in contrasto con la politica del non intervento. Contro l'accusa di créare un'atmosfera di sospetti il Ministro degli Esteri ha detto che non si è ancora veduto il caso di un Ministro che vada davanti alla Camera a dire: «Ha l'intenzione di aprire dei negoziati col tale o col tale altro».

«Il Governo francese — continua Eden — è stato pienamente informato circa queste conversazioni prima che esse si avviassero verso la conclusione. Anche in una questione in cui gli interessi commerciali della Granbretagna sono in gioco, il Governo francese avrebbe potuto, se avesse voluto, protestare contro quanto abbiamo fatto. Invece le nostre relazioni col Governo francese sono, ed ho fiducia che continueranno ad essere, così strette, che non è assolutamente il caso di dare alla questione un significato internazionale, come è stato esposto dagli oppositori».

Una "necessità,,

Il signor Eden ha poi continuato dicendo che la nomina di agenti britannici presso il Governo di Salamanca era una necessità, perchè nessuno può negare che ora il Generale Franco controlla almeno i due terzi del territorio spagnolo. Nessuno può neppure negare che la Granbretagna abbia larghi interessi su questo territorio. Durante i primi nove mesi di quest'anno i territori che sono sotto il controllo del Generale Franco hanno acquistato in Inghilterra per circa due milioni di sterline, in gran parte carbone: «Se non vendessimo noi queste merci, esse sarebbero fornite dalla Germania» — ha osservato Eden.

Circa la scelta degli agenti britannici, Eden ha detto che era necessario cercare un funzionario che avesse una lunga pratica consolare.

Quanto al riconoscimento, il Ministro degli Esteri dice che il comunicato, che sarà pubblicato d'accordo tra il Foreign Office e il Governo di Salamanca, escluderà che vi sia un riconoscimento qualun-

Il plebiscito nel ventennale di Peschiera

L'omaggio del Governo fascista al Re

Le associazioni dei reduci consegnano il quadro raffigurante lo storico convegno

PISA, 8

Stamane S. M. il Re Imperatore ha ricevuto a San Rossore S. E. Medici del Vascello, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, in rappresentanza del Governo, l'on. Delcroix, la medaglia d'oro Amilcare Rossi e la baronessa Menzinger, presidenti delle Associazioni mutilati, combattenti e famiglie dei Caduti, i quali, unitamente all'autore, pittore Sinibaldo Torti, hanno consegnato ufficialmente al Sovrano il quadro raffigurante il convegno di Peschiera, che le Associazioni stesse hanno offerto e la cui riproduzione in cartolina è oggetto di plebiscitario omaggio di amore e devozione di tutto il popolo italiano verso la Maestà del Re Imperatore.

L'on. Delcroix ha pronunziato il seguente indirizzo:

Il discorso di Delcroix

«Sire, venti anni fa, di questo giorno, la Vostra voce ruppe la grande oscurità che un avverso destino aveva addensato sul cammino della Nazione. Dal primo giorno della guerra, assidua e silenziosa aveva vegliato sulle nostre armi la presenza del Re. Ma in quel momento era necessario che Egli facesse fede per tutti e riassumesse visibilmente davanti alla storia la suprema responsabilità.

Così, nel profondo silenzio in cui il popolo italiano ascoltava il proprio cuore, il Re parlò, non per noi ma per gli altri che, dopo avere invocato il nostro intervento, avevano ignorato lo sforzo e trascurato l'importanza della nostra guerra, senza vedere che la decisione doveva essere cercata sui campi d'Italia, come insegnava la storia, come deponeva la realtà e come alla fine dimostrarono le nostre virtù e il nostro genio. Con le nostre forze eravamo giunti a un passo dalla vittoria, quando la defezione, la caduta o la proclamata passività delle altre fronti consentirono a tutti gli avversari riuniti di fare impeto contro di noi. L'aiuto che pochi giorni prima sarebbe bastato alla comune vittoria, doveva essere offerto davanti al comune pericolo, ma chi non conosceva le nostre virtù, non poteva credere al prodigio che, per nostra fortuna e nostra gloria, fu operato dalle nostre sole armi. L'Italia anche allora, non ebbe fede e non trovò aiuti che in sè, ma dal Vostro limpido sguardo e dalla Vostra ferma parola i dubbiosi alleati conobbero insieme la forza di un popolo e la grandezza di un Re.

Sire, nel primo giubileo del Vostro Regno, la parola lapidaria del Duce ricordava che a Peschiera il Re non dubitò.

E' di allora il voto che oggi abbiamo la gioia di sciogliere a nome di quanti diedero o rischiarono la vita per seguire il Vostro esempio e fare la vostra volontà. Un artista umile e devoto ha figurato lo storico evento nel quadro che abbiamo l'onore di offrirVi, mentre da ogni provincia del Regno, da ogni terra dell'Impero e da tutte le parti del mondo il popolo italiano si unisce al nostro atto di devozione e di gratitudine. La fervida adesione del Partito e di tutte le organizzazioni del Regime ha fatto assurgere il memore ed affettuoso gesto dei soldati ad un vero e proprio plebiscito di riconoscenza al Re Vittorioso e di fedeltà alla Dinastia che, attraverso i secoli, amò il genio politico e le virtù militari onde le fu connesso il destino dell'unità e concessa la gloria dell'Impero; plebiscito che è prova solenne, anche se non necessaria, dell'unione di Re e Popolo che la guerra ha cimentato nel sangue e la Rivoluzione ha approfondito nello spirito dell'Italia proletaria ed imperiale, fascista e sabauda».

Per incarico del Duce
L'indirizzo di S. E. Medici del Vascello

S. E. Medici del Vascello, per incarico del Duce, ha presentato a S. M. il Re Imperatore le cartoline ricordo firmate dal Duce e da tutti i membri del Governo fascista. E nel presentare le cartoline ha pronunciato le seguenti parole:

«Sire! il Duce mi ha commesso l'altissimo onore di presentare alla Maestà Vostra l'attestato della solidarietà dei membri del Governo fascista al plebiscito nazionale di amore e di devozione che il popolo italiano Vi tributa nel ventennale dello storico convegno di Peschiera.

Sire! quel Vostro atto di fede nelle virtù civili e guerriere del popolo italiano, che incoraggiò i pavidi, confuse gli scettici e rincuorò la Nazione, non fu compiuto invano: il popolo italiano — a Voi ben noto per lunga esperienza secolare, fatta di sacrifici, di eroismi di amore, di fede alla Vostra Augusta Dinastia — ha risposto con Vittorio Veneto, prima, e poscia, serrando le file sotto l'insegna del Littorio e la guida del Duce, ha restituito a Roma, dopo quindici secoli, la dignità imperiale di cui oggi s'adorna il Vostro scettro. Vogliate accogliere, Sire, questo simbolo di gratitudine perenne con l'espressione dell'omaggio più devoto alla Vostra augusta persona».

S. M. il Re Imperatore ha espresso il suo alto compiacimento, intrattenendo i visitatori in affabile colloquio per oltre un'ora, e successivamente trattenendoli a colazione. Nel pomeriggio S. E. Medici del Vascello, l'on. Delcroix e l'on. Rossi, ossequiati da S. E. il Prefetto e dal Federale, sono partiti in volo dall'aeroporto di S. Giusto, diretti a Roma.

La manifestazione militare per il genetliaco del Sovrano sull'Altare della Patria

ROMA, 8

In occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, l'11 novembre, alle ore 9, in Piazza Venezia, davanti all'Altare della Patria, si svolgerà una solenne manifestazione militare. Le truppe del Presidio, circa 6500 uomini, si schiereranno sulla vasta piazza del Foro dell'Impero Fascista agli ordini del Comandante del Corpo d'Armata e renderanno il saluto al Re e al Duce. Saranno quindi cantati gli inni della Patria e della Rivoluzione. Alla manifestazione interverranno le rappresentanze del Senato e della Camera, il Corpo diplomatico, la rappresentanza del Direttorio nazionale del Partito, le alte cariche dello Stato, le rappresentanze dei fascisti romani ecc.

Alla presenza di tutte le truppe sull' Altare della Patria si svolgerà un significativo rito: la consegna degli emblemi araldici ai rappresentanti delle Forze Armate che hanno le insegne fregiate di ricompense al valor militare.

Durante la stessa cerimonia la Milizia nazionale consegnerà ai dirigenti dell'Associazione Combattenti il labaro della 219.a Legione Vittorio Veneto, che ha combattuto per la conquista dell'Impero e che è insignita dell'Ordine militare di Savoia e della medaglia di bronzo al valor militare. La «Vittorio Veneto» è stata la Legione che ha il maggior numero di decorati tra le sue file.

La missione militare jugoslava giunta a Milano

MILANO, 8

E' giunta stasera nella nostra città la missione militare jugoslava capitanata dal Generale Belic, che proveniva da Venezia. Nella giornata di domani la missione visiterà alcuni stabilimenti cittadini e ripartirà dopodomani mattina per Torino.

I congiunti dei Legionari caduti ammessi nell'Associazione nazionale

ROMA, 8

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra ha deliberato di iscrivere fra i soci dell'Associazione i congiunti dei Legionari caduti in Spagna.

Il Cardinale legato Dolci partito per Tripoli
Un "caccia,, messo a disposizione dal Governo

ROMA, 8

S. E. il Cardinale Dolci, legato pontificio al 12.o Congresso eucaristico nazionale italiano che si svolgerà a Tripoli nei prossimi giorni, è partito stasera in forma ufficiale, insieme alla missione pontificia, alle 18.45, diretto a Siracusa, di dove proseguirà per Tripoli prendendo imbarco sul R. Incrociatore «Alberico da Barbiano» che il Governo fascista ha messo a sua disposizione. Alla stazione di Termini il Cardinale legato, che indossava la porpora, è stato ossequiato da numerose autorità e personalità ecclesiastiche e laiche. Erano presenti il Prefetto, il Vicegovernatore di Roma, il Nunzio apostolico, l'Ambasciatore d'Italia persso la S. Sede, il capo di Gabinetto alla Presidenza del Consiglio, il capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri. Fra i prelati si notavano l'elemosiniere segreto e il maestro di camera di S. S., l'assessore del Santo Ufficio.

Il Cardinale legato, dopo essersi intrattenuto affabilmente con i convenuti nella saletta reale, è uscito sulla banchina. Quivi era schierata una compagnia d'onore di carabinieri con bandiera e musica. Dati gli squilli la banda ha intonato l'inno pontificio, seguito dalla Marcia Reale e da «Giovinezza». Il Cardinale legato ha passato in rivista la compagnia d'onore che presentava le armi, quindi nel vagone-salone si è affacciato al finestrino. Quando il treno si è mosso la musica ha ripetuto l'inno pontificio.

Ammirazione in Svizzera per le prove fornite da un Breda 65

BERNA, 8

I giornali esprimono la soddisfazione degli ambienti aviatori per le prove fornite all'aerodromo di Dubendorf da un «Breda 65» con motore Fiat. I giornali rilevano trattarsi di un apparecchio fra i più nuovi della produzione italiana e che si è affermato brillantemente alla Mostra di Milano.

que: nè riconoscimento di Governo, nè riconoscimento di belligeranza.

Alla fine il signor Eden ha citato dei precedenti e tra gli altri quello della nomina di un agente britannico durante la grande guerra presso il Governo di Venizelos che allora era insorto contro il Re di Grecia. A questo punto scoppia un battibecco fra Eden e un deputato socialista, che obbliga il Presidente a intervenire. Eden conclude dicendo che l'accordo concluso dal Governo britannico è di ordine pratico e ragionevole e tutela gli interessi del commercio dei cittadini britannici.

La mozione dell'opposizione contro il Governo è stata respinta con 241 voti contro 107.

Voci riguardanti l'Italia dichiarate senza fondamento

In risposta a una interrogazione di un deputato laburista, Eden ha dichiarato che, in seguito ad informazioni assunte per suo ordine risultano senza fondamento le voci di arrivo di truppe italiane provenienti dal Marocco nella Spagna. Eden ritornando a parlare del «Jean Weams» ha dichiarato che il Governo di Salamanca ha espresso rincrescimento per l'affondamento del piroscafo inglese da parte di un aeroplano appartenente alle forze nazionali e ha dato assicurazioni contro il ripetersi di simili incidenti nell'avvenire. Il Ministro ha aggiunto che non risulta se il piroscafo sia stato affondato deliberatamente o per errore. Il deputato conservatore Page Croft ha interrotto per osservare che il migliore mezzo per impedire tali incidenti consisterebbe nel proibire che piroscafi stranieri si improvvisino inglesi per portare armi e munizioni nella Spagna.

Sir Samuel Hoare impedirà il Congresso dei «senza Dio» fissato a Londra per la primavera?

LONDRA, 8

Il Comitato centrale di Mosca dell'organizzazione dei «senza Dio» ha stabilito di tenere il prossimo Congresso a Londra nel mese di aprile del 1938 e ha votato la somma di 150.000 rubli per le relative spese. Il Ministro degli Interni britannico Sir Samuel Hoare ha allo studio le richieste di varie organizzazioni ecclesiastiche e laiche per la proibizione del Congresso, tanto più che le organizzazioni sovietiche dei «senza Dio» hanno anche deciso di fondare in Inghilterra un centro di propaganda dell'ateismo. Un comunicato del Ministero degli Interni spiega che la legge vigente in Inghilterra non conferisce al Ministro il potere di proibire il Congresso, ma che il Ministro può vietare, a propria discrezione, lo sbarco in Inghilterra dei congressisti stranieri.

Preoccupante stato di salute della Regina Maria di Romania

BUCAREST, 8

Stasera ha avuto luogo un consulto al Palazzo Reale di Cotroceni sullo stato di salute della Regina Maria di Romania. Alla fine del consulto è stato diramato un comunicato che reca le firme di tre specialisti stranieri e di quattro medici romeni. Il comunicato dice testualmente: «Uno stato influenzale leggero ha interrotto notevolmente la convalescenza nello stato di salute della Regina Maria. S. M. presenta di nuovo delle complicazioni epatiche le quali la obbligano a un lungo riposo».

Da informazioni particolari risulta che lo stato di salute della Regina Maria è abbastanza preoccupante e si conferma quindi la diagnosi già fatta alcuni mesi fa da altri specialisti, fra cui alcuni medici italiani.

Un'altra giornata nera alla Borsa di New York

NEW YORK, 8

Il nervosismo e la debolezza del mercato valori hanno avuto una nuova manifestazione oggi poco dopo l'apertura con il crollo di quasi tutte le quotazioni del listino, il quale è stato iniziato dai siderurgici e dagli automobilistici.

Dopo circa un'ora si è avuta una buona ripresa attribuita ad acquisti speculativi e di grandi organismi di investimento, nonchè a necessità di copertura. Le U. S. Steel sono così riuscite a ricuperare le posizioni perdute e hanno chiuso in leggero vantaggio sulla chiusura di sabato, dopo aver toccato un nuovo minimo per l'annata a 51.

In proposito va rilevato che a far oscillare i siderurgici più degli altri comparti è valsa la notizia che la produzione è attualmente appena del 41 per cento della capacità produttiva dell'industria per quanto riguarda gli Stati Uniti naturalmente.

I ferroviari invece hanno chiuso inferiori a sabato scorso. Nella Borsa merci i cotoni si sono salvati da un fortissimo ribasso, conseguentemente alla notizia che quest'anno il raccolto sarà eccezionalmente abbondante, per la tempestiva assicurazione di un intervento governativo per sostenere i prezzi.

Misure svizzere per frenare l'afflusso di capitali esteri

GINEVRA, 8

La Banca nazionale svizzera informa di aver concluso un «gentlemen's agreement» con varie banche private allo scopo di porre un freno all'afflusso di capitali esteri in Svizzera.

A tale scopo le banche si obbligano a sospendere il pagamento degli interessi dei depositi esteri a vista a stranieri e a non accettare nuovi depositi a vista ma unicamente rimborsabili dopo una richiesta in questo senso fatta almeno tre mesi prima.

Potenziamento della flotta e sviluppi previsti

200.000 tonnellate annue di naviglio da carico

ROMA, 8

Un provvedimento di grande portata è stato nel corso dell'ultima sessione deliberato dal Consiglio dei Ministri con l'approvazione di uno schema di decreto legge portante disposizioni per lo sviluppo della Marina mercantile italiana.

Per il commercio internazionale

Con esso si attua uno dei piani autarchici formulati prima dalla competente Corporazione e approvati poi dal Comitato corporativo centrale e si dà alla nostra economia, in particolar modo ai nostri traffici con l'estero, una potente arma di sviluppo e di potenziamento. Sistemata con la nota deliberazione in maniera più che soddisfacente la nostra grande Marina di linea, restava da provvedere alla Marina da carico, mèta questa tutt'altro che trascurabile soprattutto se si tien conto che la flotta adibita al traffico merci oltre a rappresentare una delle gloriose tradizioni marinare del nostro Paese, è fonte di vita per molti centri e costituisce uno dei più sicuri mezzi per incrementare le partite attive della nostra bilancia economica e per saldare in pareggio, possibilmente anche in attivo, la bilancia dei noli.

Nelle discussioni svoltesi in seno alla competente Corporazione, il problema non mancò di avere la più ampia trattazione, sia nella chiara enunciazione che di esso fu fatta, come dall'indicazione delle pròvvidenze intese a colmare la lacuna riscontrata.

Fu detto e ribadito in quella circostanza che è necessario per noi, non solo aumentare il nostro tonnellaggio da carico in misura tale da raggiungere la perfetta coincidenza fra i noli guadagnati e quelli spesi per le esigenze del nostro commercio estero, ma prospettarsi altresì la possibilità in un secondo momento, analogamente a quanto avviene per le flotte da carico di alcuni Paesi, particolarmente per quelle scandinave, di mettere il più largamente possibile il tonnellaggio eccedente al fabbisogno nazionale a disposizione del commercio internazionale, con vantaggi valutari tutt'altro che indifferenti.

Le mete

E' stato appunto sulla base di tutti gli elementi di ordine tecnico, economico e finanziario che i competenti organi corporativi hanno offerto al suo esame che il Consiglio dei Ministri ha deliberato il provvedimento suaccennato.

In attesa che esso sia completato in ogni sua parte, e a questo compito si sono accinti gli organi competenti, non è lecito fare al riguardo anticipazioni.

Si può solo precisare che, attraverso gli incoraggiamenti disposti, esso ha di mira due punti: dare sviluppo alle costruzioni della Marina da carico e potenziare l'efficenza dei nostri cantieri. Ed è appunto attraverso queste due potenti leve che si dovrà giungere ad un più intensificato ritmo nelle costruzioni del naviglio mercantile per circa 200.000 tonnellate all'anno. Il che costituisce appunto l'alta e proficua finalità del provvedimento deliberato dal Governo fascista.

Il trattamento agli ufficiali della Marina libera richiamati alle armi

ROMA, 8

Allo scopo di eliminare ogni dubbio sul trattamento giuridico spettante agli ufficiali della Marina libera in caso di richiamo alle armi dovuto a ragioni di carattere eccezionale, la Federazione nazionale fascista della gente del mare ha avuto in questi giorni occasione di precisare che il trattamento stesso è regolato dall'accordo sindacale del 22 luglio 1936.

Premesso che le somme corrisposte prima del 7 agosto 1936 in applicazione di contratti collettivi, accordi, e per eventuali liberalità aziendali, non sono ripetibili, si precisa che le indennità più sotto riferite hanno decorrenza dal 1.o gennaio 1936 e devono essere corrisposte per tutta la durata del richiamo. Le indennità che l'armatore è tenuto a corrispondere al proprio personale richiamato sono:

1) Richiamato che non rivesta gradi: a) se celibe o vedovo senza prole un terzo della retribuzione percepita al momento del richiamo; b) se ammogliato senza figli o celibe con genitore o fratelli o sorelle a carico, metà della suddetta retribuzione; c) se ammogliato o vedovo con figli viventi a carico, due terzi della retribuzione fino a tre figli e tre quarti della retribuzione stessa oltre i tre figli.

2) Richiamato che rivesta il grado di sottufficiale o ufficiale; in questo caso l'armatore è tenuto a corrispondere un terzo della differenza tra la retribuzione civile e quella militare (compreso in questa il supplemento di servizio, la soprapaga, l'indennità per aggiunta di famiglia e l'indennità di caro vita) nel caso previsto 1) a); la metà della differenza nel caso 1) b); infine due terzi o tre quarti della precisata differenza nel caso 1) c).

Per retribuzione civile devesi intendere la paga propriamente detta percepita all'atto del richiamo; le indennità fisse di carattere continuativo e la panatica.

La campagna autarchica nell'industria dell'abbigliamento

TORINO, 8

Il presidente dell'Ente moda, conte Cesare Giriodi di Monastero, ha illustrato ai giornalisti gli sviluppi dell'azione dell'Ente stesso, specie in rapporto alle esigenze della campagna autarchica. Riassunte le iniziative adottate sinora, sono state lumeggiate le disposizioni che permetteranno di aggiungere all'azione di controllo sin qui esercitata dall'Ente moda un vasto contributo tecnico al lavoro delle varie categorie interessate.

E' stato inoltre in maniera particolare illustrato il centro della moda che sta sorgendo in Torino per disposizione del Duce e che la città con iniziative originalissime e uniche sta per porre a disposizione dell'Ente onde offrire l'ambiente adatto all'esposizione dei brillanti risultati conseguiti dalla nostra industria dell'abbigliamento.

S. E. Benni visita la Mostra della meccanica

TORINO, 8

La Mostra della meccanica di Torino è stata visitata dal Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni, il quale ha espresso il proprio compiacimento per la razionale esposizione dei prodotti della industria.

Il dott. Beer e l'avv. Valignani presidenti degli Istituti per l'assistenza ai docenti delle medie e delle magistrali

ROMA, 8

Il Ministro dell'Educazione ha nominato presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale «Arnaldo Mussolini» per la assistenza ai professori delle scuole medie il dott. Guido Beer consigliere di Stato. Lo stesso Ministro ha nominato presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» l'avv. Giuseppe Valignani di Turri consigliere della Corte dei Conti.

Il maestro Donati sovrintendente dell'Ente Arena di Verona

VERONA, 8

Con decreto del Ministro della Cultura Popolare il maestro Pino Donati è stato nominato sovrintendente dell'Ente lirico dell'Arena di Verona.

Il Teatro Goldoni di Venezia monumento nazionale

VENEZIA, 8

In seguito a recente decreto del Ministero per l'Educazione Nazionale il Teatro Goldoni è stato dichiarato monumento nazionale e viene così sottoposto alle leggi che garantiscono la conservazione del patrimonio storico e artistico nazionale.

Il Teatro è infatti uno dei più antichi di Venezia e nel 1875 fu dedicato a Carlo Goldoni che vi trascorse il periodo più importante della sua vita artistica. Viene ora a cadere il progetto di abbattere il teatro e di ricostruirlo per adibirlo a proiezioni cinematografiche.

Condannato a Roma per un assassinio in America

ROMA, 8

E' terminato stasera dinanzi alla nostra Corte d'Assise un grave processo in cui era, tra l'altro, in questione l'identità personale dell'imputato.

L'11 agosto 1928, nella 178.a strada di New York veniva ucciso l'italiano Antonio Scalese per motivi di lavoro e quale autore del delitto veniva indicato un suo connazionale, certo Francesco Genovesi. Tutte le indagini della polizia americana per rintracciare l'assassino riuscirono però vane e anche l'istruttoria iniziata dinanzi alla Grande Giuria della contea di Quen non procedeva innanzi. Nell'agosto del 1933, a distanza di cinque anni dal delitto, la polizia romana traeva in arresto un giovane siciliano da poco venuto a Roma, le cui caratteristiche rispondevano a quelle indicate. Fino dal primo momento però l'arrestato si protestò innocente, affermando trattarsi di un equivoco di persone in quanto egli si chiamava Giuseppe e non Francesco Genovesi e, fra l'altro, non era stato mai in America.

Sottoposto a duplice perizia psichiatrica il Genovesi venne riconosciuto totalmente infermo di mente. Rinviato a giudizio dalla Corte d'Assise di Roma, egli ha mantenuto la sua linea di condotta sostenendo di non essere l'individuo ricercato come autore dell'assassinio di New York ma soltanto il di lui fratello minore.

Il Procuratore distrettuale della contea di Quen, nel rimetere alla giustizia italiana gli atti istruttori compiuti in America, ha formulato il voto che l'imputato venisse condannato alla stessa pena capitale a cui lo avrebbe condannato il Magistrato americano.

La difesa ha sollevato incidenti chiedendo che venisse citato a deporre anche il Procuratore distrettuale che procedette in America alle indagini, ma la Corte ha respinto l'incidente e, convintasi di avere a che fare col vero Francesco Genovesi, autore dell'omicidio premeditato di New York, malgrado gli sforzi difensivi tendenti ad insinuare quanto meno il dubbio sull'identità di persone, ha condannato l'imputato a 25 anni di reclusione di cui nove condonati.

Nel cadavere d'un investito riconosce, sulla strada, suo figlio

MILANO, 8

In viale Regina Elena all'imbocco di via Todino un furgoncino guidato da certo Paolo Maltagliati travolgeva ed uccideva sul colpo il ciclista ventiseienne Antonio Sordo da un mese e mezzo stabilitosi nella nostra città. Straziante particolare: mentre sulla strada un crocchio di gente attorniava il cadavere, comparivano la madre e la sorella del povero Sordo che lo riconoscevano, gettandosi su di lui come impazzite. L'impressionante scena ha avuto fine quando il corpo del disgraziato venne trasportato all'obitorio municipale.

Il Ministro romeno dell'Aria visita gli stabilimenti e i cantieri di La Spezia

LASPEZIA, 8

Il Ministro romeno dell'Aria e della Marina S. E. Irinescu, qui giunto ieri sera, si è recato stamane, ricevuto dalle autorità militari e civili, con alla testa il Prefetto e l'Ammiraglio Riccardi, Comandante in capo del Dipartimento, ai cantieri del Muggiano, dove, dopo aver visitato i reparti di lavorazione dei sommergibili, sostava lungamente nella galleria del cantiere, ammirando i modelli delle navi ivi costruite. Successivamente il Ministro, ricevuto con gli onori militari, visitava l'incrociatore «Duca degli Abruzzi», salutato, allo sbarco, dalle salve di artiglieria e si portava quindi in arsenale, visitandone i vari reparti. Egli è salito poi a bordo del sommergibile «Ametista».

Nel pomeriggio S. E. Irinescu compirà altre visite a stabilimenti e a impianti militari.

Il Ministro, col seguito di tutte le autorità e gerarchie, ha visitato nel pomeriggio anche i Cantieri Odero-Terni-Orlando di Melara ove erano a riceverlo i due amministratori delegati l'Amm. Arturo Ciano e il comm. ing. Orlando. S. E. Irinescu si è soffermato in particolar modo nei reparti per la costruzione dei grossi calibri di artiglieria per l'Esercito e la Marina, assistendo poi al lancio di alcuni tipi di bombe a mano. Il Ministro si è vivamente compiaciuto con i tecnici per il perfetto funzionamento di tutti i servizi e per la potenza dei mezzi di cui il cantiere può disporre; apprezzamento questo che merita rilievo, in quanto il Ministro in tale materia è un competente profondo, essendo stato, prima di occupare l'alta carica, ingegnere direttore di un'importante industria metallurgica romena. S. E. Irinescu dopo un'ora e mezza, salutato fervidamente da tutte le maestranze, ha lasciato le officine recandosi all'Arsenale militare marittimo di La Spezia per visitare alcune unità ivi ormeggiate e la nuova sede del Dopolavoro per le maestranze.

Le visite a Venezia della missione militare jugoslava

VENEZIA, 8

Stamane alle 11 la missione militare jugoslava è stata ricevuta all'Ammiragliato dal Comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, Ammiraglio Salza. Gli ospiti hanno visitato successivamente il Museo storico navale, il R. Arsenale, la basilica di San Marco, il palazzo Ducale e la Mostra del Tintoretto, compiendo, infine, una gita alle isole della laguna.

Convegno a Parigi che dimostra la gravità della situazione nel Marocco

Un piano per il risollevamento delle masse indigene dalla miseria

PARIGI, 8

Si è riunita oggi, sotto la presidenza di Sarraut, la Commissione di coordinamento dei possessi e dei protettorati francesi dell'Africa del nord. Come è noto, recentemente il Ministro di Stato Sarraut è stato incaricato delle funzioni di controllore generale dei diversi organismi, Governatorati e Residenze generali che rappresentano l'autorità della metropoli nell'Africa mediterranea ed atlantica del nord. Questa decisione è stata presa non soltanto per coordinare l'azione delle diverse autorità fino ad ora senz'altro collegamento diretto fra di loro all'infuori del Governo centrale, quanto per far fronte ad una situazione giudicata preoccupante in seguito alla crisi economica che, specialmente nel Marocco e nella Tunisia, ha ridotto in estrema miseria larghi strati della popolazione indigena e soprattutto in seguito alla ripresa dell'agitazione dei gruppi nazionalisti.

Buone intenzioni...

Si ricorderà che in Tunisia e al Marocco gravi disordini si sono verificati e che recentemente, secondo notizie ufficiali pubblicate da giornali francesi, la Residenza generale al Marocco ha dovuto intervenire per soffocare sul nascere un vero e proprio complotto antifrancese che minacciava di prendere gravi proporzioni. In seguito alla ripresa dell'agitazione, degli ordini severi sono stati dati alle autorità per agire contro i malcontenti. Si sa che la repressione degli ultimi disordini al Marocco è stata estremamente energica. Ultimamente poi le autorità algerine e marocchine hanno preso gravi misure per allontanare coloro che sono considerati come i capi dell'agitazione. Al Marocco uno dei capi nazionalisti, El Fassi, professore dell'Università indigena di Fez, è stato arrestato e deportato a Gabon, mentre in Algeria l'organizzatore nazionalista indigeno Messali è stato condannato a due anni di prigione e cinque altri indigeni a pene minori, sotto l'accusa di avere ricostituito un partito nazionalista algerino, «la stella nordafricana», che era stato disciolto.

La conferenza, alla quale hanno partecipato sotto la presidenza di Sarraut, il Residente generale al Marocco Generale Nogues, il Residente generale in Tunisia Guillon e il Governatore generale dell'Algeria Le Beau, ha avuto evidentemente per scopo un esame generale della situazione e la decisione in comune di misure da estendersi ai tre possedimenti francesi. A quanto pubblicano i giornali, oltre alle misure di carattere politico e di polizia che le ramificazioni e i rapporti fra i nazionalisti dei tre Paesi potranno rendere necessari, la conferenza porrà allo studio un piano generale di risollevamento economico delle masse indigene, stimando che il successo dei propagandisti nazionalisti sia in gran parte dovuto allo stato di miseria delle popolazioni.

Senonchè l'attuazione di questo programma si urta in difficoltà finanziarie e la realizzazione di esso è quindi sotto molti aspetti in rapporto con le possibilità finanziarie della metropoli.

Accuse di debolezza

Una parte importante del programma dei lavori della conferenza riguarda inoltre i problemi inerenti alla difesa nazionale, i possessi francesi dell'Africa del nord essendo considerati, come scrive il *Temps*, «la chiave di volta» della difesa imperiale francese. Ma naturalmente su tale parte del programma si mantiene il più scrupoloso segreto.

L'arrivo a Parigi di Nogues provoca amare riflessioni nella stampa moderata; sul contrasto tra la maniera forte, inaugurata in particolar modo dallo stesso Generale Nogues e l'impotenza del potere centrale. La stampa rileva, infatti, che se all'interno il Governo metropolitano continuerà a mostrarsi compiacente verso i fautori di disordini e di agitazioni, esso non potrà certo riaffermare la sua autorità nei Paesi soggetti alla Francia.

Frattanto le manovre aeree di oltremare decise qualche tempo fa dal Governo francese entrano nella loro fase più attiva.

Come si sa il programma prevede che i possessi coloniali francesi dell'Africa e dell'Indocina debbano essere sorvolati simultaneamente da apparecchi venuti dalla Francia. Già qualche giorno fa volava da Istres una squadriglia di Amiot 143 che attualmente si dirige verso il Madagascar, rifacendo il tragitto seguito recentemente da un apparecchio militare e cioè Tunisi, Niamey, Brocken-Hill, Mozambico e Madagascar. Poi è partita da Polinestre la nave portaaerei «Commandant Teste» con a bordo un distaccamento di cacciatori del secondo corpo aereo che parteciperà alle esercitazioni nell'Africa del nord.

Oggi un'altra partenza ha avuto luogo a Marignane. Un'altra sarà effettuata domani a Istres. In tutto sono 90 apparecchi.

Il distaccamento partito oggi da Marignane comprendeva 18 apparecchi Potez 540 diretti parte a Bastia e parte a Tunisi.

De la Rocque condannato per diffamazione

PARIGI, 8

Si ha da Lione che la quarta sezione del Tribunale correzionale di quella città ha emesso oggi la sentenza nel processo per diffamazione intentato dal signor Pozzo di Borgo, ex capo dell'Ufficio di presidenza del partito socialista francese, al colonnello De La Roque, presidente dell'associazione stessa, per delle parole pronunciate da questi in una riunione tenuta all'associazione nel luglio scorso a Lione: «Borgo di Pozzo — avrebbe detto il colonnello De La Rocque — si è qualificato come patriota portando delle accuse che egli sapeva false». Si trattava, come è noto, dell'accusa lanciata da Pozzo di Borgo contro il col. De La Rocque a proposito dei fondi segreti ai quali questi avrebbe attinto. Il colonnello De La Rocque è stato condannato a 200 franchi di ammenda e tremila franchi per danni, interessi e spese del processo.

Notevoli ritardi nelle costruzioni delle navi americane

NEW YORK, 8

Il Segretario alla Marina Wanson ha espresso il timore che le leggi operaie desiderate da Roosevelt, che importano un minimo di paghe e un massimo di orari, renderà ancora più lento il lavoro nei cantieri privati che costruiscono nuove navi. Un rapporto dell'Ammiraglio Leahy annuncia che varie modificazioni, apportate durante la costruzione delle navi «Wichita», «Yorktown», «Enterprise», «Wash», apporteranno imprecisabili ritardi nella consegna.

Dei caccia in costruzione due soli sono finiti: il «Drayton» e il «Maison». Ventitrè saranno consegnati in ritardo a causa degli scioperi, del ritardo nella provvista dei materiali e dei mutamenti apportati durante la costruzione.

«Foglio di disposizioni» Il nuovo Federale di Siena

ROMA, 8

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P.N.F. n. 899 in data odierna reca:

Il Duce su mia proposta ha nominato il fascista Vittorio Passalacqua Vicesegretario federale di Genova Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Siena in sostituzione del fascista Aldo Sampoli, il quale assume l'incarico di procuratore delegato degli Istituti poligrafici editoriali de *Il Resto del Carlino*. Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 14 novembre XVI alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della Provincia. Il fascista Giovanni Belelli cessa dall'incarico di delegato degli Istituti poligrafici editoriali de *Il Resto del Carlino*.

Il Ministro Rossoni partito da Milano

MILANO, 8

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste S. E. Rossoni, che ieri si era recato a Legnano, dove ha visitato alcuni importanti stabilimenti è stamane ripartito per Ferrara.

La prima giornalista tedesca nei territori dell'Impero

ASMARA, 8

Proveniente da Massaua è qui giunta la scrittrice e giornalista Luisa Diel, che è la prima scrittrice germanica la quale dopo le operazioni, sia venuta a visitare il territorio dell'Impero. La scrittrice è stata ricevuta da S. E. il Governatore De Feo ed ha subito iniziato la visita alle organizzazioni fasciste ed alle opere pubbliche di Asmara, interessandosi vivamente ed esprimendo la sua ammirazione per le realizzazioni italiane nella capitale dell'Eritrea.

Göring si recherà nella Stiria per una partita di caccia

VIENNA, 8

Il Segretario di Stato agli Esteri dott. Schmidt che è ritornato a Vienna, durante il suo recente soggiorno a Berlino, ha invitato il Generale Göring ad una partita di caccia a Lungau, nella Stiria. Il Gen. Göring ha accettato l'invito. La data della visita non è stata ancora fissata.

Le celebrazioni a Monaco dell'8 e 9 novembre 1923 Hitler tra la vecchia guardia

MONACO DI BAVIERA, 8

Questa sera hanno avuto inizio le grandi manifestazioni per celebrare l'annuale delle storiche giornate dell'8 e del 9 novembre 1923 nelle quali il Governo demo-marxista di allora represse nel sangue la prima riscossa socialnazionale a Monaco. Sono convenuti a Monaco per riunirsi in seduta plenaria tutti i supremi gerarchi del partito socialnazionale. Il Führer, giunto verso mezzogiorno, come tutti gli anni, ha convocato intorno a sè le camicie brune della vecchia guardia in quella storica birreria del «Bürgerbrauer» dalla quale partirono insieme 14 anni fa, per tentare il colpo decisivo contro il disfattismo. A notte inoltrata tutti i labari del partito, preceduti e seguiti da reparti d'onore e fiancheggiati da portatori di fiaccole, sono giunti in piazza dell'Odeon tutta adornata di drappi rosso-cupo e sono stati posti davanti ai 16 piloni eretti sotto la loggia dei Condottieri sormontati da bracieri ardenti e recanti ciascuno il nome in lettere auree di uno dei caduti del 9 novembre 1923.

Nella piazza dell'Odeon, illuminata soltanto dai bagliori delle fiaccole e dei bracieri ardenti, reparti della gioventù hitleriana presteranno servizio d'onore tutta la notte in attesa dei riti solenni di domani. Oggi stesso, intanto, è stata inaugurata dal Ministro Göbbels al Museo storico una grande mostra denominata «L'ebreo errante» e destinata a circolare più tardi in tutta la Germania. Questa mostra — ha detto il Ministro — contiene in forma documentaria tutte le colpe che il socialnazionalismo attribuisce all'internazionalismo ebraico.

Bollettino meteorologico

8 novembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	dim.	ser., m.	+15	+11
Roma	aum	ser., cal.	+18	+ 7
Milano	staz.	coperto	+14	+ 6
Torino	dim.	coperto	+13	+ 5
Genova	var.	cop., cal.	+16	+11
Sanremo	dim.	misto, m.	+19	+11
Venezia	staz.	ser., cal.	+13	+ 8
Trento	—	—	—	—
Bolzano	aum.	misto	+15	+ 2
Bologna	aum	sereno	+14	+ 9
Firenze	staz.	coperto	+13	+ 6
Rimini	stas	ser., cal.	+14	+ 6
Ancona	aum.	misto, cal.	+14	+10
Napoli	aum	cop., m.	+22	+13
Foggia	staz.	misto	+18	+10
Bari	staz.	misto, cal.	+17	+14
Lecce	aum	sereno	+19	+13
Taranto	dim	cop., m.	+19	+14
Messina	aum	misto, cal.	+22	+15
Palermo	dim.	nebb., cal.	+22	+12
Catania	dim.	ser., m.	+22	+16
Cagliari	dim.	ser., m.	+22	+13
Sassari	aum	misto, m.	+22	+ 5
Tripoli	aum	ser., cal.	+25	+15
Bengasi	aum	misto, m.	+24	+15
Rodi	staz.	ser., m.	+23	+10

Previsioni del tempo per il 9 novembre. (Roma, «Telemetaereo»). Situazione generale: La pressione si mantiene bassa sull'Europa settentrionale e relativamente bassa sul Mediterraneo occidentale e sull'Iberia, mentre su tutto il rimanente domina l'anticiclone russo leggermente indebolito. Sulle l'Italia settentrionale e centrale permane l'afflusso di masse d'aria occidentale relativamente fredda e instabile, mentre sul rimanente va delineandosi un debole un debole afflusso di correnti meridionali. Tendenza generale del tempo sull'Italia: leggermente instabile sul versante adriatico e sulle regioni meridionali, generalmente buono sul rimanente.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti deboli del primo quadrante, cielo nuvoloso, mare poco mosso. Temperatura stazionaria.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'elogio del Federale al marciatore Cressevich e alla «Giovinezza»

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il Segretario federale ha elogiato vivamente l'atleta Giuseppe Cressevich per la sua brillante affermazione nella gara di marcia Venezia-Padova, e la S. S. «Giovinezza» per la vittoria collettiva conseguita nella medesima prova con gli atleti Cressevich, Michelini e Scalamera.

Tamagnini-Humery per il titolo europeo dei «leggeri» Una tournée di azzurri in Germania

ROMA, 8

E' partita alla volta di Lipsia una squadra dilettantistica di pugilato composta come segue: Pesi medio-leggeri: Binazzi; pesi medi: Ferrario; pesi medio-massimi: Terracina; pesi massimi: Lazzari. I suddetti pugili effettueranno tre incontri: a Lipsia il 10 corr., a Berlino il 12 e a Heilbronn il 14.

Apprendiamo inoltre che il Comitato d'urgenza dell'I.B.U. ha scelto i due pugili Tamagnini (Italia) e Humery (Francia) per disputare il campionato europeo dei pesi leggeri. L'incontro dovrà effettuarsi entro il 6 gennaio.

La corsa Bengasi-Tripoli rinviata a dicembre

ROMA, 8

La Commissione sportiva automobilistica italiana comunica che la corsa Bengasi-Tripoli indetta per il 21 corr. è stata rinviata al 12 dicembre prossimo per motivi di organizzazione.

Gli sport invernali Biglietti ferroviari individuali a metà prezzo

ROMA, 8

Come già negli anni scorsi, anche nella prossima stagione invernale, allo scopo di favorire gli sports della neve le FF. SS. rilascieranno biglietti di andata e ritorno individuali con la riduzione del 50% in destinazione delle principali località mete di sports invernali. Il periodo di rilascio dei biglietti per tali facilitazioni sarà dal 20 dicembre c. a. al 20 febbraio 1938. Questi biglietti avranno la validità di 30 giorni, prorogabile a pagamento fino ad altri 30 giorni. Essi comportano l'obbligo di una permanenza minima di sei giorni nella località di destinazione. Oltre a queste particolari facilitazioni sono sempre in vigore i biglietti di andata e ritorno festivi nel raggio di 250 km. con la riduzione del 50% per i viaggi individuali e del 70% per i viaggi in gruppo di almeno cinque persone. Con questi biglietti si può iniziare il viaggio di andata dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo ed il viaggio di ritorno alle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che lo segue.

L'incontro di Sofia è terminato alla pari non con la vittoria dei bulgari

SOFIA, 8

L'incontro per la Coppa del mondo fra le squadre nazionali di Bulgaria e di Cecoslovacchia è terminato alla pari per 1 a 1, anzichè con la vittoria dei bulgari per 2 a 1, poichè la Bulgaria ha segnato il suo secondo punto dopo due secondi che l'arbitro aveva fischiato la fine dell'incontro.

Il campionato sociale cicloturistico del Dopolavoro «Crda»

Domenica scorsa, con una bellissima giornata autunnale, si è corso sulla strada dell'altipiano il primo campionato cicloturistico dell'attiva Sezione cicloturistica dell'«Agegat». La gara si svolse a cronometro sul seguente percorso: Basovizza, Corgnale, Divaccia, Gaber, bivio di Senosecchia, Storie, Sesana, Basovizza, con un totale di 35 km. I concorrenti hanno preso il «via» alle ore 14 da Basovizza, ad intervalli di 2 minuti. La corsa ha avuto fasi emozionanti, specialmente sulla salita del Gaber, che ha messo a dura prova i concorrenti. Il favorito della gara, Pietro Chiandet, è stato costretto a ritirarsi per forature e noie alla macchina. Veramente ottima è stata la prova fornita dai dopolavoristi Franchino, Tomasi Mario e Valle, che si sono classificati nell'ordine.

Ecco la classifica generale: 1) Franchino Armando in ore 1.11'35", alla media di km. 29.749; 2) Tomasi Mario, in ore 1.12'26"⅘, alla media di km. 29.465; 3) Valle Achias, in ore 1.12'30"; 4) Vattovani Umberto, in ore 1.12'32"; 5) Romanelli Ferruccio, in ore 1.12'37"⅕; 6) Masci Pietro; 7) Pantaleo Sergio; 8) Govi Virgilio; 9) Tomasi Pino; 10) Lattanzio Sabino; 11) Ravalico Ferruccio; 12) Cosimo Giovanni; 13) Zeppar Bruno; 14) Piccinini Giovanni.

Soc. Ginnastica Triestina. Questa sera avranno luogo, nel giardino sociale, le seguenti gare valevoli per il campionato sociale di atletica leggera: salto in alto e lungo e getto del peso kg. 5. Le gare avranno inizio alle 20.30. Premi ai primi sei classificati di ogni gara.

Presso la Segreteria sociale sono ancora aperte le iscrizioni a tutti i corsi di ginnastica per allievi e allieve dai 4 anni in su, per signorine e adulti. Ogni lunedì e giovedì, dalle 16.15 in poi, corsi femminili; ogni martedì e venerdì, dalle 16.15 in poi, corsi maschili. Mercoledì e sabato, dalle 16 alle 17, corso di ginnastica ritmica per signore.

Notiziario istriano

POLA, 8

L'inizio del Corso femminile coloniale

Quest'oggi ha avuto inizio, come disposto da S. E. Starace, il Corso di preparazione della donna alla vita coloniale. Il Corso è stato organizzato dalla locale Sezione dell'Istituto coloniale fascista d'accordo con la Federazione dei Fasci Femminili dell'Istria.

Questo primo Corso iniziale, che è riservato alle dirigenti periferiche, avrà la durata di 12 giorni. Vi partecipano donne fasciste di Pola, Capodistria, Pirano, Buie, Parenzo, Dignano, Rovigno, Pinguente, Pisino, Albona, Cherso, Lussinpiccolo e Barbana.

L'insegnamento delle varie materie sarà affidato ai camerati dott. Gioseffi, prof. Morocutti, dott. Pieschle, signora Procacci, signorina Stagni, dott. Ughi, prof. Villa. La lezione odierna, presenti i rappresentanti della Federazione istriana dei Fasci di Combattimento e dell'Istituto coloniale fascista, è stata tenuta dal prof. Villa.

Attività municipale

Durante la settimana dal 25 al 31 ottobre, l'Ufficio annonario ha esplicato la seguente attività:

Ispezione giornaliera di n. 150 posti al mercato delle vettovaglie; rilevazione dati per il numero indice per il mese di novembre 1937; stabilito giornalmente i prezzi del pesce al minuto venduto dai produttori.

Durante lo stesso periodo, l'Ufficio di polizia urbana, attraverso i suoi vigili ha elevato 69 contravvenzioni di cui 46 sulla legge stradale, 3 sulla finanza locale, 5 al regolamento di polizia urbana, 5 al regolamento del mercato, 2 per vendita abusiva di latte in città, 1 per maltrattamento animali, 1 al regolamento edile, 3 per mancata osservanza dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Impero. «Dopo l'uomo ombra», un giallo-rosa M. G. M., emotivo e comico nella personalissima interpretazione di Myrna Loy e William Powell.

Garibaldi. Prima de «Il terrore dell'Arizona», con Ken Maynard e il suo famoso cavallo. Avventuroso ed emozionante.

COMUNICATI

Eccezionale vendita all'Asta pubblica per cessazione di esercizio e sgombero dei locali

OGGI (MARTEDI' 9 novembre) continua nei locali dell'ex SCUOLA DEI CALEGHERI in VENEZIA CAMPO S. TOMA', dalle ore 15 alle 19 e dalle 20 alle 24, la vendita al pubblico degli oggetti d'arte già di proprietà del signor Massimo Foà, fino al completo esaurimento di ogni esistenza.

Saranno dispersi a prezzi veramente irrisori: MOBILI DI OGNI EPOCA E STILE, STOFFE, DIPINTI, STAMPE, MAIOLICHE, BRONZI, SOPRAMMOBILI ecc., tutto di squisita fattura artistica e pregevole.

La vendita all'asta sarà fatta per conto del rilevatario sig. UMBERTO NAVARRO fu ANGELO dalla Casa delle Aste L. A. F. Cimino di Roma.

Orario di vendita: tutti i giorni dalle ore 15.30 alle 19 e dalle 20 alle 24.

N.B.: Per mancanza di catalogo la Direzione metterà, A RICHIESTA, in vendita qualsiasi oggetto. (Approdo vaporino: SAN TOMA') Telefono 24-899)

SCUOLA DIAZ 3 MEDIE inf.-sup. e DOPOSCUOLA DIURNE - SERALI tel. 52-6…

Buda BRILLANTI OROLOGI MARCA RIBASSI 30-50% - Tel. … C. GARIBALDI 35 V. CARDUCCI …

TRIOFOSFORO Ricostituente - nervino eroico

La nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile si curano col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali, risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevete L. 12 la scatola o flac. o L. 65 sei scatole o flac. spedisco racc. franco. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Genova, 10 - Milano (9). (Aut. Pref. Milano 42972; 6-7-37-XV)

TITOLI STATO AZIONI, OBBLIGAZIONI A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6

Annunzi Sanitari

Gr. Uff. Dott. CARLETTI Malattie delle ghiandole a secrezione interna Consultazioni: 9-13 e 16-18 Festivi 8-11 - Piazza Esquilino Roma - Tel. 41-842

Dr. R. RUFFO Cura della Sciatica NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI METODO PROPRIO - CURA Tariffe minime - Orario: 15.30-18, Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, … Aut. Pref. Trieste 8219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30 VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. … (Aut. Pref. Trieste 8219/27454 24-XI-…) A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Un abbonamento al «Piccolo» per Trieste si riceve...

Completo controllo giapponese sulle cinque provincie del nord

Le truppe di Tokio in marcia su tutti gli obiettivi avendo spezzato ogni resistenza

SCIANGAI, 8

Le operazioni giapponesi nella Cina settentrionale con la conquista di Taiyuan può dirsi che hanno posto completamente le cinque provincie dell'Hopei, dello Shansi, del Ciahar, del Suiyuan e dello Sciantung, sotto il controllo delle forze giapponesi, quantunque le forze nipponiche operanti nella provincia dello Sciantung non abbiano ancora potuto attraversare il Fiume Giallo.

Come fu occupato Taiyuan

Sul fronte di Sciangai numerose forze giapponesi che hanno preso Kinshanwei, sulla riva nord della baia di Hangchow, continuano la loro marcia verso il nord. Le avanguardie giapponesi hanno già attraversato il fiume Whampoo ed ...no tagliato fuori la ferrovia di ...gchow e Ningpo. Esse puntano adesso all'ovest du Sungkiang, ... si trova a 30 km. a sud di ...gai. Le truppe cinesi, che tengono ancora la Lincoln avenue, ...distretto occidentale di Sciangai hanno iniziato una generale ri...a, spostandosi ancora a occi...e, incalzate sempre più dalle ...pe giapponesi, che non vogliono ...rdere il contatto con il nemi... che tengono a sfruttare il ...sso riportato con la conquista ...i Taiyuan, capitale della pro... dello Sciansi.

...Quartier Generale della zona di P...chino fornisce i seguenti particolari: l'offensiva generale, dopo una lunga ed accurata preparazione svoltasi durante questi ultimi giorni — in cui colonne giapponesi, partendo da varie direzioni, avevano quasi completamente circondata la capitale dello Sciansi — è stata scatenata stamane. Alle 7,30, dopo una violenta preparazione effettuata dalle forze aeree che hanno bombardato le posizioni cinesi, le truppe giapponesi hanno cominciat... la marcia convergente finale sulla città. Gli aeroplani giapponesi avevano in precedenza lanciato sulla città numerosissimi manifesti, in cui avvertivano tutti i non combattenti ed i sudditi di terze Potenze di evacuare tempestivamente la capitale dello Sciansi non oltre le ore 7 di stamane. ...ascorsa mezz'ora dal limite imposto per l'evacuazione della città, forze giapponesi hanno proceduto all'attacco generale da nord-est e da est, sostenute da artiglieria e da forze aeree. Gli accampamenti cinesi ed i punti in cui truppe cinesi si erano sistemate difesa della città, cinta di mura, sono stati presi in breve sotto un fuoco intensissimo. La colonna giapponese Kayaashima è entrata per la prima in Taiyuan, penetrando dalla porta orientale, pochi minuti dopo le 9. Essa è stata seguita a poca distanza da un'altra colonna, la colonna Oga, che ha occupato tutta la muraglia esterna. ...le 9,30 l'occupazione giapponese della capitale dello Scainsi era completa e le truppe giapponesi ...ano in possesso di tutti i punti strategici della città.

Un corpo d'esercito cinese minacciato di aggiramento

...'azione giapponese nella zona di ...angai, che tende a circondare le ...ppe cinesi del distretto di Nan... (il quartiere cinese meridionale di Sciangai), si sta rapidamente e felicemente svolgendo. La ...anza tra le truppe giapponesi, ... avanzano a sud del canale di ...how, e le forze giapponesi che ...no preso terra sulla riva settentrionale della baia di Nangchow che stanno energicamente puntando verso il nord, è diminuita fino a trenta chilometri. Data questa situazione, un corpo d'esercito cinese molto numeroso si trova nell'alternativa di essere preso in trappola e distrutto o di doversi ritirare verso occidente.

Notizie dallo Sciansi informano, che i giapponesi dopo la conquista di Taiyuan, si sono affrettati a lanciarsi sulle tracce delle truppe cinesi in fuga. Immediato obiettivo della ulteriore avanzata giapponese è Feuchow, a circa 100 chilometri a sud-ovest di Taiyuan. Le truppe cinesi fuggite da Taiyuan, conterebbero, a quanto sembra, di costituire una linea di difesa a Fichov e Chiochsin, che si trova a 110 chilometri a sud-ovest di Taiyuan. Ma i giapponesi non intendono lasciar respiro alle truppe cinesi. Col rapido sviluppo assunto dalle operazioni nello Sciansi e, in genere, nella Cina settentrionale, compreso l'Honan e lo Sciantung, i giapponesi sono ora in condizioni di poter lanciare un'offensiva generale sulle truppe cinesi che difendono le posizioni del Fiume Giallo e sulla ferrovia di Lunghai, dove è stata impegnata una grande battaglia.

Il Comando giapponese annuncia ufficialmente che le truppe nipponiche hanno occupato la località di Sun-Kiang, e cioè il caposaldo di estrema destra della linea di difesa cinese. La popolazione aveva evacuato il villaggio in mattinata. Intanto l'aviazione nipponica per tutta la giornata ha bombardato presso chè ininterrottamente Chang-...ou, Hu-Chou, Hang-Chou, Quinsan, Ka-Shing e Tsiang-Pu.

Vane mascherature della sconfitta

Il portavoce cinese verso sera ha comunicato che le forze repubblicane marciando a sud di Ming-Hong e a est di Cha-Poo, tentavano anch'esse una manovra a tenaglia contro le masse giapponesi in manovra, ma quasi contemporaneamente quelle giapponesi completavano le comunicazioni della giornata precisando che le forze nipponiche avanzavano decisamente nell'interno della penisola di Pu-Tung, che il movimento per staccare i cinesi da Sciangai proseguiva con pieno successo, anche se con varia celerità, in tutti i settori e che le perdite cinesi erano ingentissime ovunque. Aggiungeva poi che la resistenza cinese presso il canale di Su-Chou stava per crollare interamente. Già 4000 soldati cinesi nelle immediate retrovie avevano abbandonato la lotta e si stavano ritirando verso sud-ovest.

Analogamente i rincalzi cinesi, dietro la strada di Hung-Jao erano stati ritirati. Ha ammesso che la prima linea lungo la strada continuava a esistere, ma era logico pensare che fosse una resistenza di retroguardia per permettere lo sgombero del grosso e del materiale di resistenza alimentato da reparti radunati nell'abitato di Hung-Jao, muniti di un numero eccezionale di mitragliatrici.

Il portavoce cinese non ha voluto lasciare i corrispondenti sotto l'impressione della versione avversaria e, poco più di mezz'ora dopo, ha precisato che i reparti ritirati dai settori suddetti si erano spostati semplicemente a occidente e non ritirati. Si erano riorganizzati a Pu-Tung e avevano successivamente attraversato l'Uang-Pu.

Gli osservatori stranieri confermano i successi nipponici

Il portavoce giapponese però rincalzava e, quasi contemporaneamente, rendeva noto che fin dalle 15 gli aerei avevano notato che nei settori suindicati, dietro le prime linee, non vi erano più masse di armati, ma soltanto franchi tiratori con mitragliatrici, i quali avevano evidentemente il compito di sostituirsi nella retroguardia, ancora in linea, quando questa avesse avuto l'ordine di abbandonare le trincee per rallentare l'avanzata giapponese da quella parte.

Anche per quanto riguarda la situazione a Pu-Tung i cinesi negano sistematicamente le comunicazioni giapponesi; negano, a esempio, che la zona di Pu-Tung sia stata evacuata. Si tratta semplicemente di un arretramento della linea dalla riva del Uang-Pu, a circa un chilometro nell'interno, in direzione della strada di Pu-Tung.

Gli osservatori militari stranieri però, che seguono con cura meticolosa lo svolgimento della battaglia, questa sera concordavano nel rilevare che la bandiera giapponese era visibile in punti sempre più avanzati, ciò ch'era la testimonianza visiva che le forze nipponiche progredivano metodicamente: esse, al tramonto, erano ad appena 300 metri da Lincoln Road e confermavano anch'essi la versione giapponese, che quasi tutte le forze cinesi erano state ritirate o stavano ritirandosi a nord e a sud di Hung-Jao. L'abitato invece era ancora tenuto saldamente.

Intanto le autorità della zona internazionale hanno sospeso temporaneamente l'accesso nella zona ai profughi da Pu-Tung, i quali avevano chiesto di trasferirli sul Bund.

Il Maresciallo Yenhsi-Suan ferito?

Notizie non confermate da Mukden informano infine che nuovi scontri si sono verificati fra truppe sovietiche e manciukuoane, 180 miglia a nord di Wladivostock, e che a Mukden la direzione dell'ordine pubblico è stata assunta dall'autorità militare.

Dispacci da Pechino confermano la conquista nipponica di Tai-Yuan, capitale dello Shan-Si, e aggiungono che nelle immediate vicinanze della città vi sono circa 10.000 armati cinesi i quali, ignari della situazione generale, resistono tuttora su posizioni forti naturalmente. Una grande battaglia poi sarebbe in corso presso Ju-Tsu, centro importante, 20 km. a oriente di Tai-Yuan. Notizie dal fronte nord della Cina recano che il Governo della provincia dello Sciansi ha trasferito la sua sede da Taiyuan a Pungyang, città situata a 230 km. a sud della prima. Il Maresciallo Yenhsi-Suan ha anch'egli trasferito il suo quartiere generale. Si annuncia che durante la sua ritirata su Pung-Yang, il Maresciallo sarebbe stato ferito da alcuni spezzoni di bomba.

La neutralizzazione della zona di Nantao

SCIANGAI, 8

Il Sindaco di Sciangai ha annunciato di aver firmato lo schema proposto dalla Croce Rossa e inteso a escludere da ogni operazione militare la zona a nord di Nantao, che costituisce circa un terzo della città. Per tutto il periodo delle ostilità i cinesi s'impegnano di non svolgervi operazioni o istruzioni militari, di non tenervi truppe, nè gendarmeria o volontari. L'ordine sarà mantenuto dalla polizia cinese armata solo di rivoltelle. Membri del Comitato internazionale della Croce Rossa potranno controllare ad ogni momento l'osservanza di questo impegno. La zona è normalmente abitata da mezzo milione di cinesi e potrebbe anche ospitarne un milione e varrà a offrire asilo, al sicuro dalle azioni belliche, agli abitanti del più popoloso agglomerato urbano alle porte della concessione, dove tutti gli spazi disponibili per ospitare i rifugiati sono ormai occupati.

Come si creano gli incidenti
Ostacoli di «una certa Potenza» agli ultimi sbarchi di truppe

TOKIO, 8

Il corrispondente del giornale *Asahi*, che si trovava a bordo della nave ammiraglia giapponese, che il 5 u. s. ha cooperato alle operazioni giapponesi per lo sbarco delle truppe nipponiche sulla spiaggia settentrionale di Kingshanwei, nella baia di Hang Kow, riferisce che la nave ammiraglia giapponese ha incontrato un piroscafo di «una certa Potenza», che si era messo in una tale posizione da ostacolare le operazioni della nave ammiraglia stessa. Il corrispondente aggiunge che, poco più tardi, la nave ammiraglia incontrava anche un cacciatorpediniere «di una certa Potenza» che si era posto di fronte a un importante punto strategico. Il comandante della nave giapponese ha dovuto lungamente sollecitare il comando del cacciatorpediniere perchè si tenesse lontano dalle truppe giapponesi.

Il corrispondente dice che la grande segretezza mantenuta circa il movimento di sbarco delle truppe giapponesi è stato il maggiore fattore per il felice risultato dello sbarco, evitando inoltre alle truppe nipponiche le perdite rilevanti cui esse sarebbero certamente andate incontro nel caso che i cinesi avessero potuto accorgersi della sorpresa.

La Russia riesaminerebbe il proprio atteggiamento di fronte al Giappone

TOKIO, 8

Notizie da Seoul, in Corea, recano che, secondo informazioni molto attendibili giunte in quella città, il successo delle operazioni militari giapponesi nella Cina settentrionale ha messo in condizioni le autorità sovietiche dell'Estremo Oriente di dover riconsiderare il loro atteggiamento nei riguardi del Giappone. Secondo tale informazione le autorità russe dell'E. O. si rendono ormai conto che l'esercito giapponese avrebbe la forza sufficiente per combattere contro l'armata rossa, se l'Unione sovietica persistesse nella sua politica anti-giapponese, e di completare contemporaneamente la «punizione delle truppe cinesi per il loro atteggiamento aggressivo». Pertanto si fa sempre più strada l'opinione che l'Unione sovietica debba mutare nettamente la sua politica nei riguardi del Giappone, in modo da migliorare la situazione fra i due Paesi. Si aggiunge da ultimo che la mancata apparizione di un solo apparecchio sovietico sul fronte cinese, è già la prova del mutato atteggiamento sovietico, malgrado quanto è stato detto circa i rifornimenti di larghe quantità di armi da parte dei Soviet alla Cina.

La risposta a Bruxelles non è ancora pronta

TOKIO, 8

La risposta alla nota verbale belga del 7 u. s. contenente il nuovo invito al Giappone perchè partecipi alla Conferenza delle nove Potenze firmatarie del Trattato di Washington non è pronta e pertanto non potrà essere sottoposta all'esame del Consiglio dei Ministri nella sua riunione di domani.

Il richiamo di Masajuki Tani dalla Legazione di Vienna

VIENNA, 8

Il Ministro giapponese a Vienna Masajuki Tani è stato richiamato a Tokio. Un portavoce della Legazione dichiara di ritenere ch'egli sarà assunto ad alto ufficio in Giappone. *(United Press).*

Il prossimo matrimonio del Principe Ereditario di Grecia

ATENE, 8

A quanto si apprende, la Principessa Sofia di Hannover, fidanzata del Principe Ereditario di Grecia, Paolo, giungerà ad Atene accompagnata dai suoi genitori, già nella seconda metà di dicembre. Il matrimonio avrà luogo il giorno 9 gennaio.

Fiducia dell'Assemblea nazionale nel nuovo Governo turco

ANKARA, 8

La grande Assemblea nazionale, nella sua seduta odierna, ha votato fiducia al nuovo Governo turco. Il Presidente del Consiglio ha parlato per tre ore svolgendo il suo programma che prevede una intensificata attività nel campo economico, finanziario, industriale e agricolo. Per quanto riguarda la politica estera il nuovo Governo si adopererà a rendere sempre più stretti i legami della Turchia con gli Stati Uniti dell'Intesa balcanica e del blocco delle quattro Potenze asiatiche.

L'on. Sangiorgi presidente della Società autori e editori

ROMA, 8

Il senatore Bodrero, a causa dei suoi impegni di insegnante presso l'Università di Padova, ha rassegnato al Duce le dimissioni da presidente della Società italiana degli autori ed editori. Il Duce gli ha fatto pervenire l'espressione del suo compiacimento per l'attività da lui svolta e per i risultati ottenuti. Con provvedimento in corso, è nominato nuovo presidente della Società italiana autori ed editori l'on. Sangiorgi.

A. Mazza nuovo direttore del "Resto del Carlino,,

ROMA, 8

Il fascista Giorgio Maria Sangiorgi, chiamato ad altro incarico, lascia la direzione del giornale *Il Resto del Carlino* ed è sostituito dal fascista Armando Mazza, direttore del giornale *Cronaca Prealpina*. Il fascista Nicolò Giani assume la direzione del giornale *Cronaca Prealpina*.

L'inaugurazione dei corsi coloniali per le donne fasciste

ROMA, 8

Secondo le disposizioni emanate dal Ministro Segretario del Partito, a cura delle Federazioni dei Fasci Femminili e dell'Istituto coloniale fascista ha avuto luogo oggi in tutti i principali centri l'inaugurazione dei corsi per la preparazione della donna alla vita coloniale.

All'inaugurazione hanno partecipato ovunque autorità e gerarchie e una numerosa folla di iscritte ai corsi.

Gli oratori designati hanno illustrato i diversi aspetti della conquista dell'Impero e i particolari compiti cui può essere chiamata la donna italiana per contribuire alla valorizzazione dei nuovi territori e alla diffusione in essi della civiltà di Roma. Le manifestazioni si sono aperte e chiuse con il saluto al Duce.

Ha così inizio l'azione ideata dal Segretario del Partito per assicurare alla colonizzazione coloniale l'elemento femminile necessario e debitamente preparato ai nuovi compiti.

Franco contro il bolscevismo
Le posizioni dei nazionali consolidate sul fronte aragonese

SALAMANCA, 8

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunicava le seguenti notizie, giunte fino alle 20:

«Le nostre truppe hanno continuato a rettificare vantaggiosamente le proprie linee avanzate nel settore Sabinanigo sul fronte aragonese. Nulla da segnalare sugli altri fronti.

Per il capo di S. M., il colonnello: *Francisco Maria Moreno*».

Località occupate

Anche da altre fonti si apprende che il settore di Sabinanigo del fronte di Aragona continua ad essere teatro di azioni militari le quali, pur essendo di piccola entità per il numero dei soldati impiegati in ciascuna di esse, rivestono una importanza che non sfugge neppure al nemico.

Continua inoltre la pressione metodica delle forze nazionali nella alta Aragona. Ieri ed oggi sono state compiute nuove rettifiche di fronte, che hanno portato fra l'altro all'occupazione della posizione di Monte Santa Cruz e di altre due quote di grande importanza strategica. Malgrado un violento contrattacco nemico, i nazionali hanno mantenuto tutte le posizioni conquistate. I rossi hanno lasciato più di 40 cadaveri sul terreno ed una ventina di militi catalani sono passati, con un capitano, nelle file nazionali.

L'attività è intensa lungo tutto il settore settentrionale del fronte aragonese. Anche quivi, nelle ultime giornate, le truppe nazionali hanno rettificato ancora le loro posizioni, migliorandole notevolmente con l'occupazione di alcune importanti località. In seguito a tali successi dei franchisti, i comandi rossi concentrano in questi giorni truppe fresche provenienti dalle recenti chiamate alle armi e giunte in zona di guerra dopo una preparazione alquanto sommaria e compiono operazioni di smistamento nelle immediate retrovie e in modo particolare nei centri di Lerida e Barbastro.

Dominio sul mare

L'interesse che essi dimostrano per il fronte aragonese, dimostra chiaramente che temono si scateni da un giorna all'altro l'attesa offensiva franchista tanto su quel fronte che su quello di Madrid.

Intanto si apprende che, secondo quanto riferisce il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph*, il Generale Franco avrebbe trasferito il suo Quartier Generale da Salamanca a Burgos per la prossima fase della campagna di operazioni dei nazionali e che il Capo dello Stato nazionale spagnolo si proporrebbe di fare il massimo sforzo per porre termine alla guerra entro l'anno.

Egli disporrebbe attualmente, sempre secondo il corrispondente su citato, di oltre mille pezzi di artiglieria per iniziare la nuova grande offensiva nazionale.

Quanto alla situazione venutasi a creare lungo il litorale mediterraneo, ormai completamente controllato dalla flotta di Franco, il Governo nazionale comunica stasera una nota nella quale avverte i navigatori che, a partire dal 10 novembre prossimo, la zona delle acque territoriali spagnole compresa fra il Capo del Nao ed il Capo Tortosa sarà minata. I navigatori sono avvertiti di questo pericolo, che è imposto dalle necessità di guerra.

Il Capo del Nao si trova all'altezza del villaggio di Benitachell a 65 km. a nord di Alicante ed a 100 km. a sud di Valencia. Il Capo Tortosa è situato all'altezza della città di Tortosa, a 190 km. a nord di Valencia ed a 150 km. a sud di Barcellona. La zona minata comprende quindi una fascia costiera di 300 km.

Altre notizie aggiungono che due navi da guerra ed una nave mercantile inglesi si sono ancorate nel porto di Palma di Majorca. Gli equipaggi hanno ottenuto il permesso di scendere a terra e di visitare la città.

A tarda ora informazioni pervenute dalla Francia segnalano che la flottiglia spagnola marxista del bacino della Gironda aumenta sempre più. Si contano 85 vapori, un cacciatorpediniere, un sottomarino. Le guardie mobili vigilano le navi da guerra onde evitare sorprese. Persino ai giornalisti francesi è vietato prendere fotografie.

Un messaggio all'Episcopato spagnolo dei Vescovi salernitani e lucani

NAPOLI, 8

L'Episcopato salernitano e lucano ha fatto pervenire a quello spagnolo un messaggio di solidarietà in cui, rilevata la profonda commozione suscitata dalla lettera intorno alle tremende vicende della Spagna, assicura il clero spagnolo che tanto il clero quanto il popolo italiano non si sono mai ingannati circa la vera natura e la portata del flagello comunista. Ricorda come il clero italiano abbia già da tempo indetto pubbliche preghiere perchè il Signore assista gli spagnoli nella lotta crudele che sono costretti a sostenere ed esprime la propria soddisfazione per il fatto che ai fratelli spagnoli si siano uniti anche italiani in una lotta che è una crociata vera e propria per la salvezza di tutto il mondo. Il messaggio termina con parole di ammirazione per il magnifico comportamento dell'Episcopato spagnolo in così terribili contingenze.

I mutilati spagnoli a Pompei
Fervido saluto del Patriarca Rossi

POMPEI, 8

Il gruppo degli ufficiali mutilati spagnoli che da qualche giorno sono ospiti dell'Italia, è stato accolto dalla cittadinanza con molta cordialità e con dimostrazioni al Generalissimo Franco. Gli ospiti hanno assistito nella basilica pontificia ad una Messa solenne che si è conclusa con la benedizione eucaristica impartita dal Patriarca Rossi il quale, prima di benedire, ha salutato i combattenti della Nazione amica con fervida simpatia esaltando in essi lo spirito guerriero di tutti i combattenti nazionali e legionari che lottano nella nobile terra mediterranea per salvare la civiltà europea. Ai mutilati spagnoli ha rivolto parole di saluto anche il Commissario prefettizio e ad esso ha risposto per tutti i camerati il supermutilato Ferdinando Stiralde Leon.

Le inondazioni nel Banato romeno
Tre morti e ingenti danni

BUCAREST, 8

Le acque del fiume Cernei, ingrossate dalla pioggia ininterrotta, che dura da cinque giorni, hanno inondato parte del Banato, distruggendo raccolti agricoli e case rurali. I danni sono ingentissimi e si contano anche tre vittime umane.

Gli "angeli,, di "padre divino,, cantano intorno al loro paradiso in preda alle fiamme

KINGSTON (New York), 8

Il «supremo paradiso degli angeli» della setta religiosa dell'istrione negro «padre divino» è andato distrutto dal fuoco ed è ora niente altro che un cumulo di macerie fumanti.

Era esso un albergo di poco meno di cento camere che «padre divino» aveva acquistato nel marzo scorso per i suoi proseliti e che aveva già completamente trasformato in «paradiso principale». Cinquanta «angeli», che già lo abitavano, al primo allarme dell'incendio sono scesi nel prato antistante e si sono messi a cantare in coro: «Il paradiso è in fiamme, lasciamolo bruciare, «padre divino» ne costruirà un altro ancora più bello» e hanno ripetuto il ritornello fino a quando tutto il «paradiso» non è andato distrutto dal fuoco.

Frattanto altri «angeli» impedivano, e con successo, ai pompieri d'intervenire per spegnere l'incendio e ai giornalisti di entrare nel recinto della proprietà per assistere all'emozione degli «angeli» dinanzi a tanta distruzione. Un fotocronista è stato malmenato e ha avuto apparecchio e pellicole distrutti. L'incendio è il secondo che si verifica nel giro di un anno nella terra promessa del «padre divino». *(United Press).*

In Palestina e in Transgiordania continuano gli attentati e i conflitti
2 morti e 17 feriti a Siloan

CAIRO, 8

Si ha notizia da Gerusalemme, che vari incidenti si sono verificati in Palestina ieri e specialmente nel villaggio di Siloan, ove le ricerche intraprese per ritrovare gli assassini di due soldati inglesi, uccisi nei giorni scorsi, hanno provocato sanguinosi incidenti durante i quali due arabi sono stati uccisi e 17 feriti. Una gran parte degli abitanti hanno lasciato il villaggio rifugiandosi sulle montagne.

Arresti di capi arabi

Anche dalla Transgiordania sono segnalati numerosi incidenti. Sono state gettate bombe contro parecchi edifici pubblici e diverse linee telefoniche sono state tagliate in varie località.

Da Amman si apprende che il numero degli armati sauditi concentrati alle frontiere meridionali transgiordaniche ammonterebbe a 5000. Le autorità britanniche avrebbero dislocati 10.000 uomini nelle regioni di Akaba el Aouja ed El Kafire, a 25 km. dalle frontiere palestinesi. La situazione interna della Transgiordania, si mantiene grave in seguito all'arresto di vari capi arabi e all'esilio di taluni di essi. Secondo quanto si afferma, non esisterebbe alcuna relazione fra i moti palestinesi e quelli transgiordanici, che sarebbero diretti principalmente contro il Governo dell'Emiro Abdalla.

La stampa araba deplora che il Governo non abbia rimesso in libertà nessuna delle 500 persone raccolte nel campo di concentramento palestinese di Akko. Le condizioni sanitarie e igieniche di detto campo lascerebbero assai a desiderare, tanto che 18 persone hanno dovute essere trasportate in ospedali.

L'Egitto per le opere pubbliche in Arabia

Il giornale *Misri* annuncia che le autorità britanniche seguono con crescente preoccupazione l'affluire di truppe dell'Hegiaz al confine di Akaba. Secondo lo stesso giornale, sarebbero giunti la settimana scorsa a Gedda un carro armato, mitragliatrici e mille casse di armi e munizioni. Materiali bellici sarebbero stati distribuiti fra le tribù concentrate alla frontiera. Secondo notizie pervenute all'*Ahram* una banda araba ha tentato di penetrare nel Palazzo del Governo di Amman, ma ha dovuto ritirarsi per l'arrivo di rinforzi britannici. A Salt è stata lanciata una bomba contro un circolo della città, dove si trovavano il Governatore e il comandante della polizia. La bomba però non ha causato vittime.

Il Consiglio dei Ministri egiziano ha deciso lo stanziamento di un credito di 245 mila sterline che verrà suddiviso in vari esercizi per la partecipazione alla esecuzione di opere pubbliche nell'Arabia saudita. Si prevede che tale decisione avrà grande ripercussione nel mondo arabo.

Solidarietà dei maomettani di Kobe con gli arabi di Palestina

KOBE, 8

La colonia maomettana, che comprende arabi, turchi e tartari, in una riunione del pomeriggio di oggi, ha approvato una risoluzione nella quale, dopo aver detto che gli arabi, per lunghi anni, sono stati oppressi dalla Granbretagna, si chiede che il Governo britannico risolva in modo favorevole ai maomettani la questione della Palestina alla quale tutti i maomettani del mondo sentono di essere interessati. La risoluzione è stata telegrafata al Governo inglese e all'Ambasciatore britannico a Tokio.

Autorevoli critiche americane al progetto inglese di spartizione

WASHINGTON, 8

Una critica vivace al progetto britannico di spartizione della Palestina è stata mossa oggi in una dichiarazione formale dall'Associazione di politica estera, che, negli Stati Uniti, è uno dei massimi organismi di studio di affari internazionali.

La dichiarazione rileva esplicitamente che il piano britannico di liquidazione del mandato palestinese attraverso la spartizione del Paese è irto di difficoltà grandissime e così continua: «Sembra che esso piano abbia accuratamente raccolto tutto ciò che vi è di più caduco nel Trattato di Versaglia e abbia messo una Sarre, un corridoio polacco, una mezza dozzina di Memel e altrettanto Danzica in una estensione di territorio che non è più grande della Galles del sud» *(United Press).*

La S. d. N. se ne lava le mani
Una disinvolta decisione della Commissione mandati

GINEVRA, 8

Oggi si è riunita a Ginevra la Commissione permanente dei mandati.

Contrariamente alla generale aspettativa essa ha deciso anzitutto di non occuparsi delle varie petizioni che le sono pervenute in questi ultimi tempi da parte delle popolazioni che abitano la Palestina e in particolare del mondo arabo. In una parola, almeno per questa sessione, la Commissione dei mandati fingerà di ignorare che esiste un problema palestinese e di così urgente e vasta portata.

A giustificazione di tale attitudine negativa si afferma:

1) che la Commissione già si è occupata della questione della Palestina nella precedente sessione straordinaria;

2) che non è presente il rappresentante della Potenza mandataria, (Inghilterra) e infine che la situazione è così confusa e complicata che la Commissione non potrebbe suggerire alcuna raccomandazione di effetto pratico.

Molto commentata era anche la notizia che una parte della popolazione dell'ex colonia tedesca del sud-ovest africano ha fatto pervenire una petizione alla Commissione dei mandati con la quale si elevano numerose critiche contro la amministrazione del Governo della Unione Sudafricana che esercita il mandato in questo territorio.

Sono del resto note le misure a suo tempo adottate da quel Governo — e che suscitarono viva reazione in Germania — onde impedire che la popolazione potesse esprimere i suoi sentimenti di simpatia verso la Potenza da cui in virtù del Trattato di Versaglia era stata staccata.

Non è difficile prevedere che, date le correnti che dominano nella Commissione dei mandati, difficilmente essa si occuperà di questa petizione.

La crisi bel...
Il Re non ha acc... la lista proposta da ...

BRUXEL...

Il Re ha ricevuto Sp... gli ha presentato la lista ...sonalità designate a com... nuovo Gabinetto. Uscen... udienza, Spaak ha dichia... nulla vi era di fatto e che v... no ancora molte difficoltà. Si ... pone che il Sovrano non abbia ... cettato la lista proposta da Sp... il quale dovrà per consegu... modificare la formazione de... nistero.

I legionari galiziani aderiscono al movimento di Koc

VARSAVIA, 8

Il congresso dei legionari della Galizia ha deciso di aderire al movimento di concentrazione nazi...nale del colonnello Koc, invocando dal Governo una decisa azion... che serva a liquidare definitiv... men ogni attività comunista.

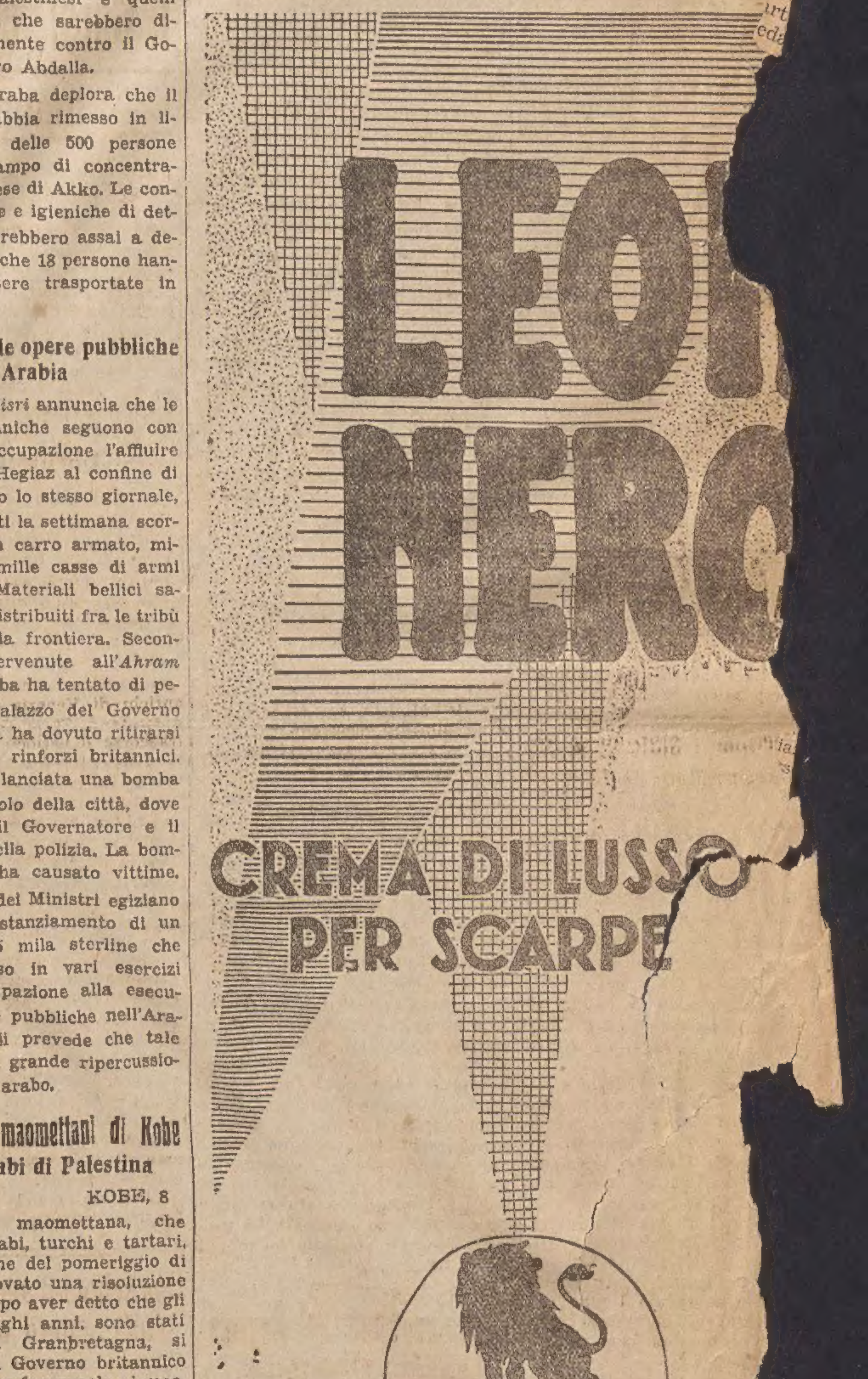
La morte del commedio...
Francis De Croisse...

PARIGI, ...

Il noto autore drammatico Fr... cis De Croisset, che sofferent... stato trasportato in questi ... giorni all'ospedale americano ... Neuilly, è morto alle ore 17 di ... monite doppia.

Nato a Bruxelles nel 1877, Fra... cis De Croisset aveva fatto gli st... di nell'Ateneo di quella città e p... laureatosi in giurisprudenza, v... ne in Francia

Dopo aver collaborato a ... giornali parigini, il De Crois... dedicò all'arte drammatica ...



RAMIOLA STOMACO - ... DIABETE - ... ARTERIOSCL...
Dietoterapia - Idroterapia - Elettroterapia
Laboratori completi per indagini
Speciali facilitazioni per soggiorni
Chiedere programmi - Direttori Medici ELVEZIO e WALTER MELOCCHI
Aut. Pref. Parma n. 1928 del 10-4-28-VI

CORA-CO...
non è empirica mistura di liquidi drogati, è
"L'aperitivo che piace a me!"
che dona l'appetito e, in qualunque ora del giorno, ricrea, allevia, aiuta lo stom...

Parchetti
PIALLATURA ELET...
raschiatura o lu...
con CERINA ...
TORESI...
Piazza Tommaseo

CRONACA DELLA CITTÀ

LEGIONARI TRIESTINI IN SPAGNA

medaglia d'oro alla memoria del sergente pilota Guido Presel

lla memoria del sergente pi-
triestino Guido Presel, ca-
duto eroicamente nel cielo di
Spagna, è stata assegnata la
medaglia d'oro al valor milita-
re con la seguente motiva-
zione:

«Volontario di una missione di guerra combattuta per un supremo ideale, affrontava le più ardue prove dimostrando sempre esemplare virtù di esperto e prode combattente. Animato da incondizionata entusiastica dedizione per la causa cui aveva votato la giovane balda esistenza, nell'eroico tentativo di portare a termine una rischiosa azione di guerra cui era stato preposto, incontrava morte gloriosa».

Valoroso asso di guerra, il giovane legionario, che s'era arruolato fin dall'inizio della guerra antibolscevica, lasciando il suo posto di linotipista presso la tipografia del giornale *La Provincia di Bolzano*, aveva abbattuto ben 23 apparecchi ed era fregiato di sette decorazioni al valore, di cui due medaglie d'argento. Prima della partenza si era guadagnato una medaglia di bronzo perchè in uno scontro con un apparecchio l'altro aviatore s'era col paracadute, egli era portare in salvo il suo Quando cadde, Guido aveva 22 anni.

dal padre, modesto ardente anima di pa- più puri sentimenti di Guido Presel, caratte- so ma vivacissimo, fre- le scuole elementari e tecniche; quindi, per ne- tà, dovette aiutare il geni- nel lavoro tipografico. Fin giovanetto, aveva dimostrato la sua passione ardente il volo. A diciotto anni si iscritto al corso di pilotaggio civile, presso la scuola della Aereo Club di Bolzano.

Dopo poche ore di lezioni egli effettuava il primo volo a monocomando su apparecchi «Aviatik». Alla decima ora di volo superava brillantemente le prove per il conseguimento del brevetto di pilota civile di secondo grado. Da Bolzano il nuovo aquilotto portò le sue ali all'aeroporto di Parma, allora centro di reclutamento della II Z.A.T.

Dopo aver sostenuto favorevolmente la visita psicofisiologica all'Istituto medico legale di Firenze per l'Aeronautica, Guido Presel veniva avviato col grado di sergente alla Scuola centrale di pilotaggio di Grottaglie (Taranto). Aveva chiesto invano di partecipare alla campagna d'Africa. Quando scoppiò la rivoluzione antibolscevica in Spagna, accorse, legionario del Fascismo, a portare il suo contributo di fedele Camicia Nera.

Trieste scrive oggi il nome glorioso di questo giovanetto eroe, di questo legionario operaio della santa guerra fascista, accanto a quelli dei suoi figli più valorosi, delle Medaglie d'oro della grande guerra, di Protti e di Laghi, caduti per la conquista dell'Impero.

La rivista militare per il genetliaco del Re Imperatore

Giovedì 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re Imperatore, avrà luogo alle 10.30 sul lungomare la rivista delle forze armate del Presidio.

La partecipazione degli ufficiali in congedo

L'«Unuci» comunica: Gli ufficiali in congedo che interverranno alla rivista, validi e in grado di marciare con la prescritta cadenza, saranno ordinati e inquadrati a somiglianza dei reparti a piedi. Essi durante lo schieramento prenderanno parte nei posti a sinistra (o destra) della prima musica o fanfara, avranno tutti la sciabola in guaina, nello sfilamento renderanno gli onori con l'attenti a destra (o sinistra) ordinato dal più elevato in grado, il quale solo saluterà con la mano.

Gli altri ufficiali, non in grado di marciare con la prescritta cadenza, sono considerati spettatori e prenderanno il posto per essi stabilito nell'ordine per la rivista assieme agli ufficiali in S.P.E. fuori rango. Tutti renderanno gli onori con la posizione di attenti e salutando le bandiere. Gli ufficiali in congedo Consoli onorari di Stati esteri potranno, anche in divisa, assistere alla rivista col Corpo consolare. Tutti indistintamente indosseranno l'uniforme di marcia con pistola e sciabola, berretto rigido o copricapo speciale, e guanti bianchi.

L'omaggio al Sovrano si chiuderà giovedì

Il Comitato per la celebrazione del ventennale di Peschiera, costituito dalle Associazioni dei mutilati, dei combattenti e delle famiglie dei Caduti, comunica che, per dar modo a tutti gli italiani di partecipare all'imponente manifestazione d'omaggio a S. M. il Re Imperatore, l'invio delle cartoline potrà proseguire fino all'11 novembre, in modo che nel genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III si chiuda la plebiscitaria adesione del popolo all'iniziativa delle Associazioni combattentistiche.

Nel negozio della Fiat in Corso Vittorio Emanuele è stata esposta una grande riproduzione fotografica della cartolina del Convegno di Pescheira, che ha destato vivo interesse e ammirazione.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato alla Casa del Fascio per le ore 18.30 di oggi.

Promozione. Il cav. Roberto Caldiani, della V Legione «Mdicat», è stato promosso centurione per meriti speciali. Vivi rallegramenti.

Insediamento del Consiglio delle Corporazioni

Domani, mercoledì, alle 16.30 presteranno solenne giuramento i membri del Consiglio provinciale delle Corporazioni ed avrà luogo l'insediamento del Consesso nella sala maggiore dell'Ente.

Il Consiglio generale si riunirà quindi in sessione ordinaria per svolgere il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza; 2) Approvazione del verbale della precedente riunione; 3) Ratifica di deliberazioni del Comitato di presidenza; 4) Approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 1936; 5) Nomina del Collegio dei revisori; 6) Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1938; 7) Eventuali.

Gracco Muratti nelle lettere

Fu detta qui ieri l'impressione suscitata dalla morte del dott. Gracco Muratti su quanti lo conoscevano, degno figlio di Giusto Muratti per il patriotismo, per il volontariato di guerra, degno fratello di Spartaco anche per la coltura, l'amore alle lettere, le attitudini poetiche dello spirito. Queste ultime dominarono l'estremo periodo della sua vita, da quando egli si ritrasse da ogni attività, e gli confortarono l'animo vacillante sotto le sofferenze del grave male che poi lo condusse alla morte. Amore di Gracco Muratti era la letteratura latina, e specialmente amava i poeti latini. Quanto egli fosse forte nel sentirli, nell'interpretarli e quanto ampio e sicuro fosse il suo possesso delle ricchezze della lingua nostra, pochi sapevano, pur conoscendolo come uno spirito eminentemente osservatore ed arguto, ma ombrato da una modestia, da un dubbio del proprio valore, di cui si rompeva l'angustiante maglia solo quando, in ritrovi d'amici, e tanto meglio se gli era accanto il fratello, si sentiva avvolto dal vivido congeniale calore degli intelletti innamorati del sapere e della poesia. Prima di pubblicare le sue versioni da Catullo volle farle vedere da parecchi amici che stimava, e soltanto per incoraggiamento di questi osò stamparle. Le versioni erano eccellenti, e per molti riguardi, non solo di scrupolosa fedeltà, ma di virile interpretazione poetica, andavano messe tra le migliori che si fossero pubblicate in Italia. Più tardi ci diede tradotto un buon numero di odi oraziane, e qui di nuovo apparvero il suo gusto e la sua felice maestria nel foggiare il verso italiano, e quella finezza interpretativa che attestava le qualità squisite della sua intelligenza e sensibilità. Formatosi nell'educazione carducciana, al pari del fratello Spartaco, era questo triestino-udinese un letterato nel senso più eletto della parola e con tutta la coscienziosità di studi a cui questa impegna: conosceva profondamente il mondo intimo dei poeti da lui tradotti; gli erano note tutte le versioni italiane di qualche valore che si fossero stampate di loro, tutte le controversie filologiche intorno ai passi difficili; non un verso gli cadeva a caso e senza ragionamento e riesame, rimanendo la sua dizione agile e sciolta, robusta e vivace.

Due anni erano trascorsi dal suo volume oraziano; ed egli aveva molto tradotto ancora, di Orazio e di altri poeti, comprese quelle poesie meno castigate che non avrebbe mai dato alla pubblicità e in cui pure si gustava una certa vigorosa salacità dello spirito suo e dell'eloquio. La morte tolse che egli vedesse stampate le sue traduzioni ultime; ma già quanto si era veduto di lui basterà a conservare a noi e ai venturi la bella memoria dell'uomo fine, del sagace cultore di studi, dell'intenditore di poesia che sapeva a sua volta divenire poeta. b.

STASERA SI CHIUDE LA PESCA

Domani sagra nel villaggio alpino dalle 18 a mezzanotte

Dopo la magnifica giornata di ieri durante la quale già parecchie ruote vennero chiuse per l'esaurimento dei biglietti, si può dire con sicurezza che stasera gli ultimi biglietti andranno a ruba fra i fortunati frequentatori della Pesca ai quali è riservata ancora una gran fortuna perchè ancora parecchie migliaia di doni fanno bella mostra di sè nei chioschi. C'è il chiosco della scuola, per esempio, che sembra un pozzo senza fondo, perchè ancora continuamente doni vengono vinti e ancora centinaia di barattoli e di pacchi di pasta rimangono nelle scansie.

Sembra impossibile che fra pochi giorni tutta questa magnifica costruzione debba sparire; riguardiamo ancora con nostalgia delle piccole case di montagna, la dolce finestra illuminata del chiosco della Federazione commercianti, e ci sembra strano di non veder ancora apparire fra le tende la signora Geni Grioni, che ha largito in questi otto giorni doni a profusione e buoni sorrisi.

Nè si può immaginare che accanto a questo debba sparire il bel chiosco allestito coi prodotti del Conservificio Ampelea per cura della signora Ida Costa. Si vorrebbe che ancora rimanesse il Bar Miramonti che ci fa pensare a tutti gli alberghi più belli delle stazioni climatiche di montagna. Ma non v'è dubbio che la sala nella quale rimarranno tutti i dolci rimpianti e alla quale penseranno con infinita nostalgia i più giovani è quella elegantissima taverna allestita dalle Giovani fasciste e nella quale da otto giorni si intrecciano le danze con grazia ed entusiasmo ognor crescenti. Le brave organizzatrici della Pesca non hanno saputo troncare questa bella sagra del villaggio ed hanno voluto conchiudere la geniale iniziativa con la grande sagra che si estenderà anche a tutta la crociera e avrà luogo domani mercoledì dalle 18 in uoi.

Alla grande sagra accorreranno ancora le signore che hanno trascorse tante ore liete nel villaggio alpino, accorreranno gli abituali frequentatori della Pesca che han fatto le tradizionali quattro chiacchiere con vero diletto, accorreranno soprattutto i giovani che daranno al bel villaggio alpino vita brillante e spensierata. Le giovani della Colonia di Pierabech, in costume valligiano, canteranno le nostalgiche canzoni della montagna. Per la sagra del villaggio non si diramano inviti. Tutti i cittadini vi potranno entrare acquistando alla porta d'ingresso il biglietto al prezzo di lire 5. Per la Gioventù del Littorio (verso presentazione di tessera) il prezzo sarà ridotto a lire 3.

L'estrazione dei biglietti rossi avrà luogo giovedì 11 alle 16 in Piazza Verdi. I detentori dei biglietti rossi sono invitati a ritirare i doni entro le giornate di giovedì e venerdì 12 nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28, III).

STATO CIVILE DI TRIESTE
7 e 8 novembre 1937-XVI

Nati vivi	26
maschi 15, femmine 11.	
Nati morti	—
Morti	19
Matrimoni	13

L'inaugurazione dell'anno accademico alla R. Università

Domenica 14, alle 11, nell'Aula Magna «Principe Umberto» della R. Università, avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi per l'anno accademico 1937-38. Il Magnifico Rettore, gr. uff. prof. Manlio Udina, terrà la relazione sull'attività accademica nell'anno testè compiuto. Il segretario del Gruppo universitario fascista riferirà sull'attività del Gruppo stesso. Successivamente, nel cortile dell'Università, si procederà alla inaugurazione del nuovo corso allievi ufficiali di complemento per gli studenti universitari, istituito presso la Coorte Universitaria M. V. S. N. «Francesco Rismondo».

E' disturbato il vostro riposo?

PERCHE' soffrite inutilmente e missione di urina dolorosa o disor dinata, vertigini? Perchè lasciat che la debolezza della vescica sturbi il vostro riposo e vi esau sca?

Ricordatevi che le debolezz reni e della vescica possono e vinte! Fate che i reni lavorino i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne, riconoscenti, ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

Pillole Foster per i Reni

Aut. Pref. Milano N. 5422/1937-XIII

I Corsi coloniali per la donna inaugurati in Sala del Littorio

Ieri sera nella Sala del Littorio, dinanzi ad eletto e foltissimo uditorio, alla presenza delle autorità cittadine, il chiaro Generale di Divisione comm. Pietro Pasquali, ha pronunciato la prolusione ai corsi di preparazione coloniale per la donna, istituiti da S. E. il Ministro Segretario del Partito, affidati all'Istituto coloniale fascista, illustrando con assoluta padronanza e vasta cultura un argomento di attualità: il problema dell'espansione imperiale dell'Italia.

La prolusione del Gen. Pasquali

La prolusione ha avuto carattere inaugurale, e l'oratore, nell'esordire, rivolse un deferente saluto a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, al Federale e alle altre autorità.

Il Gen. Pasquali ha ricordato che in Germania la propaganda coloniale si fa su larga scala, al punto che si preparano i quadri per l'emigrazione delle fanciulle destinate a unirsi in matrimonio con coloni tedeschi in Africa, secondo un principio di conservazione della razza germanica. Molto a proposito l'Istituto fascista coloniale ha assunto l'importante compito di dare anche alla donna italiana un orientamento nel campo degli studi per la formazione di una sempre più diffusa coscienza coloniale.

Codesta coscienza era presente soltanto nell'anima dei pionieri, allorchè l'Italia s'accinse a partecipare alla grande politica africana inaugurata nella seconda metà del secolo scorso dalle grandi Potenze europee. E parlando di tale periodo, il conferenziere precisò quella come la prima fase del ciclo della nostra storia coloniale, caratterizzata dalla conquista dell'Eritrea e della Somalia.

L'oratore, tra la crescente attenzione dell'uditorio, che lo seguiva nel suo discorso tutto denso di fatti e dati, e tutto animato di un'alta idealità, passò a esaltare i pionieri che fondarono la colonia della Somalia, vittime della barbarie, per tracciare quindi la seconda fase della nostra storia, comprendente la guerra libica.

La terza fase, caratterizzata dagli avvenimenti della guerra mondiale, risultò negativa; comunque il fatto di concepire la Libia come un pilone di alto valore strategico per l'espansione italiana in Africa e per la nostra posizione dominante nel Mediterraneo, restava fermo, e ispirava la direzione politica del conte Volpi, nel 1921, quando andò a governare quella importante colonia, e viepiù questo fatto si delineava dopo la marcia su Roma, allorchè tale incarico venne affidato a Badoglio prima e a Italo Balbo poi.

La fase imperiale

Ma con Mussolini siamo entrati in piena fase realizzatrice e alla ripresa del binomio politica-guerra. Lungimirante, il Duce a ragion veduta affermava, fin dall'esordio della sua politica di espansione, che ogni impresa è un problema di costruzione dello spirito. Siamo dunque alla terza fase, che va dall'incidente di Ual-Ual all'inaugurazione della grande litoranea libica, fase di alto potenziale in cui la conquista dell'Etiopia rifulge per arditezza di concezione, sagacia di preparazione, rapidità di esecuzione, efficenza di mezzi, eroismo di uomini, unità nazionale imponente di fronte allo strangolamento di Ginevra.

Rapida sintesi, efficacissima nella parola e nel pensiero, la prolusione ha riscosso nutriti e cordiali applausi che l'uditorio — tra cui era numerosissimo lo stuolo delle donne fasciste — rivolse al Gen. Pasquali, con il quale si sono congratulate le autorità.

ASTERISCHI

Giubileo di lavoro

Il signor Leone Givrè, direttore della Direzione per la Spagna della Riunione Adriatica di Sicurtà, profugo a Trieste, ha compiuto in questi giorni venticinque anni di appartenenza all'Istituto. Nell'anniversario, ricorrente in circostanze così straordinarie, che vede il signor Givrè lontano dalla sede abituale della sua attività, la Compagnia lo fece segno a manifestazioni di schietta simpatia, e domenica al ristorante Castello di Trieste, il presidente gr. uff. dott. Frigessi di Rattalma e i dirigenti della Direzione generale si raccolsero intorno a lui per festeggiarlo. Il dott. Frigessi ricordò le benemerenze di assicuratore valoroso e funzionario devoto del signor Givrè, e pose in rilievo il coraggio e l'abilità con cui egli seppe tenere di recente il suo posto a Madrid contro le sopraffazioni dei rossi, fino a che la sua presenza colà fu ritenuta utile agli interessi della Compagnia. Inneggiò all'amicizia italo-spagnola con il fervido augurio al festeggiato di poter presto riprendere il suo posto di lavoro nella Spagna amica e ripacificata. Fervide espressioni di rallegramento gli porse il direttore centrale comm. Spitzer e, interprete dei sentimenti del personale spagnolo, il procuratore della Direzione per la Spagna, signor José Smerdou, pure profugo a Trieste. Il signor Givrè rispose con parole di viva, commossa riconoscenza.

Lauree

Il prof. Michele Sorace, capomanipolo della M.V.S.N., addetto alla G. I. L., insegnante di educazione fisica, si è laureato in scienze economiche e commerciali alla nostra R. Università. Vivi rallegramenti.

— Il camerata Enrico Demegni, figlio del comm. Demegni, direttore superiore delle locali carceri giudiziarie, si è laureato a pieni voti presso la nostra R. Università, discutendo col rettore gr. uff. Udina una tesi dal titolo «Su alcune fonti controverse di diritto internazionale». Vivi rallegramenti.

La conferenza su Giotto all'Associazione artiste e laureate

Oggi alle 18.45 avrà luogo in sala del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, la conferenza che il chiaro dott. Dino Bonardi, critico d'arte del «Secolo» di Milano, terrà su: «Giotto, padre della pittura italiana». Venerdì 12 alla stessa ora e nella medesima sala, il dott. Felix Braun di Vienna, letterato e poeta, docente alla R. Università di Palermo, parlerà dello scrittore tedesco Hans Carossa. Ambedue le manifestazioni sono organizzate dall'Associazione Artiste e Laureate, per le socie e simpatizzanti.

Si avvertono i venditori ambulanti, i posteggiatori esercenti sui mercati rionali delle frutta, i posteggiatori nei mercati coperti e tutti gli esercenti di qualsiasi genere di vendita con posteggi nelle vie e piazze della città che per il giorno 15 corr. dovranno essere muniti dello speciale distintivo rilasciato dal Sindacato (via S. Zaccaria 6). Con il giorno 16 gli sprovvisti di distintivo saranno puniti con la multa prevista dal Regolamento di Polizia Urbana.

«Argenterie» antiche-moderne
Porcellane finissime
Ceramiche artistiche
Oggetti d'arte e da regalo
Completo arredamento per la casa
Casalinghi:
LA VITRUM di M. MARTI
UDINE

premiazione in Castello delle Mostre della Festa dell'uva

atmosfera di simpatica cor- e di festosa animazione si ta ieri sera, alle 21, alla Bot- *del vino del Castello*, la pre- zione dei partecipanti al con- cittadino per le mostre di fresca, bandito in occasione ottava Festa dell'uva.

el vasto salone superiore si era- oltre ai premian- il Vicepodestà per il Podestà, ttore superiore dell'O.N.D. per egretario federale, un rappre- nte della presidenza della Fe- commercianti, tutti i ri della giuria e altri.

premiazione si è subito ef- ata ed ha dato luogo a dimo- ioni di viva simpatia per ogni premiato.

coppa di cristallo e ar- dall'Unione provin- ta dei commercianti e medaglia d'argento do- a dal Comune, sono toc- merito al negozio Chian- viale Sonnino 2, e al Alberti di via Mazzini 19, sono aggiudicati il pri- io.

i membri della giuria no al tavolo i vincitori, destà ha consegnato i pre- mpagnandoli con sincere plauso.

do premio, consistente in medaglia d'argento offer- one provinciale fascista ori dell'agricoltura, è an- ditte Oehler e Perotti; medaglie di bronzo del- ricoltori e del Comune , via Giulia 7 Emanue- «Duce» «Vittorio le III» «Regina». manue Capo ta la Dopo di be- volta concessi nemere oni 1; a Rod ti 27; Giuse ande Rob ia, via Ro- Udine Casa ; via Vittorio AMIOI manu one dei L'an uva, in- arteci ggi fissi lusi ati, vie- simpatica quindi i pre- razioni del- emio, consi- un piatto d'argen- rto dall'Unione provinciale a dei commercianti, va alle ugliole Carla Cavazzina e dia Franceschinelli; il secondo mio, medaglia d'argento offerta l'Unione provinciale fascista deartigiani, a Maria Bosco, Fran- Gabas e Luigi D'Orso; il ter- medaglia di bronzo of- Comune, a Domenico Di Angelina Levitz, Addo- rreri e Teresa Chelleri. mi di benemerenza tocca- a Teresa Bresigher, Paola Bruna Stricca, Romilda Maria Cervenka, Filome- re, Sofia Minin, Anna Do- a Milloch, Mercede Gull, Giovanna Waschel, An- di, Guerrino Cosmina, onetti, Vincenzo Leo- Del Cielo, Luigia incenzo Colella, Giuseppe Cerne, Luigia Canaletti e Marcella Bressanutti.

La giuria ha inoltre ritenuto di dover assegnare uno speciale diploma di benemerenza con medaglia d'argento del Comune alle Cooperative Operaie che, sia mediante un ammirato chiosco di sobrie linee architettoniche nella piazza Goldoni, sia mediante l'allestimento di mostre speciali in alcuni dei loro spacci rionali, hanno efficacemente contribuito alla riuscita della manifestazione.

Tra i concorrenti non premiati, appartenenti alla categoria dei posteggi fissi e chioschi su piazze e mercati, sono stati poi offerti dalla Bottega del vino dieci doni, consistenti in prelibate bottiglie di vini tipici italiani.

Conclusa la premiazione, l'ispettore superiore dell'O.N.D. ha portato ai presenti il cordiale ringraziamento del Comitato organizzatore delle mostre per la splendida riuscita della manifestazione, ed ha invitato tutti i premiati a partecipare compatti alle rassegne del bellissimo frutto italico che seguiranno nell'anno XVI. Lanciato il saluto al Duce, che è stato seguito da un poderoso «A noi!» dei presenti, la bella riunione ha quindi avuto termine.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Domani, come al solito, avrà luogo in sede la lezione di storia della musica e del canto.*

Corsi taglio e cucito. *Stasera alle 19.30 prima lezione nella Scuola «Claudio Suvich» in via Kandler. Iscrizioni nella Scuola «Attilio Grego» a S. Giovanni.*

Tutte le GG. FF. *che hanno avuto a prestito i costumi dalla signora Brumatti (via Crispi 43) sono comandate di riportare al più presto possibile i detti costumi a tale indirizzo.*

G. R. F. «A. Ivancich». *Sono aperte le iscrizioni per un corso di dattilografia e uno di stenografia. Rivolgersi in sede (via Boccaccio 33) dalle 20 alle 21. Oggi ha inizio il corso di maglieria a macchina. Venerdì 12 alle 20 avrà luogo, in sede, il rapporto alle gerarchie, alle Fasciste, alle GG. FF. e alle massaie rurali della zona. Dopo il rapporto la Segretaria parlerà sul tema: «La missione della donna durante l'ascesa imperiale della Patria».*

O. N. D.

Convocazioni. *I presidenti dei Dopolavoro e i capi sezione escursionistiche e ciclo-turistiche sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale per questa sera alle 19.30.*

G. I. L.

Visite mediche per la ginnastica correttiva. *Gli alunni e le alunne che hanno chiesto di frequentare la ginnastica correttiva e non si sono ancora presentati alla visita medica, potranno sostenerla oggi, martedì 9 e rispettivamente domani mercoledì 10 novembre alle ore 17, nella sede della Croce Rossa Italiana, in via Milano 10.*

Per la benedizione della chiesa del Carmelo. In occasione della benedizione della nuova chiesa del Carmelo in Gretta, su cui riferimmo ieri, il poeta Alma Sperante ha pubblicato una buona lirica, ispirata dal sentimento religioso e dall'amore a Trieste, intitolata «Alla Madonna di Gretta».

Una scuola d'addestramento alberghiero a Trieste

L'Ente nazionale fascista di addestramento per i lavoratori di albergo istituisce a Trieste, tramite l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, una scuola d'addestramento alberghiero, riservata ai lavoratori attualmente occupati presso alberghi o ristoranti.

I corsi, che sono completamente gratuiti, avranno la durata di otto mesi circa e comprenderanno lezioni di lingue estere (francese, inglese e tedesco) e di tecnica alberghiera. Possono iscriversi i camerieri, secondi camerieri, aiuti camerieri e gli apprendisti di sala, i camerieri, gli aiuti camerieri ai piani, le cameriere od aiuto cameriere ai piani purchè non abbiano superato il 25.o anno di età. Per le iscrizioni che si chiuderanno il 15 corrente, e per tutte le informazioni del caso gli interessati possono rivolgersi all'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, I piano, stanza n. 2.

Premiazioni all'Educatorio dell'Istituto dei poveri «V. E. III»

In occasione delle feste della redenzione agli Educatori dell'Istituto dei poveri V. E. III, sono stati premiati i seguenti allievi: Educatorio maschile: Bianchedi Oliviero, Burolo Emilio, Canziani Fulvio, Cavallini Fulvio, Colagrande Francesco, Dughieri Renato, Ferfoglia Carlo, Fortuna Carlo, Gorella Mario, Gregori Riccardo, Lofanno Andrea, Maldossi Bruno, Marchesi Arrigo, Metus Giordano, Nussdorfer Giusto, Ogrisi Carlo, Pertout Marcello, Plett Bruno, Rosso Mario, Santini Mario, Scarabot Albino, Stresi Alpino, Vanni Rinaldo, Zarli Elio, Zian Gino. Educatorio femminile: Baisero Laura, Bruni Maria, Cavallini Licia, Causi Bruna, Cerni Luciana, Cerni Nadina, Cimarosti Danila, Germinario Giulia, Giuni Odette, Grassi Nara, Marussi Bruna, Miglioranzi Maria Pia, Sai Aurelia, Scherillo Amalia, Selliani Maria, Sklemba Carmela, Straziotta Libera, Vida Elisabetta, Visconti Elide.

Conferenza sul tessile italiano in Sala del Littorio

Giovedì alle 21 in Sala del Littorio, sotto gli auspici del Fascio femminile e dell'Ente nazionale della Moda, la contessa Augusta Sormani terrà una conferenza sul tessile italiano.

Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate alla conferenza.

L'odierna conferenza Panzera con cinematografie sullo sci

Questa sera, alle 21, nella sala del Dopolavoro Ferroviario, il signor Panzera, noto maestro di sci, terrà una conferenza, illustrativa di alcune pellicole sullo sci in montagna, particolarmente nelle Alpi austriache. Le pellicole stesse, che sono state girate sotto la direzione del conferenziere, sono interessantissime sia dal punto di vista tecnico che artistico, presentando superbe visioni della montagna invernale. La conferenza, che verrà ripetuta nelle principali città d'Italia, ha luogo sotto gli auspici del «Guf» e della Sezione di Trieste del «Cai». Ingresso lire 1 per gli iscritti al «Guf» e al «Cai», lire 2 per i dopolavoristi e lire 3 per i non soci.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì 12, alle 19.30 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la VI riunione scientifica col seguente programma: 1) prof. P. Gall: «Impressioni d'una visita ad alcune cliniche ostetrico-ginecologiche della Germania e della Danimarca»; 2) prof. I. Levi: «Sulle piodermiti vegetanti del dorso della mano».

Ufficiali esattoriali disoccupati. Il Sindacato interprovinciale dei lavoratori dipendenti da esattori delle Imposte Dirette invia a tutti gli ufficiali esattoriali disoccupati domiciliati nella provincia di Trieste, a fornire al Sindacato suddetto (via della Zonta 2), entro giovedì 11 i dati relativi alla loro disoccupazione.

Il raduno dei cavalieri a Venezia

Il 14 novembre avrà luogo la cerimonia per la consacrazione della Sezioni di Venezia dell'Associazione Arma di cavalleria al nome del Generale Giorgio Emo Capodilista.

I cavalieri triestini potranno dare la loro adesione alla segreteria di via M. R. Imbriani 4, dalle 18 alle 20.

Offerta di insegne. Gli impiegati e operai della Fabbrica di vino di china Serravallo di Barcola hanno offerto ieri, con una affettuosa e semplice cerimonia, le insegne di cavaliere al titolare della ditta, cav. Jacopo Serravallo. Durante la riunione sono state rilevate le benemerenze patriottiche del cav. Serravallo, valoroso volontario decorato, capitano di artiglieria, fattivo commissario del Tiro a segno, nonchè i suoi meriti nel campo industriale, che hanno avuto giusto riconoscimento con la meritata onorificenza.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Sono aperte le iscrizioni alla gita sul Monte Taiano che si effettuerà domenica in occasione del raduno dopolavoristico provinciale.

«Crda». Giovedì inizio in sede lezioni danza per figli dei dopolavoristi. Le lezioni si svolgeranno ogni giovedì dalle 17.15 alle 19.15.

«M. Trevisan» e «G. Boscarolli». Domenica partecipazione al raduno dell'O. N. D. sul Monte Taiano. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede, via G. Caprin 7. Giovedì ballo con gara fox trott delle sedie. Prezzi normali.

Mutua Impiegati. Domenica con automezzo per la nuova strada di Piedimonte, Gelovizze, salita al Monte Taiano, Vodizze, visita ai ruderi del castello medioevale di Golazzo con ritorno per Obrovo, Marcossina, Matteria, Erpelle Cosina. Quota di trasporto lire 7. sono aperte le prenotazioni.

Chimici. Oggi dalle 18 lezione di scherma. Domani dalle 20 trattenimento per soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti. Iscrizioni per il corso di lezioni su elementi di chimica diretto dal chiarissimo prof. dott. Mario Picotti della R. Università.

«G. Beltrame». Giovedì dalle 20, trattenimento danza in sede, via Diaz 14.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 19 lezione di ginnastica presciatoria. Domenica escursione a Moggio Udinese con salita al Monte Flop. Iscrizioni aperte; chiusura venerdì alle 21.

L'infortunio di un giocatore di calcio

Mediante un'automobile privata ieri nel pomeriggio è stato trasportato al nostro ospedale Regina Elena il sedicenne Giuseppe Moratto, da Isola d'Istria, il quale, giocando il 24 ottobre nel campo sportivo di Montebello una partita di calcio contro la squadra allievi della Triestina, era stato colpito con una gomitata in modo da riportare delle contusioni alla bocca ed al torace congiunte a sospette lesioni interne.

Il giovane, le cui condizioni, in questi ultimi giorni, sono andate sensibilmente peggiorando, è stato accolto in osservazione nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

Sfiorato dall'auto

Il bracciante Benvenuto Lucci, di 60 anni, abitante in via dei Piccardi n. 24, attraversando ieri sera la piazza dell'Ospitale, fu sfiorato dalla maniglia di un'auto che lo gettò a terra, producendogli una ferita lacero-contusa al braccio sinistro ed una contusione alla tempia sinistra. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, ove fu dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Il ciclista che investe e scappa

Un ciclista rimasto sconosciuto ha investito ieri sera davanti al cantiere di San Rocco una giovane muggesana, Mery Veneziani, di 24 anni, la quale, nella caduta ha riportato lesioni alle gambe, al braccio destro ed alla testa, che all'ospedale Regina Elena, sono state giudicate guaribili in dieci giorni.

Settantenne colpita dal timone di un carretto

In piazza Carlo Goldoni, ieri mattina, un'automobile diretta verso il corso V. E. III, investiva nella ruota un carretto spinto a mano. Per l'urto il timone del carretto colpiva una vecchietta di 70 anni, Giustina Mosco, abitante al n. 18 di via del Bosco, la quale, gettata a terra si rompeva il braccio sinistro. La vecchia è stata trasportata con la stessa automobile all'ospedale Regina Elena.

Infortunio sul lavoro. Nella Ferriera di Servola un bracciante, Nazario Rasani, di 32 anni, abitante al n. 631 della villa, è stato investito da una flammata ed è rimasto ustionato alle braccia, alle mani ed al petto.

Le maestranze aeronautiche di Monfalcone in onore di Zappata e Stoppani

Il gagliardetto sindacale intitolato al Caduto del lavoro Isidoro Panzera

MONFALCONE, 8

Stasera alle 18.30 si sono riuniti in massa alla Casa del Fascio le maestranze del reparto aeronautico del Cantiere per inaugurare il loro gagliardetto e manifestare, in un'esaltazione festosa del lavoro, il valore italico, la loro ammirata riconoscenza e il loro affetto al dirigente del reparto cav. uff. ing. Filippo Zappata e all'asso cap. Mario Stoppani.

A questa bellissima e significativa manifestazione operaia sono intervenuti l'Ispettore federale, il segretario dell'Unione lavoratori dell'industria, il rappresentante del Podestà, il rappresentante del Comandante la II Coorte Timavo, lo Ispettore di Zona dei Sindacati dell'industria con i dirigenti sindacali di categoria, i dirigenti del Cantiere di Monfalcone e del C. R. D. A., il R. Pretore, il Commissario di P. S. ed altri.

Oltre ai due festeggiati erano presenti la madrina del gagliardetto, signora Zappata, e la vedova dell'operaio Isidoro Panzera, deceduto in un incidente di volo a Bengasi ed al cui nome s'intitola il gagliardetto. Alle due signore le maestranze hanno offerto bellissimi mazzi di fiori.

All'entrata delle autorità la folla dei convenuti prorompe in vive e prolungate acclamazioni all'indirizzo dell'ing. Zappata e del cap. Stoppani e dei dirigenti del Cantiere.

Manifestazione del lavoro fascista

L'Ispettore federale, dopo aver elevato il saluto al Re Imperatore e al Duce trovando pronta eco nei presenti, pronuncia brevi parole per esaltare l'efficienza del reparto aeronautico, la genialità inventiva dell'ing. Zappata, l'ardimento del cap. Stoppani e la disciplina e la attività intelligente delle maestranze addette che, nella fusione mirabile delle loro attività, hanno dato superbe affermazioni all'ala italiana. Pone pure in rilievo la bellezza della cerimonia odierna, organizzata con spirito fascista dalle maestranze del reparto aeronautico.

Segue l'Ispettore di zona dei Sindacati dell'industria che pronuncia un nobile discorso in cui dice fra l'altro:

«Gli operai, nell'inaugurare il loro gagliardetto, offerto con squisita cortesia dalla gentile sposa dell'ing. Zappata, hanno voluto in questo giorno consegnare qui nella Casa del Fascio, sia all'ideatore degli apparecchi ing. Zappata che al pilota di essi cap. Stoppani, due targhe da loro eseguite e che vogliono dimostrare tutta la loro affettuosa ammirazione verso questi due nostri camerati.

Il gagliardetto è intitolato ad Isidoro Panzera, uno dei nostri gloriosi morti del lavoro, che sono sempre presenti tra noi ed ai quali va in questo momento il nostro riverente pensiero.

Camerati, con il rito cristiano e fascista noi celebriamo questa cerimonia in modo semplice ed austero e questa intima fraternità di spirito tra il lavoro della mente ed il lavoro del braccio testimonia quanto il sindacalismo fascista abbia operato in profondità e dice che gli italiani nuovi creati dal Fascismo lavorano, lottano e vincono chiedendo una sola cosa: essere degni di Benito Mussolini».

Le due targhe d'argento

Il parroco decano procede quindi alla benedizione del gagliardetto. Poi la madrina signora Zappata affida nelle sicure mani dell'alfiere. Il gagliardetto azzurro reca nel mezzo un bolide rosso e sotto, in lettere d'oro, il nome del Caduto del lavoro Isidoro Panzera.

Il segretario provinciale del Sindacato aeronautico porge all'ing. Zappata e al cap. Stoppani le due targhe d'argento artisticamente cesellate, offerte loro dalle maestranze.

All'atto della consegna il rappresentante sindacale legge le espressive motivazioni delle due targhe, che così suonano:

«All'ing. *Filippo Zappata — il cui ingegno e la volontà tenace — hanno dato e daranno — nuove possenti insuperabili — ali alla Patria — i lavoratori delle Officine aeronautiche — di Monfalcone — appassionati fedeli esecutori — delle sue opere — donano — quale omaggio al suo intelletto*».

«*Al pilota — Mario Stoppani — che con ardire fascista, ha portato e porterà — l'ala italiana — a superbi trionfi — i lavoratori delle Officine aeronautiche — di Monfalcone — donano — quale omaggio al suo valore*».

Quindi un impiegato tecnico offre a nome di tutti gli ingegneri e degli impiegati tecnici ed amministrativi del reparto le insegne di grande ufficiale all'ing. Zappata, accompagnando il distintivo con nobili parole esprimenti l'affettuosa gratitudine della categoria impiegatizia verso il suo capo.

Sia alle parole dell'Ispettore federale che a quelle dei rappresentanti sindacali e delle maestranze, la folla prorompe in frenetici applausi ed in acclamazioni verso i festeggiati.

Il discorso dell'ing. Zappata

L'ing. Zappata, che esprime dal volto la sua commozione per le manifestazioni tributategli pronuncia il seguente discorso:

«Camerati! Quanto avete fatto oggi per me, ha riempito l'animo mio di viva commozione ed io ringrazio dal profondo del cuore gli organizzatori di questa cerimonia e quanti vi hanno partecipato.

Avrei preferito che tante persone avessero speso questo loro tempo dedicandolo a causa più degna, ma poichè, siamo qui riuniti, vorrei che l'onore che voi intendete rivolgermi, non abbia per oggetto soltanto la mia modesta persona, ma si diffonda e si rifletta su tutti quelli che mi hanno dato la possibilità di far sì che le ali costruite a Monfalcone si siano allineate fra le migliori.

Onore quindi e riconoscenza grandissima in primo luogo alle maestranze delle Officine Aeronautiche del Cantiere di Monfalcone, a questa massa di oscuri collaboratori che produce in silenzio, con fede, con zelo e con passione ben superiori al loro interesse, un lavoro che negli ambienti aeronautici è ammirato senza riserbo.

Onore e riconoscenza profonda agli alti dirigenti del Cantiere i quali, consci delle necessità del Paese, hanno speso tempo ed opera e profuso ingentissime somme all'apprestamento e nell'organizzazione dei mezzi più idonei alla più perfetta e più larga produzione. Questi alti dirigenti sanno di aver fatto già molto anche in vista dell'aviazione di domani, ma quello che più conta, sanno anche che non hanno finito di fare: ciò che costituisce un programma.

Onore infine e riconoscenza vivissima ai miei colleghi e ai miei diretti collaboratori, al dirigente dell'Officina e al capo dell'Ufficio tecnico, che ogni giorno mi assistono e mi aiutano con la loro opera intelligente, fattiva, energica, entusiastica, e questo onore e questa riconoscenza intendo estendere anche a tutti gli ingegneri delle Officine Aeronautiche nelle loro molteplici attività, agli impiegati ed a tutti i tecnici dell'ufficio e delle officine, dai più vecchi, da quelli che mi seguirono nelle mie peregrinazioni, agli ultimi assunti.

Lasciatemi ora rivolgere una parola di speciale ammirazione e di affettuosa gratitudine a Mario Stoppani, all'asso valorosissimo di guerra, all'uomo dai venti e più primati, al pilota collaudatore, vecchio di esperienza se non d'anni, ma giovanissimo ancora di energie, che rappresenta per me l'aiuto più prezioso nell'«a punto» delle macchine nuove.

Per il trionfo dell'ala imperiale

Nel privilegio che ho di trovarmi in mezzo a una organizzazione magnifica di uomini e di cose, posso guardare con serena fiducia ai problemi di domani, certissimo che noi tutti delle Officine Aeronautiche del Cantiere, modesti ma sempre interpreti dell'alto volere del Duce, rivolgeremo anche e sempre più in avvenire le nostre energie a un unico e preciso scopo: a quello cioè di contribuire per quanto sta in noi, a rendere sempre più potente, più vigile e più temibile l'ala di Roma imperiale».

Il discorso suscita il più vivo entusiasmo nelle maestranze, che rivolgono un'altra calorosa dimostrazione all'ing. Zappata, che si rinnova e si estende anche alle autorità e ai dirigenti dei «Crda».

L'ispettore federale chiude la suggestiva ed espressiva manifestazione con il saluto al Re Imperatore e al Duce, al quale risponde il coro possente e vibrante degli operai. La dimostrazione di simpatia verso i festeggiati e le autorità si ripete ancora alla loro uscita dalla sala.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» arrivato il 7-11 a Port Said; «Anfora» partito il 4-11 da Burutu per Douala; «Arabia» partito il 5-11 da Por Said per Port Vendre; «Brenta» arrivato l'8-10 a Trieste; «Carnaro» partito il 5-11 da Brindisi per Port Said; «Carnia» partito il 5-11 da Takoradi per Winnebach; «Carso» partito l'1-11 da Merca per Colombo; «Cherca» partito il 6-11 da Takoradi per Freetown; «C. Rosso» partito il 7-11 da Aden per Bombay; «C. Verde» partito il 6-11 da Hongkong per Singapore; m.n. «Cortellazzo» arrivata il 7-11 a Venezia; pir. «Dandolo» partito il 31-10 da Bassorah per Karachi; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 5-11 a Trieste; m.n. «Fusijama» partita il 29-10 da Shimitzu per Dairen; «Himalaya» partita il 7-11 da Saigon per Hongkong; pir. «Isonzo» arrivato il 5-11 a Fiume; «Laguna» partito il 4-11 da Caronte per Trieste; «Piave» partito il 7-11 da Las Palmas per Sète; «Rosandra» arrivato il 7-11 a Massaua; «Savoia» arrivato l'8-11 a Marsiglia; m.n. «Sumatra» partita il 6-11 da Aden per Karachi; «Tagliamento» partito il 7-11 da Durban per East London; «Timavo» partito il 7-11 da Lourenco Marquez per Durban; m.n. «Volpi» partita il 2-11 da Bombay per Karachi; pir. «Andalusia» partito il 30-10 da Bombay per Suez; «Aussa» partito il 7-11 da Port Said per Suez e Massaua; m.n. «Hilda» partita l'11-10 da Suez per Bombay; pir. «R. Corrado» arrivato il 2-11 a Massaua; «Riv» arrivato il 4-11 a Genova; m.n. «Marin Sanudo» partita il 7-11 da Colombo per Costa Malabar; «Col di Lana» arrivata il 5-11 a Trieste; pir. «A. Treves» arrivato il 30-10 a Calcutta; «Villar Perosa» partito il 4-11 da Gibuti per Colombo; «Caboto» arrivato il 2-11 a Massaua; «Caffaro» arrivato il 21-10 a Genova; «Carignano» partito il 5-11 da Massaua per Port Sudan; «Casarezis» arrivato il 25-10 a Genova; «Colombo» partito il 6-11 da Gibuti per Assab; «C. Biancamano» partito il 4-11 da Colombo per Singapore; «Duilio» partito il 5-11 da Marsiglia per Gibilterra; «Esquilino» arrivato l'1-11 a Sidney; «F. Crispi» partito il 4-11 da Chisimaio per Mombasa; «G. Cesare» arrivato il 4-11 a Capetown; «G. Mazzini» partito il 3-11 da Messina per Port Said; «India» partito il 26-10 da Bombay per Singapore; «L. da Vinci» partito il 4-11 da Massaua per Suez; «Maiella» partito il 6-11 da Durban per Lourenco Marquez; m.n. «Mauly» partita il 4-11 da Massaua per Gibuti; pir. «Moncalieri» arrivato l'1-11 a Genova; «Perla» partito l'1-11 da S. Cruz (Ten.) per Walvis Bay; «Remo» partito il 25-10 da Freemantle per Colombo; «Romolo» partito il 2-11 da Colombo per Freemantle; «Sabbia» arrivato il 20-10 a Trieste; «Sistiana» partito il 7-11 da Port Sudan per Suez; m.n. «Victoria» partita il 3-11 da Bombay per Aden; pir. «Viminale» partito il 5-11 da Napoli per Messina; «A. Costa» arrivato il 3-11 a Calcutta; «Laconia» arrivato l'3-11 a Fiume; m.n. «Monte Piana» partita il 3-11 da Napoli per Catania; «Tergestea» partita il 17-10 da Saigon per Suez; pir. «Teseo» partito il 31-10 da Suez per Saigon; «Provvidenza» partito il 29-10 da Colombo per Suez; «Italia» arrivato il 6-11 a Napoli; «Po» partito il 6-11 da Massaua per Assab; «Tevere» partito il 5-11 da Massaua per Suez; «Urania» partito il 4-11 da Napoli per Port Said; «Sauro» partito l 3-11 da Napoli per Port Said; «Adua» partito l'1-11 da Berbera per Bender Kassim; «Dalmatia» arrivato il 2-11 a Massaua; «Eritrea» partito il 6-11 da Massaua per Port Sudan; «Somalia» arrivato il 4-11 a Napoli; «Tripolitania» partito il 5-11 da Mogadiscio per Obbia; «Massaua» partito il 30-10 da Massaua per Port Sudan.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 2 marinai passeggeri, 1 giovane coperta I, 2 mozzi coperta, 1 ingrassatore passeggeri.

Turno Adriatica: 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 1 fuochista.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Oreste, Salvatore.

DECESSI (7 e 8 novembre 1937-XVI): Perlini Riccardo, a. 60; Beniger ved. Segolin Gioseffa, a. 69; Treselli Giuseppe, a. 67; Fano Mino, a. 23; Bianchi Natale, a. 80; Facchin Carlo, g. 6; Barzi in Gaggion Bersabea, a. 73; Pizzolitto ved. Giorgi Amalia, a. 67; Iencar ved. Makoli Elena, a. 80; Balestrucci Tommaso, a. 43; Sonz in Stulle Ludmilla, a. 40; Rigutti Italia, g. 5; Sinoch Albina, a. 77; Valdemarin Armando, a. 1; Lucacevich Olimpio, a. 59; Scarpa Grazia, a. 5; Piemontese Maria, a. 72; Debiasio ved. Fischiutta Giovanna, a. 78; Manzoni Rosa, a. 46.

MATRIMONI TRASCRITTI: Verberi Vladimiro, meccanico con Luzzatto Adriana, impiegata; Ciave Guido, tappezziere con Mendes Miranda, casalinga; Tironi Ruggero, impiegato con Martin Carla, casalinga; Romandoni Antonio, ferroviere con Kariz Teodora, casalinga; Santin Umberto, cuoco marittimo con Ostir Anna, commessa; Croce Cosimo, falegname marittimo con Petrucci Maria, sarta; Gropardi Enrico, macellaio con Leban Nives, casalinga; Orlando Vittorio, trattore con Bertoli Maria, casalinga; Pegan Francesco, commestibilista con Velo Laura, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Heiser Antonio, odontoiatra con Ricci Marinella, casalinga; Vidal Ettore, esercente con Zak Erminia, casalinga; Tureck Giuseppe, saldatore elettrico con Petelin Adalberta, sarta; Dalla Torre Aronne, bracciante con Palman Lidia, casalinga.

RADIO

Programmi del 9 novembre 1937-XVI:

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.20: Selezione di operette. — 13.15: Valzer e ballabili celebri. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: «Scenette di fattoria». — 17.15: Concerto del violinista Virgilio Brun e del pianista Mario Salerno. — 19: Musica varia. — 20.20: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi. — 20.30: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: **«Falstaff»**, commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Del Campo.

ROMA I - BARI - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **Concerto del Corpo musicale della Regia Aeronautica** diretto dal m.o Alberto di Miniello. — 22.15 (circa): Concerto del pianista Gino Gorini. — Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Pagine di romanzo «I **Promessi Sposi**»: La visita di Renzo a Don Abbondio. — 20.30: **Quando si canta a ritmo di danza**, direttore d'orchestra: Tito Petralia. — 21.45: **In giro per il mondo**: Niagara, New York, Tasmania, Groenlandia, radiofantasia di Lucio Basilisco. — 22: Musica da ballo: Quartetto-jazz Funaro.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Comp. Riviste Herma Chigi. Sullo schermo: «I Lloyds di Londra», con Madeleine Carroll.

Filodrammatico. 15.30: Serata inaugurale: «I Condottieri» di Luigi Trenker. Varietà: Paiwa Mhova con la sua Grande Compagnia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Gandusio-Palmer. 21: «L'antenato», di Carlo Veneziani.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Successo: «Allegri masnadieri», con i fratelli De Rege, Assia Noris, Olivia Fried, Camillo Pilotto e Mino D'Oro. Imminente: «Sangue gitano», un grande film a colori.

Nazionale. 16: «Orizzonte perduto», con Ronald Colman. Imm.: V. De Sica ed Assia Noris in «Il signor Max».

Excelsior. 16: Grandioso succ.: «Mayerling», la tragedia imperiale, con Charles Boyer e Danielle Darrieux. Imminente: «L'amore è novità», con Loretta Young.

Principe. 15: Trionfale successo di: «Primavera», colosso Metro musicale e passionale cantato da Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Italia. 16: «Regina della Scala», con Margherita Carosio e «Viaggio del Duce II: Monaco-Berlino. Imm. «Nina Petrovna», colossale.

Regina. 16: «Settimo cielo», appassionata storia d'amore, con Simone Simon, James Stewart; e «Viaggio Duce II: Monaco-Berlino». Lire 1.

Impero. 16. «La ragazza di Parigi», e short Metro. Imminente: «Capitani coraggiosi», il film che non conosce rivali.

Reale. 16: Ultimo giorno: «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert. Domani: «La figlia perduta», con Barbara Stanwyck.

Garibaldi. 16: «Il mercante di schiavi», con W. Beery e W. Baxter. L. 1.

Novo Cine. 16: «Accadde una volta», con Barbara Stanwyck e Robert Young. Divertentissimo. L. 1.

Massimo. 15.30: «La segretaria», con Miriam Hopkins. Passionale. L. 1.

Moderno. 15.30: Ult. giorno: «Cin-Cin», con Shirley Temple. Domani: «La signora della 5.a Strada».

Odeon. 15.30: «Volo nella bufera», passionale, con J. Bennett e MacMurray.

Armonia. 15.30: «Taras Bulba», con D. Darrieux. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. 16: «Il Re dell'Opera», con Lawrence Tibbet, V. Bruce, C. Romero.

Savoia. 15.30: «Il paradiso delle fanciulle», con W. Powell e Myrna Loy.

Popolo. 15.30: «13 uomini e un cannone», un film di glorie, eroismo, nelle tragiche ore della guerra.

Vittoria. 16: «Frasquita», di Franz Lehar, orchestra diretta dall'autore.

Centrale. 15.30: «Il medico di campagna», con le 5 gemelle Dionne.

Adua. 15.30: «L'ora misteriosa», giallo, con Loretta Young e Franchot Tone.

Venezia. 15.30: «Ginevra degli Almieri», con Elsa Merlini. Magnifica rievocazione storica del '300.

Belvedere. 15.30: «Al sole», con J. Kiepura. Ultimo giorno. Successone.

Argentina. 15.30: «Un valzer per te», romanzo d'amore con musica, canto.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Ristorante Riviera (Barcola) BAR, dalle ore 20 trattenimento serale. Orchestrina-Bar Cerruta.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92) Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Dir. prof. Tisminiezky. 17.30: Tè danzante; ingresso gratuito. — 21: Trattenimento. Orchestra Mazza.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"L'istantanea,, commedia di J. de Létraz al Teatro Verdi

Si tratta dell'istantanea di una sculacciata. Una correzione applicata con mano energica da un marito plebeo a una moglie leggiadra, nobile, vana e schizzinosa. E poichè la vicenda della divergenza coniugale era giunta al suo culmine vicino allo spalancato finestrone di uno di quegli alveari umani ove centinaia di inquilini vivono gomito a gomito, essa non poteva rimanere un mistero. Anzi il boccaccesco episodio viene colto dall'obbiettivo di un giovanotto miope, il quale si serve della sua macchina fotografica, come fanno gli astronomi, per aver un'idea, coll'aiuto della lente d'ingrandimento, del mondo che lo circonda e che sfugge alla sua vista imperfetta.

Il marito, il quale ama la sua compagna, malgrado i suoi gravi e non pochi difetti, si dispera. Fa la posta al fotografo e dopo essersi accorto che ha a che fare con la persona più ammodo di questo mondo, deve apprendere con furore che gli operai del laboratorio fotografico che ha sviluppato la fatale pellicola, messisi in sciopero ed occupati i locali, si sono serviti della negativa come di un'arma per la lotta di classe e stampano a valanga cartoline, ingrandimenti, manifesti. Ormai non vi è comizio o corteo che non abbia ad emblema un cartellone con la riproduzione al naturale della scenetta, elevata a simbolo: l'operaio che infligge il castigo più umiliante, anche se incruento, alla classe dominatrice.

Come, fra il secondo e terzo atto, si rovesci miracolosamente la situazione politica, grazie agli articoli di una volonterosa sorella della vittima, e cognata del protagonista, la commedia non spiega bene. Fatto sta che le donne, di casa e di fuori, prima colpite di orrore per lo scandalo, ora fanno a gara per essere credute la femmina della quale la fotografia, per ragioni tecniche, non ha potuto rivelare anche le fattezze del volto.

Il simbolo è ora invertito: è l'ordine che punisce l'anarchia. Il costruttore Pousset, lo sculacciatore, è l'eroe del giorno, corteggiato da principi e da ministri. La giovane sposa, il cui amore nascosto si risveglia al contatto della gloria del marito, cede di buon grado alla madre la gloria e la gioia di avere, col sacrificio del suo pudore, salvato la Francia.

Questo documento teatrale, che vorrebbe essere insieme una farsa, un grottesco, una satira, non riesce a soddisfare nessuna delle esigenze più modeste di uno solo di questi tre generi. La caricatura della nobiltà è troppo affettata per essere credibile, come sono troppo stonate la saccenteria e le pretese politico-sociali delle persone di servizio. Gli attori hanno fatto tutto il possibile per divertire il pubblico, e ci sono, a tratti, riusciti. Gandusio ha disegnato con vigore e naturalezza la figura del buon marito e della persona di buon senso. Ottimo miope è stato il Siletti, perfettamente femmineo il Bettarini nella parte dello smancerato visconte. La Kiki Palmer si è con naturalezza intonata alla sua parte di bisbetica domata. Ottimi la Ada Cristina Almirante, la Iris De Sanctis, la Isa Cardinali, la Romeo, il Donadoni, i quali hanno dato tutta la loro valentia per avvivare un complesso di sciocchezzuole, che veramente non valeva la pena d'importare d'oltralpe.

"L'antenato,, di Carlo Veneziani stasera al Verdi

Stasera la Compagnia di Antonio Gandusio reciterà una tra le più vive e caratteristiche commedie moderne: «L'Antenato» di Carlo Veneziani. Antonio Gandusio è stato veramente il creatore della figura del barone di Montespanto e tanta fu la forza creatrice del magnifico artista, che la commedia è stata elaborata anche per un film. Carlo Veneziani, l'arguto e vivido commediografo tante volte applaudito a Trieste, presenzierà stasera alla felice ripresa di questa sua commedia meritatamente fortunata.

***

Per domani è annunziata la recita di congedo di Antonio Gandusio e la sua serata d'onore con la nuova commedia «Il pozzo dei miracoli» tre atti di Corra e Achille.

Irma ed Emma Gramatica al Verdi

Come è stato annunziato, la sera di giovedì 11 di questo mese, inizierà un corso di recite la drammatica Compagnia di Irma ed Emma Gramatica, che rappresenterà «La sacra fiamma» di S. W. Maugham. La notizia del ritorno delle due grandi attrici sulle scene del Verdi, ha suscitato la più viva aspettazione. Accanto alle sorelle Gramatica, il pubblico rivedrà due eminenti figure di artisti: Nella Bonora e Sandro Ruffini. Tra le novità, la Compagnia sceglierà la commedia di Guido Cantini «Passeggiata col diavolo» accolta in questi giorni con vivo successo a Milano. Alla cassa del teatro sono aperte le prenotazioni per la prima recita.

"Topolineide,, al Nazionale

La scorsa domenica ha avuto luogo al Teatro Nazionale la tanto attesa «Topolineide» dedicata al mondo piccino.

Per dar modo ai non pochi fanciulli che, dato l'esaurito di questa prima rapprpesentazione sono stati rimandati, il G.R.F. «Morara Sassi» organizzerà per domenica 21 novembre una seconda «Topolineide» con un programma del tutto nuovo.

Cine al Ferroviario. Giovedì 11 corrente, alle 18.45 e alle 21, interessanti spettacoli cinematografici nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario.

Backhaus alla Società dei Concerti

L'inaugurazione del nuovo ciclo musicale

Non mai l'inaugurazione di un ciclo di musica da camera è stata accompagnata in quest'ultimo decennio con il fervore d'attesa verificatosi ieri sera per l'apertura del nuovo anno musicale della Società dei Concerti. Poche altre volte la sala del Littorio accolse tanta distinzione, tale alto numero di uditori. Alla potenza musicale di un programma interamente dedicato a Beethoven s'aggiunse il fascino di Wilhelm Backhaus ritenuto oggi per unanimità di consenso il maggior interprete beethoveniano. Per di più, il grande pianista si presentava con tre opere monumentali, di cui la seconda, l'op. 106 in si bem. maggiore, viene suonata pubblicamente assai di rado, a causa delle esigenze quasi sovrumane ch'essa impone a un pianista, anche se dotato di qualità straordinarie. Il Backhaus è peraltro temprato da lunghi anni a coteste fatiche eroiche; e l'essersi egli votato con particolare dedizione allo studio di Beethoven è un segno certo del suo vigore spirituale, uso a illuminare vittoriosamente i conflitti che da quelle sonate s'alzano con anelito così vasto.

Venne per prima l'Appassionata, di cui il concertista ha fatto una interpretazione di classica maestà, lasciandone fortemente emergere l'accento dei suoi sforzati, la compattezza dell'architettura, il crescendo passionale, senza cedere alle lusinghe del tempo rubato se non alla stretta del primo allegro, che l'agitazione stessa della frase comanda. La virtù di condurre la musica per insensibili trapassi dinamici al suo momento supremo è anche un segreto di Backhaus quando si tratta d'un crescendo beethoveniano. L'ultimo tempo ne diede una conferma impressionante. Attaccato con stacco celere ma scevro d'intenzioni virtuosistiche, esso crebbe a mano a mano di potenza, parve sempre più caldo nel suono, sempre più cupo nella sua corsa, e con l'irrompere del Presto sentimmo fremere le corde come se esse possedessero una loro anima disperata.

La sonata in si bem. maggiore op. 106 ha un linguaggio meno drammatico, ma schiude di contro un orizzonte senza confine, dove accanto alla maschia protesta trovano rispondenza atteggiamenti supplici, parole nuove proferite in uno stato di grazia, misteriosi ammonimenti, fino a che nella fuga finale l'animo beethoveniano par inebbriarsi d'una nuova forza che lo assisterà di poi ancora nei tratti fugati degli ultimi quartetti e della Messa solenne. Di questo panorama così immenso, così infinitamente vario, il Backhaus ci offerse iersera tutta l'augusta bellezza. Una impressione particolarmente grande produssero il primo tempo e le variazioni, quello per l'arditezza dell'immaginazione forse neppure dallo stesso Beethoven più uguagliata, queste per il volo nostalgico verso il romanticismo. Ancora una volta il mirabile esecutore adunò i suoi spiriti per dare ampia vibrazione passionale al primo tempo della sonata in do minore, l'ultima beethoveniana. Il Grande solitario non aveva dunque saputo superare interamente il dramma della sua vita, pur predominando oramai un sentimento di rassegnazione. Ma al di sopra della sua combattuta esistenza d'uomo, che gli dettò le opere più possenti, egli vedeva aprirsi cieli di pace e di oblio. Un riflesso di questa lontananza celestiale è nelle successive variazioni, calme dapprima, e poi sempre più animate d'un loro intimo gaudio, che chiude fra un trillare di voci, come un palpito d'ali nell'etere.

La folla, profondamente commossa e a tratti rapita dall'arte del grande evocatore, ha espresso vivamente la sua riconoscenza e ha fatto in chiusa un'imponente dimostrazione ammirativa all'ospite insigne. V. L.

Una brillante affermazione di Lilian Caraian

La pianista Lilian Caraian ha riportato una nuova affermazione di grande valore: alla gara pianistica indetta dalla Camerata napoletana s'è imposta fra i numerosi concorrenti fortissimi che venivano da tutte le parti d'Italia, riuscendo, fra i premiati, a conseguire una delle due medaglie messe in palio dalla Camerata stessa.

Questa vittoria è un ambito riconoscimento del grande ingegno della pianista concittadina, alla quale sono sicuramente riservate le più alte mète dell'arte e le maggiori soddisfazioni.

Serata d'illusionismo al Dopolavoro Poligrafico. Domani sera, alle 20.30 precise, il noto illusionista prof. Steno Schaffer terrà nella sede sociale uno spettacolo d'illusionismo e magia. La notorietà dell'artista è già di per sè stessa sicura garanzia del successo di questa prima serata di varietà che il Poligrafico offre ai dopolavoristi.

Il Cineteatro Filodrammatico si riapre oggi

Completamente rinnovato e rimodernato, messo in ogni sua parte all'altezza e consono alle esigenze dei tempi, il Cineteatro Filodrammatico, dopo oltre un secolo di gloriosa esistenza, riapre oggi i battenti con un programma di grande attrazione che fa ben sperare sulla vita futura dell'elegante locale di via degli Artisti. L'inaugurazione ufficiale del nuovo distinto ritrovo cittadino si è avuta ieri sera, con la partecipazione di parecchie personalità e coi rappresentanti del nostro mondo cinematografico al completo. In un'atmosfera cordialissima si è svolto l'intero spettacolo, aperto dal programma di varietà nel quale la gentile elegante stella internazionale Paiva Mhova, beniamina del pubblico femminile triestino, si è esibita in diverse geniali creazioni del suo repertorio, interpretate tutte con rara efficacia e squisita distinzione. Accanto a questa brava eletta artista, che ha riportato un successo entusiastico, si sono fatti meritatamente applaudire i dinamici «Cinque Zacchini» in indiavolate acrobazie comiche ciclistiche, l'attrazione aerea «Les Sisters Favoritas» e alcuni indovinati numeri di danza. Tutti i numeri hanno raccolto vivissimi applausi e al buon successo dello spettacolo, presentato in una cornice decorosissima, ha efficacemente contribuito il commento musicale curato e diretto dal bravo maestro Doplicher. La direzione del teatro ha offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti, dopo di che si è svolta la rappresentazione cinematografica col capolavoro di Luigi Trenker «I Condottieri». Da oggi il bel locale apre i battenti al pubblico, con l'intero programma dell'inaugurazione ufficiale.

«Zente refada» alla sede di S. Vito del Ferroviario. «Zente refada», la deliziosa commedia di Giacinto Gallina, che tanto vivo successo ha ottenuto sabato scorso al Dopolavoro ferroviario di Piazza Vittorio Veneto, sarà replicata per la terza volta dai bravi filodrammatici della «E. Duse» nella sede di S. Vito. Le prenotazioni dei posti si accettano presso il bar della sede di S. Vito.

Filarmonici del Ferroviario. Questa sera e venerdì, alle 21, riunione in sede Vittorio Veneto per prove d'assieme a piena orchestra.

Il ballo del C. C. «Saturnia» in Sala Massima si terrà domani dalle 21 alle 24. Si accede con l'invito rilasciato dal comitato feste. Per eventuali richieste rivolgersi presso Goeta, via Beccaria 9, pt., telefono 30-26, dalle 18 alle 19.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, dalle 20 in poi, nelle sale di via Vecellio 4, trattenimento danzante del comitato dei «dodici».

BORSA DI TRIESTE

Novem.	6	8	Novem.	6	8
R. 5%	94.20	94.—	Riun. A	2010.—	2015.—
R. 3½%	73.85	73.65	Riun. B	1975.—	1980.—
Redim.	71.50	71.30	Gerolim.	200.—	200.—
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	294.—	294.—
B.T. 1940	101.15	101.15	Lussino	344.—	344.—
B.T. 1941	102.50	102.—	Martin.	120.—	120.—
B.T. 1943	92.45	91.90	Merid.	905.—	915.—
B.T. 1944	97.80	97.75	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	464.—	463.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	465.—	464.50	Tripcov.	400.—	400.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	431.—	435.—
3 V.4% c. già 5-6%	429.—	429.—	Arrig.	206.—	206.—
			Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	73.50	73.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4315.—	4310.—	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	593.—	593.—	Terni	275.—	275.—
Infort.	2010.—	2010.—			

CAMBI: Londra 95.10; New York 19; Francia 64.60; Belgio 323.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 441.75; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1052.50; Polonia 361.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19 20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 16.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Pedicolle: 6.52 A Aut; 7.25 O (soltanto festivo fino S. Daniele del Carso); 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.22 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

A Milano
visitate il
SALONE
DELL'AUTOMOBILE
Aperto a tutto l'11 novembre
Riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni del Regno
INFORMAZIONI:
ENIT
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - MILANO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 3 per dieci e L. 8 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capace, buoni attestati, offresi casa signorile. Mazzini 13, portinaia. 46421 A

CAMERIERA capace stirare bene, servire in tavola, offresi pure a giornata. Ginnastica 28-III. 46399 A

CAPACISSIMA cucinare, con lungo attestato, offresi per tutto il giorno, senza dormire. Via Armando Diaz 16, quarto. 79158 A

CUOCA viennese per tutti lavori offresi per piccola famiglia tedesca. Via Solitario 9-I. 79154 A

DOMESTICA capace tutto fare, cucinare, fidata, buona volontà, offresi piccola buona famiglia. Via Galleria 15, portineria. 79208 A

DOMESTICA lunghi attestati, capacissima cucinare, tutti lavori, offresi piccola famiglia. Via Stuparich 4, porta 12. 79207 A

PRESTASERVIZI friulana brava tutti lavori offresi tutto giorno. L. Ricci 9, porta 15. 30027 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Via Moisè Luzzatto 5, pianoterra, porta 11, Vittoria 79161 A

PRESTASERVIZI solo pomeriggio offresi. Androna S. Tecla 16, Mascolin Anna. 79133 A

PRINCIPIANTE 15-enne offresi piccola famiglia, oppure bambini. Toti 18, secondo. 79135 A

RAGAZZA offresi, pratica trattoria. Battisti 33-II, fondo, destra. 79178 A

RAGAZZA principiante offresi servizio stabile. Foscolo 3, magazzino uova. 79172 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per tutto giorno. Toti 15-I. 79167 A

RAGAZZA brava, capacissima tutti lavori, offresi. Via Valdirivo 13, pianoterra. 46409 A

RAGAZZA 24-enne tutto fare, anche cucinare, con buoni attestati, offresi stabile. Via del Pozzo 16-III, Marcuea. 46393 A

18-ENNI brave, volonterose, oneste, prestaservizi offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 29981 A

23-ENNE forte, volonterosa, onesta, tutto fare e cucinare, con attestati, offresi prontamente. Casetta 29961 A, Unione Pubblicità. 29961 A

30-ENNE prestaservizi tutto giorno oppure ore da combinarsi offresi. Sacchetto, piazza Impero 12-I. 46378 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi, personale fiducia. 46427 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 79201 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, cercasi. Referenze. Rivolgersi Imbriani 12, negozio macchine. 30007 B

DONNA prestaservizi mattina cercasi. Via Conti 48, quarto. 79177 B

GOVERNANTE distinta giovane anche tedesca capacissima cucina fina cercasi. Filzi 23, Zuccoli. 79157 B

PRESTASERVIZI giovane capacissima cercano distinti coniugi, ore da combinarsi. Foro Ulpiano 4, porta 9. 79186 B

PRESTASERVIZI giovane mattino 90 mensili cercasi. Suich, De Amicis 7. 79190 B

PRESTASERVIZI capace per tutto il giorno cercasi. Imbriani 6-II. 46418 B

PRESTASERVIZI fidata, dalle 8-12, cercasi signora sola. Esigonsi attestati. Via Bosco 2. 79171 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Fulvio Testi 8, porta 4. 79163 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina 60 mensili. Salita Gretta 17-II. 79150 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi mattina. Via Angelo Emo 3, villetta. 46385 B

PRESTASERVIZI o ragazza sana robusta, cercasi. Molingrande 46-II, destra. 29977 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercano due persone, buona paga. Via Porta 34. 46426 B

RAGAZZA stabile tutto fare cercasi. Raffineria 11, primo. 46425 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi. Via Navali 8, porta 23. 79168 B

TUTTOFARE 50 mensili solo mattina cercasi. Referenze. S. Lazzaro 1, Corradini. 79132 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite, lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9183 C

AUTISTA patente 2.o-3.o grado offresi famiglia privata o trasporti. Via Udine 57-IV, Rossi. 46424 C

CONTABILE praticissima lavori ufficio offresi anche straordinaria. Indirizzo Piccolo. 46396 C

IMPIEGATO indipendente capace qualsiasi lavoro ufficio, contabile corrispondente italiano francese tedesco stenodattilografo offresi seria ditta. Cassetta 29652 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati. Gianni, via S. Marco 38-II. 79185 C

PORTINAIA vedova con figlio offresi casa signorile. Cassetta 29965 C, Unione Pubblicità. 29965 C

SIGNORINA pratica offresi per albergo. Via Carpison 7, pianoterra. 79197 C

35-ENNE viennese cerca posto in albergo quale direttrice o corrispondente solo tedesco (macchina propria). L. Musil, via Roma 28, Osvizio. 29960 C

37-ENNE esperto amministrazione contabilità cerca qualsiasi impiego. Cassetta 29956 C, Unione Pubblicità. 29956 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili «Wella», unica Trieste, lavorazione con liquidi oleosi originali, lire 30. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 29979 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti ossigenati, liquidi oleosi, prezzo propaganda lire 10. Permanentista specializzata parrucchiera viennese. Timeus 5. 30031 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 39 CC

A. SARTORIA confeziona mantelli, costumi classici, ultime creazioni, perfetto taglio, prezzi modici. Via Trento n. 2. 30014 CC

MASSAGGIO pratica diplomato. Cassetta 29812 CC, Unione Pubblicità.

PELLICCIAIO eseguisce qualsiasi lavoro nonchè concia e tinge. Censky, Bosco 18, terzo. 46402 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45 portineria. 46395 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 29992 CC

SARTA donna taglio perfetto offresi domicilio. Scrivere: Cucarri, Molinovento 5. 46433 CC

SARTA uomo rivolta vestiti 50, cappotti 45. Gombac, Guardia 52. 79193 CC

SARTA eseguisce accuratamente tailleurs, mantelli, vestiti sportivi, ballo. Sara Davis 7-II, Ipanz. 46403 CC

SARTA per qualunque lavoro, presso famiglie distinte. Via Udine 37-II, sinistra. 79138 CC

SARTA capacissima offresi giornata. Ferriera 45 a, porta 9. 79183 CC

SARTORIA confeziona abiti cappotti prezzo conveniente. Via Riborgo 17, terzo. 79169 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DATTILOGRAFA giovane, ragazzetta praticante conoscenza macchina scrivere cercansi. Indirizzo Piccolo. 46432 D

APPRENDISTA cerca drogheria Baschiera, via Giulia 25. 79137 D

APPRENDISTE lavoranti lavoro fine, piumiste cercansi. Ilpa, via della Borsa n. 1. 29983 D

BARBIERE cerca ragazzo 14-enne. Torrebianca 24. 46398 D

BARBIERE lavorante stabile cercasi. Salone Sasco, via Giorgio Galatti 24. 46410 D

DATTILOGRAFA corrispondente contabile praticissima cercasi. Trucktractor, via Gelsomini 6 (Roiano). 30030 D

GARZONA sarta e paganti anche con proprio lavoro cercansi. Piazza S. Giovanni 6. 30024 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Piazza Vico 8-II, porta 12. 79149 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Tarabochia 1, porta 8. 46436 D

GARZONA stiratrice cercasi. Piazza Hortis 2. 46428 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 2, terzo. 30003 D

IMPIEGATO 22-30-enne cerca ditta importante, parli scriva correntemente francese, inglese, tedesco, disposto trasferirsi in città Regno. Offerte: Cassetta 29967 D, Unione Pubblicità. 29967 D

LAVORANTE e mezza lavorante parrucchiera pratica cercansi. Via San Marco 20. 79159 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. De Marco, via Machiavelli 15. 79144 D

LAVORANTE sarta uomo, o mezza, cercasi. S. Spiridione 1-III, Piccoli. 46404 D

LAVORANTI sarte donna brave, lavoro continuo, cercansi. Zovenzoni 5, Steindler. 29991 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 3, Sartoria Fontana. 46435 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Madonna Mare 6, Bugliovazzi. 30009 D

MEZZE lavoranti cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 79189 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace ferro cercasi. Solitario 13, Salone «Ines». 29982 D

PARRUCCHIERA perfetta cercasi per reparto signore, ottime condizioni, posizione centro. Indirizzo Piccolo. 30001 D

PRATICANTE ufficio, possibilmente conoscenza ramo spedizione, cercasi. Offerte: Cassetta 29987 D, Unione Pubblicità. 29987 D

PRATICANTE ufficio 18-enne (maschio) assumesi prontamente, preferendo assolte medie. Offerte manoscritte: Cassetta 29978 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO pratico per panetteria cercasi. Carducci 14. 46434 D

RAGAZZO 15-enne onesto, educato, con serie referenze, cerca quale fattorino deposito pellicceria. Commerciale 23. 46419 D

RAGAZZO pratico per commestibili. Brainich, Molinovento 28. 79156 D

RAGAZZO praticante, con paga, cerca drogheria via Commerciale 65. 79143 D

SARTA biancheria fine capacissima lavoro proprio domicilio cercasi. Cassetta 29972 D, Unione Pubblicità.

SARTA uomo per calzoni confezioni a domicilio cercasi. Indirizzo Piccolo. 46430 D

SIGNORA straniera cerca signore, signorine con vasta conoscenza signorile. Presentarsi Albergo Abbazia, via Geppa. 79192 D

SIGNORINA pratica panificio cercasi. S. Michele 30. 79194 D

STIRATRICE lavorante, mezza lavorante cercansi. Via S. Ermacora 2, stireria. 79160 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota, possibilmente con camerino, cerca signora prontamente presso distinti. Indirizzo Piccolo. 6516 E

MATRIMONIALE, salotto, bagno, mobiliati, eleganti, con riscaldamento, cercansi. Ingresso libero. Cassetta 29738 E, Unione Pubblicità. 29738 E

STANZA uso ufficio cercasi; posto centrale. Cassetta 29973 E, Unione Pubblicità. 29973 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA, stufa, ingresso libero. Tiziano 9-III, destra. 46423 F

A. A. CENTRO matrimoniale, ingresso scale, comodità vitto. S. Nicolò 2, I. 29935 F

A. A. ELEGANTE centralissima affittasi presso persona sola. Conforto. Indirizzo Piccolo. 46400 F

A. A. MOBILIATA bellissima, bagno, acqua corrente. Ireneo 4, porta 5. 46384 F

A. A. MOBILIATA affittasi, vitto. Via Trento 12-III, destra. 46389 F

A. A. STANZETTA bellissima, mobiliata, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 79198 F

A. A signore distintissimo affittasi stanza letto, sala pranzo, come unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 30002 F

A. BELLA, ingresso libero, affittasi. Piazza Vico 8, porta 11 79134 F

A. CAMERA vuota affittasi. Viale XX Settembre 85, mezzanino, Zuliani. 79131 F

A. CENTRALE signorile, ingresso scale, libera, affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 79152 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente, grande, 120, affittasi persona sola. Crispi 26, primo. 79173 F

A. MATRIMONIALE elegantissima, bagno, telefono, vitto, affittasi. S. Nicolò 12-II. 46406 F

A. MATRIMONIALE bella, con vitto, affittasi anche giorni. Piazza Borsa 4 porta 11. 30028 F

A. MOBILIATA, bagno, stufa, conforto, pulizia, tranquillità, Piccolomini 2, mezzanino. 46408 F

A. MOBILIATA grande, eventualmente vitto, affittasi. Venezian 4-III, sinistra. 79162 F

A. MOBILIATA pulitissima, centro, stufa, presso piccola famiglia. Carducci 55-III (ex Garibaldi). 79164 F

A. MOBILIATA ingresso scale, mobili chiari, altra cameretta. Fonderia 4, secondo. 79155 F

CAMERA bene mobiliata, ingresso scale, affittasi. Cunicoli 13, porta 4. 46412 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 3-IV, sinistra. 46414 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Impero 11-I, sinistra. 30023 F

CAMERA mobiliata, bagno, ingresso indipendente, affittasi distinto. Paganini 2, latteria. 79199 F

CAMERA vuota, luce, affittasi; escluso donne. Crispi 43, porta 12. 79196 F

CAMERA bella soleggiata, ottimo vitto famigliare, riscaldamento, due persone. Timeus 12-II. 29985 F

CAMERE due mobiliate, massima pulizia, affittansi. Via Valdirivo 32-I. 46391 F

CAMERETTA mobiliata affittasi lire 60. Via Donadoni 34, Cecchin. 46407 F

CENTRALISSIMA indipendente, bagno, tranquillità, distinto affittasi. Padulna 9-II, sinistra. 79180 F

CENTRALISSIMA indipendente, termobagno, telefono, affittasi distinto prontamente. Indirizzo Piccolo. 79206 F

ELEGANTE, con vitto, affittasi a distinto. Istituto 34-III, destra. 46397 F

GARÇONNIERE ariosa, ingresso scale, comodità, centralissima, affittasi. Piazza Ponterosso 5-II. 30019 F

LETTI due affittansi, 12 lire settimanali ciascuno, a due amici. Settefontane 30-I, porta 6. 79170 F

MATRIMONIALE divisibile, moderna, termobagno, vitto, affittasi coniugi o amici distinti. Battisti 19-II, sinistra. 79195 F

MATRIMONIALE bellissima, stufa, volendo cucina, unici subinquilini, affittasi. Viale XX Settembre 51-II, porta mezzo. 46422 F

MATRIMONIALE soleggiata cucina, affittansi. Torsampiero 6-II, porta 12. 29984 F

MATRIMONIALE con stufa affittasi anche due amici. Parini 5, porta 15. 79181 F

MATRIMONIALE, stufa vitto, affittasi due amici impiegati. Torrebianca 27-II. 30029 F

MOBILIATA affittasi anche provvisoriamente, volendo vitto, Bellinzona 1, secondo, sinistra. 30032 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via Trento 9-II, sinistra. 30033 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 10-IV, destra. 30011 F

MOBILIATA 1-2 persone vitto, prezzo mite affittasi. Bellinzona 9-II, destra. 30022 F

MOBILIATA bellissima indipendente, persona sola affittasi. Ginnastica 58, secondo, sinistra. 79183 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, casa signorile, affittasi. Canova 2, porta 15. 46388 F

MOBILIATA 1 o 2 persone affittasi. Battisti 33-II, sinistra. 29994 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi distinto. Torrebianca 21-III. 46437 F

STANZE una-due vuote Visitare 16-17. Ireneo 9-II, destra. 79200 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46405 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma) 10000 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 46377 G

DIPLOMATA insegna pianoforte 2 ore settimanali, 25 mensili. Gatteri 35-III, destra. 46433 G

DOPOSCUOLA «Minerva», libera le famiglie da preoccupazioni scolastiche. Lire 60 mensili. XX Settembre 16. 30000 G

FISARMONICA impartisconsi lezioni. Battisti 25-I interno, maestro Gandolfo. 79055 G

FRANÇAIS, abilitazione presso Università Parigi, Grenoble, Dijon; informazioni, preparazione: prof. Vaudolon, via Galleria 6. 46381 G

FRANCESE tedesco insegna professoressa. Onorario modicissimo. Piccolomini 13-I, destra. 79136 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. E sperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

PIANOFORTE apprenderebbero bambini, adulti, 20 mensili. Venezian 16-I, destra. 6517 G

STANZA mobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. Coroneo 9, porta 8. 46382 G

STUDENTESSA cerca condiscepola per studio licenza avviamento. Cassetta 30008 G, Unione Pubblicità. 30008 G

TECNICHE inferiori, superiori; magistrali, licei: corsi accelerati diurni, serali. Scuola «Minerva», XX Settembre n. 16. 30000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE volpino bastardo, bianco orecchie marron, macchie marron sulla schiena, smarrito. Mancia riportandolo Piccardi 35-II, Gatti. 79179 H

CANE caccia bianco macchie caffè, smarrito. Mancia portandolo indirizzo segnato sul collare. 79203 H

GUANTO pelle nero smarrito Magazzino Upim. Guatto, via Carli 8. 46387 H

ORECCHINO oro, terrazzo, pietre e perla, smarrito. Mancia restituirlo. piazza Venezia 4, porta 8. 70209 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. QUARTIERE 5 stanze casa distinta, termosifone, ascensore, bagno, affittasi prontamente, affitto conveniente. Portinaio Cecilia 7. 46390 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, bagno, cameretta, terrazzino, ricchi accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi (quartiere Oberdan). Telefonare 6335 dalle 15-17. 79146 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 camere, bagno, caloriferi, affittasi prontamente. Via Udine 24 29976 I

AUTOGARAGE per due auto affittasi. Indirizzo Piccolo. 46411 I

CAMERA cucina mobiliati, indipendenti, affittansi. Androna Fortunato 2 (principio Gretta). 29986 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 29985 I

LOCALE soleggiato semisotterraneo, composto 3 stanze gabinetto, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale Regina Margherita 8 79148 I

LOCALE quattro fori affittasi, via Cicerone angolo viale Regina Margherita n. 6. 79147 I

LOCALE adatto diversi usi via Bosco 34, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, Gatteri 23. 1000 I

LOCALE adatto diversi usi via Toti 12, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, Gatteri 23 1000 I

UFFICIO tre locali, centralissimo, affittasi. Cederebbesi anche mobilio. Cassetta 29731 I, Unione Pubblicità. 29731 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercasi, 3-4 stanze, conforto. Piazza S. Giovanni o vicinanza. Telefonare 4352. 29988 L

PORTINERIA cercano coniugi soli reduci Africa. Via Commerciale 103. 46383 L

QUARTIERINO paraggi Sansovino cercasi, offrendo cambio quartiere due stanze, accessori, via Orlandini. Cassetta 29954 L, Unione Pubblicità. 29954 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA persiano, cavallino, pelli guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II 30026 M

A causa demolizione vendonsi coppi, tavelle, travamenta, tavolame, serramenti porte, finestre, gradini pietra, mattoni, pietra. Assoluta convenienza. Rivolgersi demolizioni via Crosada. 29837 M

BAGNO completo seminuovo, vendesi occasione. Brunner 12. 79148 M

BINOCCOLO luminosissimo, altro prismatico perfetto, grammofono valigia dischi, vendonsi urgentemente. Battisti 13, porta 8. 79141 M

CANE lusso da giardino cedesi causa partenza. Piazza Borsa 3, Studio legale. 30021 M

CAPPOTTI donna vendonsi, XX Settembre 60-V, sinistra, 14-17. 79182 M

CAPPOTTO ragazzo 15-enne vendesi. Rossetti 14 porta 15. 46386 M

CARROZZELLA, macchina scrivere, vestito, taglio stoffa vendonsi. Ghega 9-7. 79151 M

CHIUSURA vetri ufficio, carro 4 ruote, carrettina, bottiglioni occasionissima. Tarabochia 6 30015 M

COLLANA perle orientali, fermaglio brillanti, occasionissima vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 46420 M

FONOGRAFI, dischi «Columbia», pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 30006 M

IMBOTTITA due piazze vendesi. Pendice Scoglietto 14, porta 4. 46416 M

MACCHINA scrivere ufficio 500, «Erica» portatile 380, vendonsi urgentemente. Battisti 13, porta 8. 79140 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 150, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 30034 M

MACCHINA scrivere Remington lire 100, altra portatile 250 vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 29997 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 29990 M

MACCHINE «Pfaff», «Vigor», insuperabili, massima garanzia, piccole rate, vendonsi, Imbriani 12, Tuliak. Singer usate, grande assortimento occasione. 30007 M

MACININO caffè elettrico moderno Marelli vendesi occasionissima. Bosco 12, magazzino. 30034 M

MANTELLI usati due, vestiti lana signora bassa statura, collare pelo, bollitore «Auer» tre fiamme vendonsi. Via Canova 2, porta 6. 46392 M

MANTELLO marron finissimo, con ricca guarnizione castorino. Gatteri 23, mezzanino. 30025 M

MATERASSI lana, vendonsi. Viale R. Sanzio 14, I piano. 29875 M

PELLICCIA persiano nera, nuova, con collo volpe, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 29872 M

PELLICCIA uomo media statura, cappotto ragazzo 14-enne vendonsi. Donadoni 2, primo. 79142 M

PELLICCIA uomo, nera, quasi nuova, vendesi. Via Milano 7-III, destra. 46379 M

RADIO recente, perfetta, vendesi lire 200, occasione. Sonnino 4-II. 30018 M

SEGA alternativa per travi, tronchi, portatile motore scoppio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46431 M

SMOCKING due completi, nuovissimi, vendonsi. Viale XX Settembre 74, porta 13. 79187 M

VIOLINO italiano, occasione vendesi. Pondares 4-I, sinistra, 9-12, 14-13. 46376 M

MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 29998 NN

MATRIMONIALE semplice, usata, vendesi prezzo mite. Rivolgersi Ireneo 5, portiere. 79166 NN

MATRIMONIALE con armadio, quattro porte, ultima novità, vende falegname straoccasione. Rigutti 49. 46429 NN

MATRIMONIALI ottimo stato acquistansi. Offerte con prezzo. Cassetta 29959 NN, Unione Pubblicità. 29959 NN

MOBILI diversi, coltrinaggi usati, vendonsi. Esclusi rivenditori Imbriani 6, secondo. 46417 NN

PIANO 700, pelliccia uomo finissima, cappotti, mobili antichi uso scrittoio, oggetti bronzo. Felice Venezian 23-II, destra. 46370 NN

POLTRONCINE, divani, tavole, grande quantitativo occasione vendonsi. Trucktractor, via Gelsomini 6, Roiano. 30030 NN

SEDIE (50) seminuove cercansi subito. Piazza Impero 7-I tel. 57-23. 79145 NN

STANZA pranzo massiccia vendesi in mattinata dalle 10 alle 12. Esclusi rivenditori. Galilei 4-IV porta 10. 46394 NN

VETRINA cantonale, credenza, tavolo seminuovo, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 79205 NN

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi; offrire misure e prezzo. Cassetta 1509 N, Unione Pubblicità. 1509 N

COLLO opeum nero ampio, cercasi se occasione. Dettagliare. Indirizzo Piccolo. 46380 N

CORSIA linoleum, giocattoli usati anche guasti acquistansi. Torrebianca 24, telefono 59-04. 79175 N

FUCILE caccia cal. 12 cercasi. Cassetta 29957 N, Unione Pubblicità. 29957 N

LINGUAPHONE francese inglese cercasi occasione. Telefonare 25873. 79174 N

MOTORE marino buone condizione, 20-25 HP., con scambio marino, cercasi. Consorzio ormeggiatori, via Arsenale n. 1. 46141 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI. Facilitazioni. Madaloeso, XXX Ottobre-angolo Torrebianca. 30012 NN

A. A. ARRIVI nuovi, matrimoniali, sale pranzo. Prezzi convenientissimi. approfittate. Türk, Battisti 12. 29505 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi non temere concorrenza. Confrontate. 30004 NN

ARMADIO, letti, tavoli cucina, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 30020 NN

CAMERA letto vendesi occasione. Barcola Riviera 12 (corte Colorificio Zankl) falegname. 79139 NN

CUCINA 900, occasionissima per sposi, vendesi. Via Apiari 13 A, portineria (Roiano). 029823 NN

CUCINA lussuosa lavorazione perfetta vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 30055 NN

CUCINE, matrimoniali, pranzo, salotti, pezzi singoli, risparmierete centinaia di lire acquistando Tarabochia 6. 30015 NN

DIVANOLETTO vendesi, Via M. d'Azeglio 3-III, porta 18. 79191 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argenterie compero. Disimpegno polizze vantaggiosamente. Kisvarday, corso Vittorio Emanuele 39. 46413 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro, brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 30013 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 29993 O

ARREDAMENTO negozio commestibili, impalcato magazzino, vetrina vetro per banco, banco per olio, affettatrice «Bizerba», vendonsi. Via Genova 11, portinaia. 29996 O

TRE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze Sisvab, Milano Bovisa. 5557 O

VENDITA occasionale, per pochi giorni ancora, di camicerie, maglierie, pigiama e guanti da uomo. Merce finissima di provenienza fallimentare. Via Brunner 6, magazzino. 29995 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

BOTTONI per sartoria uomo. Cercansi rappresentanti aventi migliore clientela, specificare zone case rappresentate. Referenze. Hotel Adria, Bergonzoni. 5639 P

INTROdotto Trieste-Istria cerca rappresentanza articoli smercio, eventuale cauzione. Cassetta 29972 P, Unione Pubblicità. 29972 P

PRODUTTORE capace assicurazioni ramo vita, referenze ineccepibili, che abbia già lavorato con successo in questo ramo, trova pronto collocamento presso primaria Compagnia assicurazioni. Offerte curriculum vitae. Cassetta 29559 P, Unione Pubblicità.

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

APRILIA come nuova con pedane, foderine, vende privato a privato. Cassetta 29975 Q, Unione Pubblicità.

ARTENA terza 6 posti, Astura 4 posti, Ardita sport, Balilla, cabriolet, berlina, 500 apribile, chiusa, vende A.V.A., Coroneo 13, tel. 3785. 79176 Q

BALILLA berlina aereodinamica quattro porte e Balilla torpedo buono stato vendonsi. Garage via Geppa 21, ore 9-12 e 16-18. 79165 Q

BALILLA 4 e 3 marce, 509 berlina 4 e 2 posti, spyder 509 liquida Gianotti, Coroneo 41. 79210 Q

VETTURA «Itala» ottime condizioni vendesi. Indirizzo Piccolo. 29999 Q

509 berlina ultima serie vendesi prezzo trattabilissimo urgentemente. Cunicoli 6, officina. 30016 Q

509 spyder III serie vendesi qualsiasi prezzo causa partenza Bar Excelsior, Savorani. 30017 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta ottima posizione signorile vendesi d'urgenza, favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 79202 R

CAFFE'-latteria avviato centro nonchè piccolo bar vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29991 R

IMPIEGATI ammogliati, qualsiasi categoria, prestiti solleciti. Massima serietà, riservatezza. «Prassi», Imbriani n. 8. 27081 R

LAVORATORIO camiceria sartoria ben avviato, centro, vendesi. Via [illegible] sa 1, negozio.

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi subito causa malattia. Rossini 10 [illegible] ria.

TRATTORIA antica vendesi. Indirizzo Piccolo.

1500 cercansi, forte interesse, rimborso 200 mensili. Cassetta 29964 R, Unione Pubblicità.

35.000 ipoteca primo rango cercansi, esclusi mediatori. Cassetta 29750 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

APPARTAMENTO soleggiato semi-nuovo, 3 stanze, accessori, vendesi [illegible] mila. Cassetta 29974 S, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO tutto conforto 5 stanze ed accessori, paraggi S. Andrea vendesi. Offerte: Cassetta 29970 S, Unione Pubblicità.

CASA terreno 50.000 metri 36.000 desi urgendo. Palma, Mazzini 3, p[illegible]

CASA 18 vani, riducibile piccoli quartieri, vasto giardino, con garage, vendesi. Offerte Cassetta 29955 S, Unione Pubblicità.

CASA, 150.000-200.000 saldo, buon reddito, acquista privato. Cassetta [illegible] S, Unione Pubblicità.

STABILE acquistasi, massimo [illegible] quasi centro, ottimo stato. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 29958 S, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

OCCASIONISSIMA: cappelli [illegible] grandioso assortimento modelli [illegible]tissimo arrivo, prezzi incredibili bassi, vendonsi presso Scrosoppi [illegible] so 39. Approfittate!

SIGNORINA eseguisce massaggi bellezza, recandosi domicilio signore. Cassetta 29968 V, Unione Pubblicità.

IMMINENTE ALLA FENICE

La più forte, incisiva realizzazione cinematografica

Senza perdono

Un dramma angoscioso come un grido di terrore. La più possente e drammatica interpretazione di

Victor Mac Laglen

Spettacolosa produzione «20th. Century - Fox»

OGGI AL NOVO CINE

un film divertentissimo:

Accadde una volta!

con Barbara Stanwick e Robert Young

Nuova produzione «Artisti Associati»

LIRE 1.-

IMMINENTE AL NAZIONALE

Vittorio De Sica - Assia Noris - Umberto Melnati

tre assi della cinematografia italiana nel più delizioso e divertente capolavoro della stagione:

IL SIGNOR MAX

Un film di Mario Camerini

Escl.: «E. N. I. C.»

CINEMA TEATRO **FILODRAMMATICO**

completamente rimodernato

Oggi Spettacolo inaugurale

Varietà:

PAIVA MHOVA l'idolo delle signore triestine

con la sua Compagnia, della quale fanno parte:

5 - ZACCHINI - 5

i formidabili ciclisti nelle loro acrobazie comiche

LES SISTERS FAVORITAS

Sensazionale attrazione aerea

La bellissima prima ballerina

MABEL WAGNER

e la

REVUE BALLETT BARBERINA

Sullo schermo il film di LUIGI TRENKER **CONDOTTIERI**

PREZZI: Poltrone L. 3 — Gallerie L. 2

Dopo breve malattia spirò sabato 6 corrente.

GIUSEPPE TRESELLI

ragioniere

I figli ing. **GUGLIELMO**, cap. **VICO**, **EDOARDO** con la consorte **GIANNA**, **CARLO** (assente), rag. **MARCELLO**, **EMMA** e **MARIA**, nonchè i parenti tutti, accasciatissimi, ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 9 novembre 1937 - XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il giorno 7 novembre ritornava a Dio l'anima cara di

Paola Bettiòl ved. Sardagna

Ne partecipano il decesso a tumulazione avvenuta i desolati **figli** e **parenti.**

Gorizia, 9 novembre 1937-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo caro

Estinto

e in particolare il primario dott. D'Este e il dott. Cabiglio che con la loro amorevole assistenza seppero mantenerGli la fiducia, la M. D. I. C. A. T., nonchè la Direzione e colleghi della Banca Cooperativa Giuliana.

Famiglia ESCHER

RINGRAZIAMENTO

La vedova **NATALIA** e [illegible] **LIBERO** e **ITALO**, unitamente ai parenti, ringraziano gli amici, la Direzione e i colleghi del [illegible] Triestino, l'Associazione Ma[illegible] Fascista e tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del [illegible] indimenticabile

Riccardo Perlin

assistendo alle esequie, le [illegible] per espressa volontà dell'E[illegible] hanno avuto luogo in forma [illegible]vatissima. Ringraziano anche [illegible]ro che hanno compiuto opere di bene con generose elargizioni, interpretando così i nobili senti[illegible]ti del defunto.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente [illegible] gentili persone che in vario modo [illegible] lero onorare la memoria del suo [illegible]tissimo

Antonio

Esprime profonda gratitudine [illegible] simio medico **dott. Luciano L**[illegible] per le sue amorevoli e disinteressate cure.

Famiglia PER[illegible]

RINGRAZIAMENTO

Al Fascio, al Corpo Insegnante, alla popolazione tutta di Zolla, partecipando ai funerali o in [illegible] guisa, vollero onorare la memoria mia adorato figlio

Federico

vada il mio sentito ringraziamento. Zolla (Gorizia), 6 novembre 193[illegible]

FEDERICO TRA[illegible]

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario pubblicato [illegible]ri di

NATALE BIANCHI

venne erroneamente omesso il [illegible] **PAOLO** con la consorte **GI**[illegible] **STOCCA.**

l'amore è novità!

il film più divertente del 1937

Imminente all' Excelsior

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

22

Due, tre trilli ancora, poi il telefono tacque. Respirò di sollievo e guardò di nuovo l'apparecchio muto, come se fosse una bocca dalla quale non era uscita la parola grave che lui temeva.

Sulla collina rinverdita, sorrideva sempre il pesco in fiore. Ma questa volta, la visione gli parve meno luminosa. Forse annottava? Alzò gli occhi: no, oltre il vetro della finestra il cielo appariva ancora d'un azzurro di cobalto. Allora strinse un poco le labbra disprezzandosi. Aveva fatto un bel gesto, sì, ma adesso lo pagava, se persino la primavera gli pareva oscurata. Eroismo sciocco che avrebbe eternamente rimpianto. Bel gesto, rifuggire dal peccato! Ma sarebbe stato peccare quello? Eh, un uomo di più di cinquant'anni, con moglie e figlio, non era certamente il più adatto per accettare la corte di una fanciulla! Ma sì, poichè era proprio lei che lo cercava! Alzò il capo, sporse il busto, respirò fondo: capiva di respirare orgoglio. In quell'istante ne era tutto imbevuto. Eroismo sciocco, rifiutare il meraviglioso frutto che si offre e nulla chiede se non di essere addentato, morso. Ma forse, adesso lui correva troppo e si faceva troppe illusioni, perchè probabilmente, quello, per Paola, non era che un... allenamento. Civetteria? Sì, anche: quella doveva essere una commediante, ma sopra tutto una vergine in cerca di emozioni, ed emozioni ardite magari, se non si era voluta accontentare di uno dei ragazzi.

Prese un pacchetto di sigarette, ne tolse una, l'accese e si avvicinò alla finestra. Quel pesco di velluto rosa gli ricordava proprio le guance di Paola. Per un attimo la rinuncia gli bruciò dentro come a dannarlo. Affondare la bocca avida in quella freschezza di rosa e bere tutta la giovinezza di lei; forse aveva rifiutato l'ultima tentazione, l'ultima ventata di primavera. Sciocco era stato, e l'avrebbe rimpianta per sempre quell'ultima illusione che gli era venuta incontro non cercata, non richiesta, non attesa ma terribilmente piena di fascino. «Forse Paola non ha ancora baciato un uomo, nella sua breve vita», si disse, ed il pensiero che avrebbe potuto lui essere il primo, gli fece tremare i polsi per l'ira della rinuncia.

Il telefono suonò di nuovo. Guardò l'orologio: no, non poteva più essere lei, aveva detto alle quattro e le quattro erano di molto passate. Staccò il ricevitore con gesto annoiato, ma subito si fece attento: dalla portineria avvertivano che la signorina Orlandi era lì e chiedeva di essere ricevuta.

— Fate salire. — ordinò e la rapida percezione che la sua voce si fosse improvvisamente arrochita, lo mise in guardia contro se stesso.

Ebbe alcuni movimenti scomposti, si guardò nei vetri della finestra ravviandosi macchinalmente i capelli brizzolati, riordinò alcuni oggetti sulla scrivania. Poi udì passi nel corridoio: allora provò una gioia così intensa da credere che persino la sua povera mano senza vita avesse avuto un guizzo.

Paola entrò perfettamente disinvolta, perfettamente padrona di sè: dei due, pareva certamente più imbarazzato lui. Ella sorrise:

— Vi ho telefonato alle quattro. Non eravate qui?

— No, — egli mentì — ero nello stabilimento e ritornai troppo tardi. Scusatemi.

La fece sedere in un'ampia poltrona e sorrise quasi con inconfessata tenerezza vedendo la snellezza del suo corpo affondare nel cuoio scuro. Il suo viso era accaldato, doveva aver camminato in fretta, sotto il sole. Lei, che di solito era vestita di scuro e quasi mascolinamente, portava invece quel giorno un mantello chiaro che si apriva sul bianco lucido di una camicietta un poco scollata. Doveva aver caldo veramente, perchè si tolse il cappello con gesto energico e lo pose sulla scrivania. Dapprima Franco sorrise vedendo l'oggetto squisitamente femminile sul tavolo ingombro di carte e libri, ma poi, guardandola a capo scoperto, con quei suoi meravigliosi capelli, vivi di giovinezza, non rise più e riprovò quel vago senso di paura perchè ella gli ricordava un poco Margot.

Allora, scortesemente, quasi con acredine, le domandò:

— Perchè siete venuta?

— Perchè desideravo venire e visitare con voi la fabbrica. Me lo avete promesso. Non ricordate più? — e rise, perfettamente a posto, perfettamente padrona di sè.

A Franco parve di aver ricevuto una lezione, e dura anche. Quella ragazzetta provocava e pur sapeva tenere a distanza. Una sola volta l'aveva vista turbata, quando a teatro, involontariamente, le aveva sfiorato una mano. Ma perchè dunque era venuta? Solo per visitare la fabbrica? Ne dubitava, ma se così era, non certamente lui, per primo, avrebbe fatto un solo gesto per mutar corso ai loro rapporti.

— Perchè ci pensate tanto? Non ricordate davvero? Mi diceste: Vi farò visitare tutto lo stabilimento.

— Tante cose si dicono... — egli rispose seccato — ma credevo che non sareste venuta. Non bisogna commettere imprudenze, Paola.

— Non bisogna commettere imprudenze? Non vi capisco! — rispose spalancandogli gli occhi sul viso con falsa innocenza — Vi sembra imprudente visitare una fabbrica, accompagnati dal padrone?

— Sì, — disse, sempre più seccato per l'aria ironica di lei — sì, quando si starebbe meglio, molto più a posto, sui banchi della scuola.

Il rossore si accentuò sul viso di lei, le pupille scure parvero allargarsi invadendo l'iride azzurrina. Improvvisamente allungò una mano, afferrò il cappello, d'un balzo fu su, dirigendosi verso la porta.

— Paola! — chiamò lui.

Ella fece ancora qualche passo.

— Paola! — chiamò ancora con voce di comando e godette di vederla arrestarsi incerta.

— Fate proprio le bizze come una bambina, — disse aspramente — e non volete che da bambina vi tratti? Ora siete venuta, il male è fatto, inutile andarsene.

— Di che male volete parlare? — e si volse verso di lui, viperina nel gesto.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata

ANNABELLA - HENRY FONDA

Imminente al POLITEAMA ROSSETTI